



CAMERA DI COMMERCIO  
REGGIO CALABRIA



CENTRO STUDI DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO  
GUGLIELMO TAGLIACARNE

## OSSERVATORIO ECONOMICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

*Aprile 2026*

Il presente Rapporto, curato con dati di contabilità territoriale al 28/02/2026, è stato realizzato dalla Camera di commercio di Reggio Calabria con la collaborazione del Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne.

Gruppo di lavoro Centro Studi G. Tagliacarne

Paolo Cortese, Responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo

Riccardo Achilli, Economista Sr

Michele Frate, Data scientist

Clara Pomponi, Ricercatrice

## Sommario

<b>Sintesi</b> .....	4
<b>1. La demografia</b> .....	7
<b>2. L'evoluzione del Valore aggiunto nel 2024</b> .....	11
2.1. Dinamica ed evoluzione della ricchezza .....	11
2.2. Il valore aggiunto pro capite .....	14
2.3. Il reddito disponibile, spesa e risparmio delle famiglie .....	16
<b>3. Le imprese</b> .....	18
3.1. Le dinamiche del 2024 .....	18
3.2. L'andamento nel 2025 .....	21
3.3. Le start-up innovative nel 2025 .....	25
3.4. Gli investimenti strategici .....	27
<b>4. Il mercato del lavoro</b> .....	35
4.1. Le dinamiche nel 2024 .....	35
4.2. Le dinamiche nel 2025 .....	40
4.3. Le previsioni di assunzione nel 2025 .....	43
<b>5. Il Commercio estero</b> .....	46
5.1. Le dinamiche del 2024 .....	46
5.2. Le dinamiche al terzo trimestre 2025 .....	49
<b>6. Il Credito</b> .....	51
6.1. I prestiti nel 2024 .....	51
6.2. I depositi nel 2024 .....	53
6.3. I prestiti nel 2025 .....	54
6.4. I depositi nel 2025 .....	56
<b>7. Il Turismo</b> .....	57
7.1. Flussi e dotazione turistica 2024 .....	57
7.2. Flussi turistici nel 2025 .....	66
7.3. Motivazioni del viaggio e spesa turistica .....	72
<b>8. Il mercato immobiliare</b> .....	75
8.1. Le dinamiche nel 2024 .....	75
8.2. Le dinamiche nel 2025 .....	77

## Sintesi

Nel biennio 2024-2025, il ciclo economico della Città metropolitana di Reggio Calabria pone in luce alcuni segnali positivi di vivacità. **Nel 2024 la crescita economica reggina mette a segno un buon risultato, con un incremento del 3,4% del valore aggiunto prodotto, a fronte del 2,1% italiano.** Tale risultato favorevole è reso possibile da **un incremento particolarmente rilevante del settore primario (Reggio Calabria +9,4%; Italia +10,3%), dei servizi di commercio, logistici, turistici e di informazione (Reggio Calabria +3,5%; Italia +3,2%), ma anche nei servizi avanzati (Reggio Calabria +3,8%; Italia +5%) e nell'industria in senso stretto che invece, a livello nazionale, ha registrato una contrazione (+3,1%; Italia -4,1%).**

Per quanto riguarda i consumi, Reggio Calabria evidenzia **una dinamica crescente interessante, con un incremento che sfiora il 30% fra 2021 e 2023 (anno in cui si stabilizzano i flussi post Covid), a fronte del 20% nazionale.**

Sul versante del tessuto imprenditoriale, nel 2024 si assiste ad un processo di risanamento del tessuto produttivo reggino, con **una diminuzione complessiva dei casi di imprese in difficoltà o in sospensione ed un rafforzamento patrimoniale ed organizzativo:** mentre le forme giuridiche più semplici, come le imprese individuali e le società di persone continuano a diminuire fra 2023 e 2024, si registra la costante crescita delle forme giuridiche più strutturate e patrimonializzate, come le società di capitali. Tale processo è fondamentalmente un risultato della selezione competitiva, che premia le imprese più strutturate, maggiormente in grado di assorbire gli shock di mercato (per lo più esogeni in questi anni). **Anche nel 2025, prosegue l'andamento già rilevato nel 2024 per la Città metropolitana** circa la riduzione del numero di imprese in difficoltà, in un contesto di **sostanziale tenuta dello stock di imprese attive (+0,1%), a fronte di una costante flessione osservata a livello nazionale (-0,4%).**

**Fra 2024 e 2023, grazie ad un positivo risultato di crescita economica, l'occupazione reggina aumenta dell'1,9% sul 2023, non lontano dall'incremento nazionale. L'incremento occupazionale va ascritto ad uno straordinario incremento (+59%) dell'occupazione manifatturiera, insieme ad un +17,4% dell'agricoltura. Le costruzioni, dal canto loro, crescono del 3,9%.** Come risultato di tali andamenti, il tasso di occupazione provinciale guadagna, fra 2023 e 2024, 1,1 punti (più rapidamente dello 0,7 nazionale). Il tasso di disoccupazione scende di oltre 5 punti, attestandosi al 10,7%, al di sotto della media calabrese e di quella meridionale.

**Per il primo semestre 2025, i principali indicatori di mercato del lavoro in provincia di Reggio Calabria evidenziano un ulteriore e più marcato miglioramento rispetto al 2024.** Il tasso di occupazione guadagna 2,7 punti, quello di disoccupazione perde 3,6 punti, restando al di sotto della media regionale. Il tasso di attività cresce, riducendo al 52% l'inattività totale.

Sul versante della domanda di lavoro, **nel corso dell'intero 2025 la domanda di lavoratori da parte delle imprese locali è, similmente a quanto si osserva in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia, in calo rispetto al 2024 (-10,2%), caratterizzata peraltro da una quota non modesta di personale di**

**difficile reperimento (43%)**, il che comporta l'allungamento dei tempi di recruitment che, nei settori ad elevata stagionalità come il turismo, rappresenta una questione nodale.

**Sul versante del commercio internazionale, nel 2024, l'export di Reggio Calabria aumenta del 21,7%, in controtendenza rispetto ai cali registrati su scala meridionale e nazionale.** Le importazioni crescono anche di più (+23,8%) ancora una volta andando in controtendenza rispetto al generalizzato calo: ciò può essere un indizio positivo di **un incremento della domanda interna alla provincia, reso possibile dai buoni andamenti occupazionali e confermato dai dati di crescita dei consumi.**

Per il 2025, sono disponibili i dati di commercio estero **dei primi nove mesi dell'anno, che confermano il buono stato di salute dell'economia reggina: l'export, pur crescendo meno della media nazionale e regionale, mette a segno un incremento dell'1,6%, a fronte di una rapida crescita del 21,3% delle importazioni, sintomo di una domanda interna in ulteriore espansione.**

Le dinamiche più recenti del mercato immobiliare sembrano, nel 2025, assecondare il buon dinamismo economico locale, poiché evidenziano **una ripresa del mercato immobiliare reggino, con un incremento dell'8,7%, simile a quello nazionale, del numero di transazioni.**

Ovviamente, nonostante tali risultati positivi, rimangono all'attenzione del policy maker le tradizionali carenze strutturali del tessuto socio-economico locale. In particolare:

- **La riduzione di popolazione**, nella Città metropolitana di Reggio Calabria come nella regione di appartenenza, **nel 2024 appare significativa (-0,4% rispetto al 2023).** Tale riduzione depauperava, in parte, il patrimonio di giovani di cui Reggio Calabria gode (la percentuale di residenti con meno di 15 anni scende dal 13,4% al 13% fra 1° gennaio 2023 e 1° gennaio 2025) che resta comunque più cospicuo rispetto al dato medio nazionale. Parallelamente, sempre nel medesimo arco temporale la quota di popolazione in età da lavoro (più bassa rispetto all'Italia nel suo insieme) passa dal 63,5% al 62,9%.
- **Il sistema produttivo è ampiamente incentrato sui servizi, non di rado a basso valore aggiunto**, e di modesto supporto all'industria manifatturiera. **Anche il turismo, che sul territorio reggino ha un potenziale enorme, dalla fine della pandemia e fino a tutto il 2024 evidenzia riduzioni in termini di arrivi e presenze, preferenza per soggiorni a basso costo che lasciano poca spesa sul territorio, forte stagionalità, e rilevante sottodotazione dell'offerta ricettiva.** Tuttavia, nel 2025 si riscontra una certa ripresa dei flussi in ingresso, insieme a qualche segnale di destagionalizzazione dato dal turismo straniero sul segmento dell'offerta storico-culturale;
- **Dopo la fine del Superbonus, il settore edile è in affanno**, sia in termini di valore aggiunto prodotto sia in termini di capacità di investimento attraverso il credito bancario;
- **Il gender gap e la questione occupazionale giovanile rimangono rilevanti.** L'imprenditoria giovanile, anche in ragione della crescita dell'età media, si rivela in flessione. Anche gli stranieri hanno difficoltà a fare impresa, laddove invece tale fenomeno è in espansione nel resto del Paese;

- **Nonostante i miglioramenti, l'economia reggina è ancora poco rilevante sui mercati esteri: l'indice di internazionalizzazione è pari al 5% (Italia 31,7%). Inoltre, l'export reggino è troppo concentrato settorialmente e sembra evidenziare sul mercato nordamericano problemi legati alla politica protezionistica degli USA;**
- **Le imprese calabresi, così come quelle reggine, hanno difficoltà rilevanti nell'incorporare l'innovazione.** Il profilo di qualificazione richiesto per il personale da assumere rispecchia imprese tradizionali e familiari, poco inclini alla managerialità ed all'innovazione, ma anche difficoltà del sistema formativo nel produrre professionalità di punta, di difficile reperimento. La capacità di investire in IA e più in generale su tecnologie di punta è ancora modesta, anche se si rilevano alcuni sforzi in determinati settori, quali la cybersicurezza. Il numero di start-up innovative presenti sul territorio (71) è relativamente contenuto, anche se non secondario nello scenario della sola regione Calabria.

## 1. La demografia

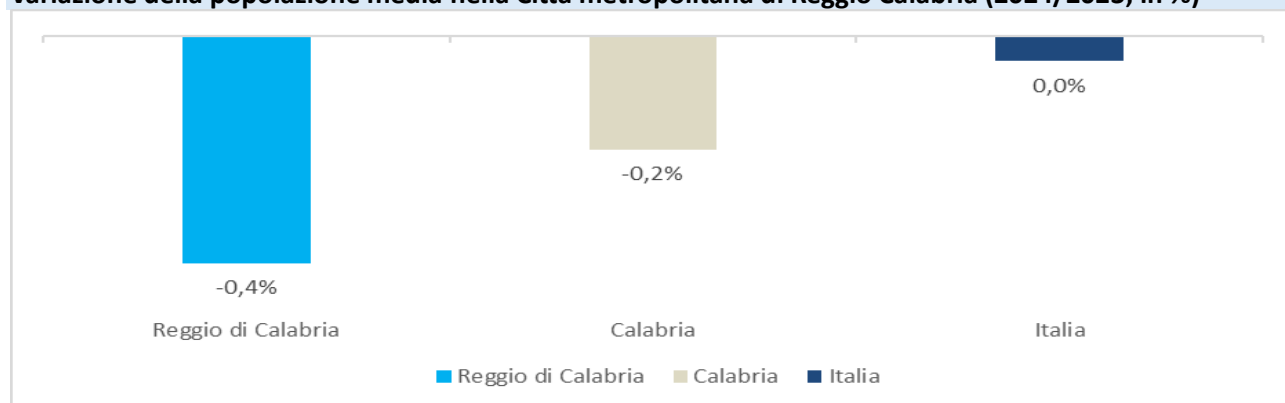
L'andamento della demografia è cruciale nel determinare le prospettive di sviluppo del territorio, in un quadro nazionale di riduzione ed invecchiamento della popolazione. Tale riduzione, nella Città metropolitana di Reggio Calabria, come nella regione di appartenenza, nel 2024 appare significativa (-0,4% rispetto al 2023).

E' un fenomeno che depauperava, in parte, il patrimonio di giovani di cui la provincia gode (la percentuale di residenti con meno di 15 anni scende dal 13,4% al 13% fra il 2022 ed il 2024) che resta comunque più cospicuo rispetto al dato medio nazionale.

Parallelamente, la quota di popolazione in età da lavoro è più bassa rispetto all'Italia nel suo insieme: essa non raggiunge il 63% ed è in calo negli anni, dal 63,5% del 2022. Ciò evidenzia come il potenziale di lavoratori attivi nell'economia reggina è in discesa ed inferiore al dato nazionale e ciò non può che avere riflessi negativi sul potenziale di crescita economica locale.

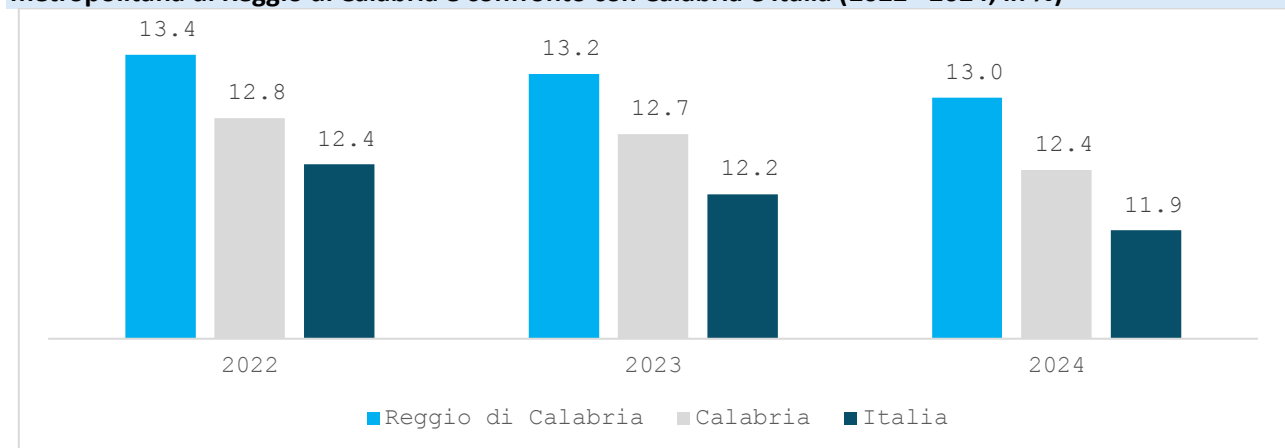
Per finire, gli ultrasessantaquattrenni, in linea con un trend generale dell'Italia, sono in crescita, più o meno alla stessa velocità rispetto alla media nazionale, evidenziando quindi un processo di invecchiamento non dissimile da quello del Paese.

**Variazione della popolazione media nella Città metropolitana di Reggio Calabria (2024/2023; in %)**



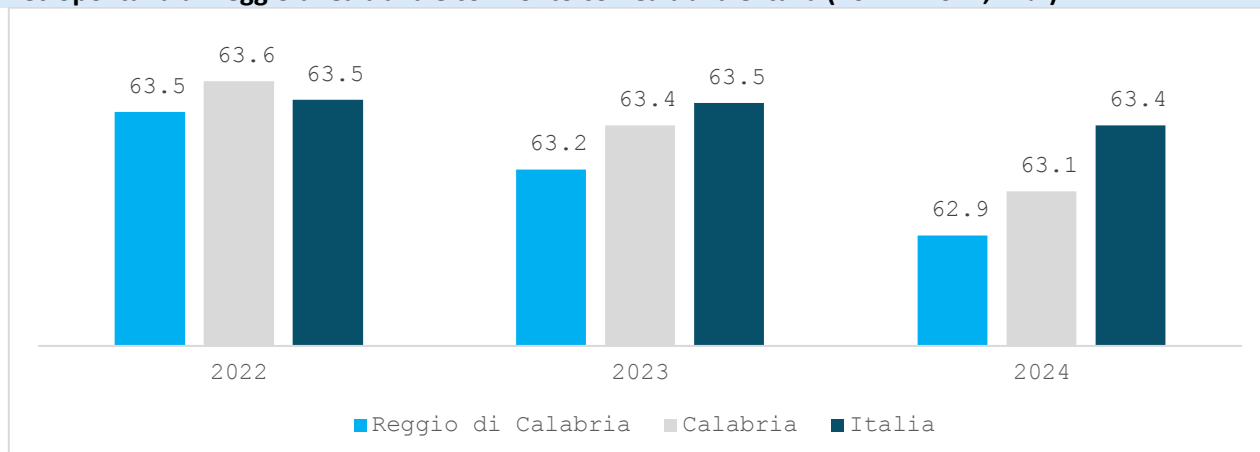
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Evoluzione e confronto geografico della popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con Calabria e Italia (2022 –2024; in %)**



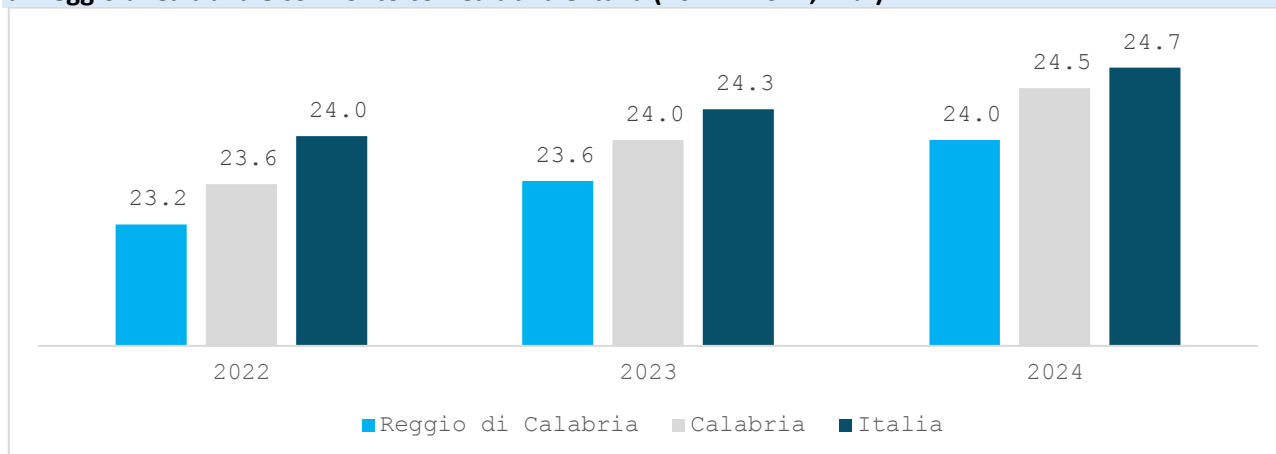
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Evoluzione e confronto geografico della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2022 – 2024; in %)**



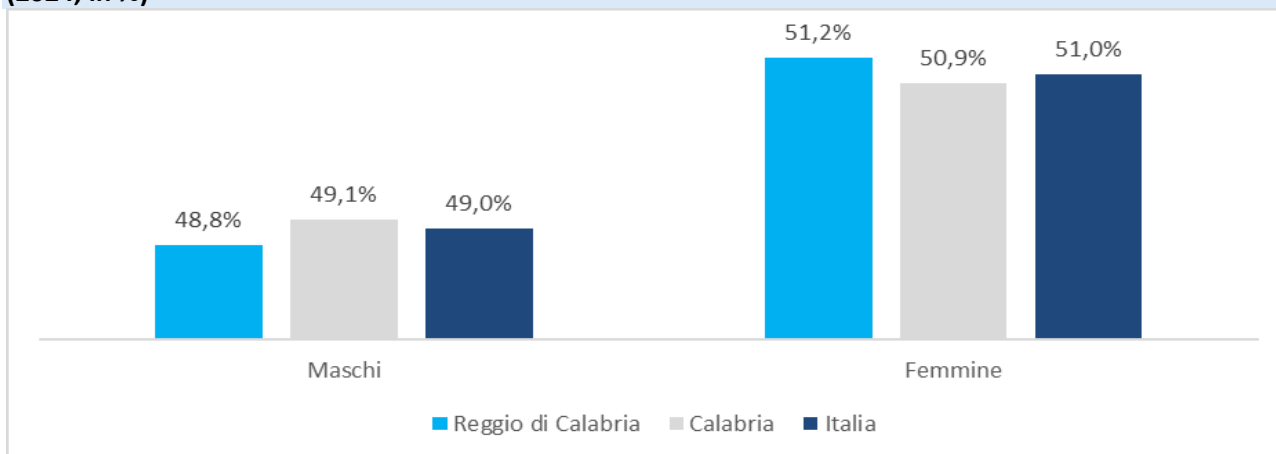
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Evoluzione e confronto geografico della popolazione in età maggiore di 65 anni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2022 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

**Popolazione per genere nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2024, in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

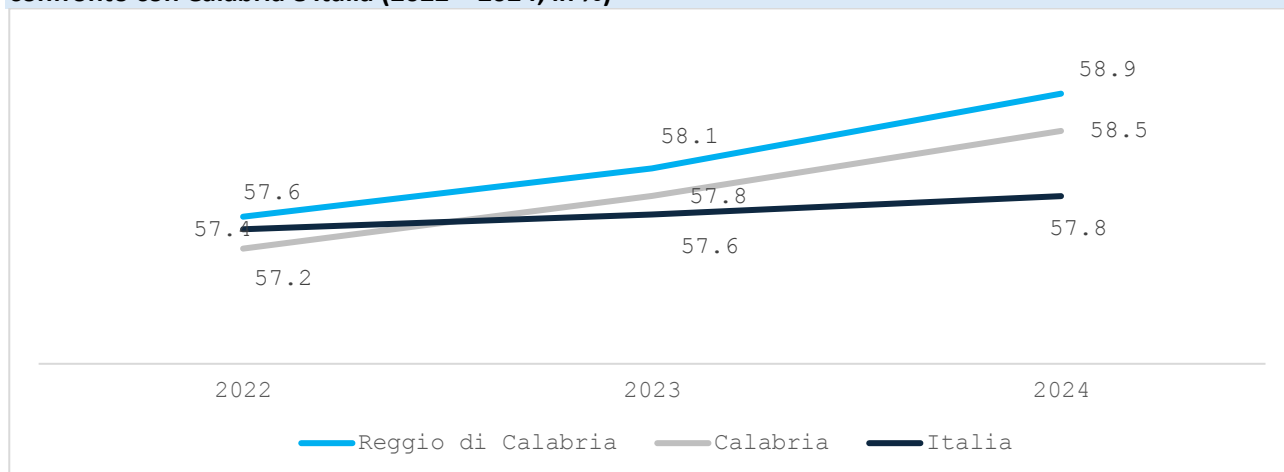


La distribuzione per genere della popolazione reggina non si differenzia da quella nazionale, con una lieve prevalenza delle femmine rispetto ai maschi.

Le già citate dinamiche per età della popolazione reggina possono essere facilmente analizzate sulla base dei tipici indici demografici. L'indice di dipendenza strutturale, che rapporta gli individui in età non attiva a quelli in età attiva, cresce di 1,3 punti fra 2022 e 2024, mantenendosi su una curva più alta di quella nazionale. Ciò, quindi, mette in luce una questione a cui prestare attenzione: per via del già evidenziato calo della popolazione in età da lavoro, il carico di inattivi sulla popolazione attiva è particolarmente alto, generando, oltre che un freno strutturale alla crescita economica potenziale, anche problemi di tenore di vita medio delle famiglie; l'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra ultrasessantaquattrenni e popolazione di età inferiore ai 15 anni) invece risulta ancora relativamente favorevole, benché in crescita più rapida rispetto a quella nazionale.

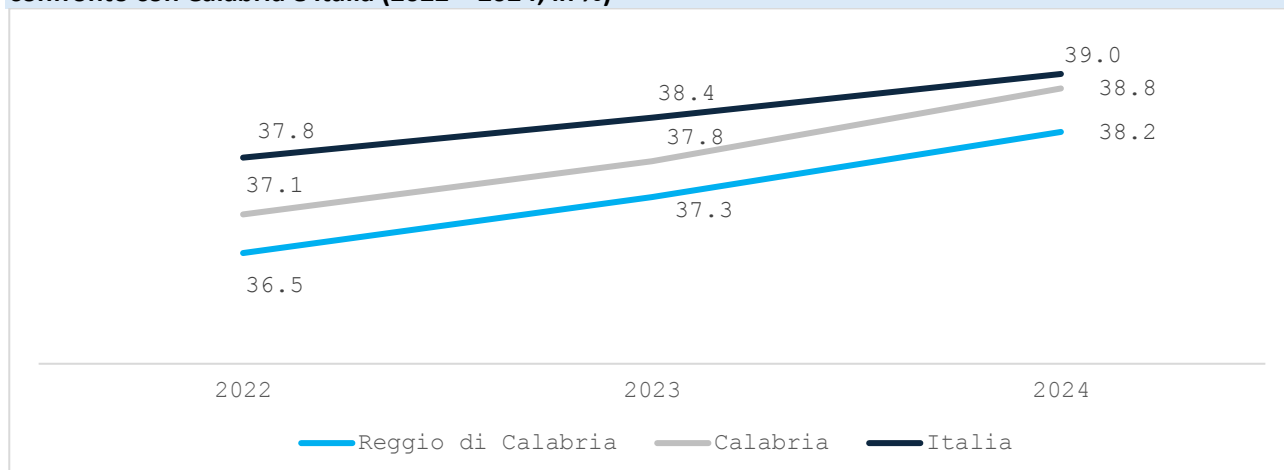
Il processo di invecchiamento medio della popolazione reggina è comunque non dissimile da quello nazionale, anche se, come detto, la percentuale di giovanissimi (0-14 anni) è comunque ancora relativamente alta, rispetto alla media del Paese.

#### Evoluzione dell'indice di dipendenza strutturale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2022 – 2024; in %)



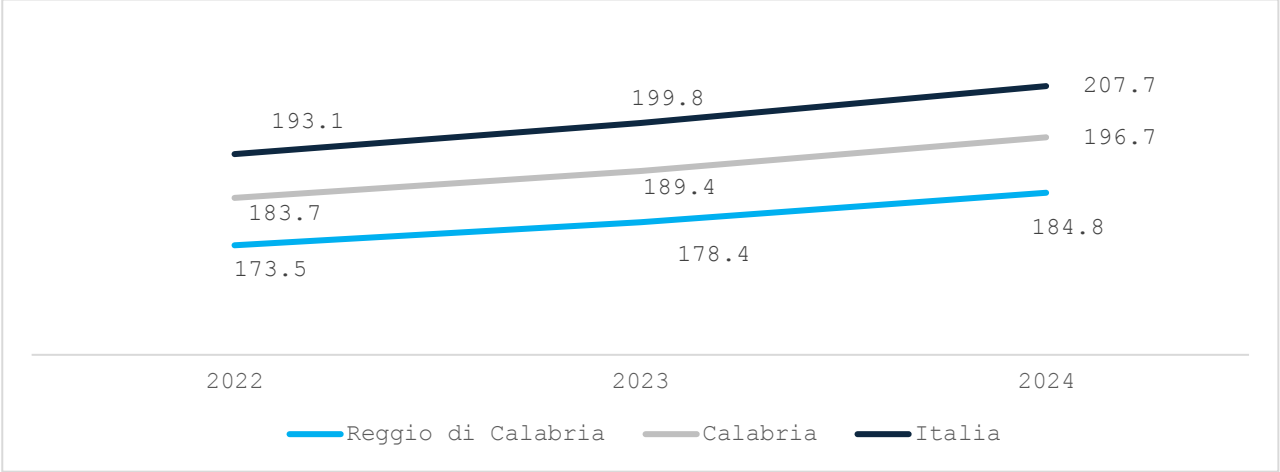
Fonte: elaborazione su dati Istat

#### Evoluzione dell'indice di dipendenza degli anziani nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2022 – 2024; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

**Evoluzione dell'indice di vecchiaia nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2022 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat.

## 2. L'evoluzione del Valore aggiunto nel 2024

Il valore aggiunto, calcolato come differenza fra il valore della produzione e le materie prime e beni intermedi interamente consumati nel ciclo produttivo, è una variabile numericamente molto prossima al PIL, rappresentandone di fatto una metodologia di calcolo dal lato dell'offerta. Nel presente paragrafo, si procederà ad una analisi degli andamenti e della composizione del valore aggiunto reggino, come proxy delle dinamiche di crescita e del modello produttivo dell'economia reggina.

### 2.1. Dinamica ed evoluzione della ricchezza

Al 2024, il 30,5% del valore aggiunto reggino è prodotto dai servizi di commercio, logistica e turismo, un valore molto più alto della media nazionale, ma anche di quella regionale e meridionale. Anche i servizi pubblici ed alla persona assorbono una quota di valore aggiunto più elevata della media nazionale, così come l'agricoltura che ha un peso triplo rispetto al dato nazionale.

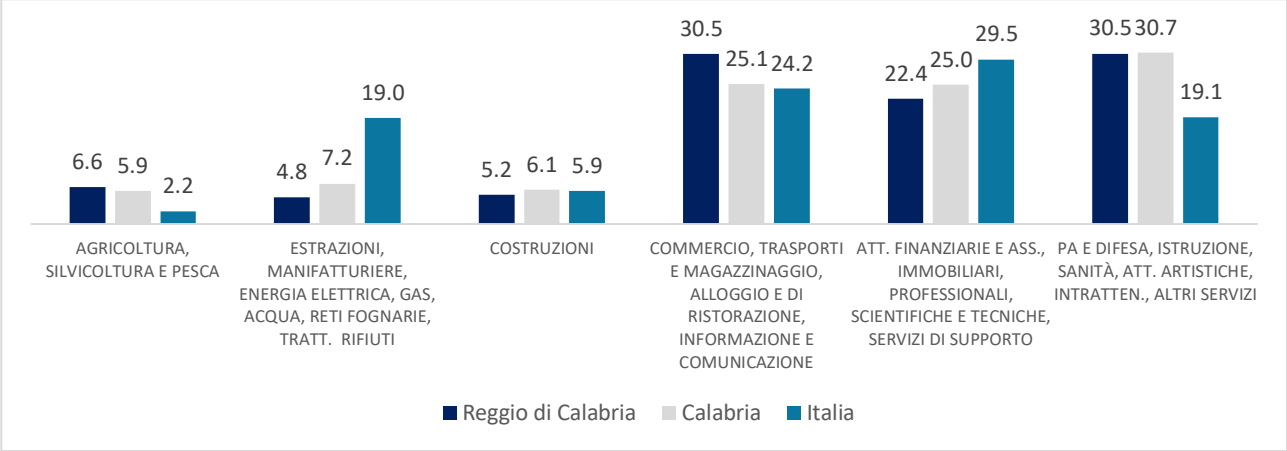
Di converso, l'industria in senso stretto e le costruzioni, insieme, rappresentano il 10% del valore aggiunto reggino, meno della metà della media italiana. L'economia reggina è sostanzialmente basata sul terziario più tradizionale (le attività finanziarie, professionali, scientifiche e tecniche sono relativamente meno incidenti sul totale) e sull'agricoltura.

**Valore aggiunto prodotto nel 2024 per composizione settoriale (in migliaia di euro e in %) e variazioni rispetto al 2023 (in %) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia**

	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ESTRAZIONI MANIFATTURIERE, ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA, RETI FOGNARIE, TRATT. RIFIUTI	COSTRUZIONI	COMMERCIO, TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO, ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATT. FINANZ. E ASS., IMMOBIL., PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, SERVIZI DI SUPPORTO	PA E DIFESA, ISTRUZIONE, SANITÀ, ATT. ART., INTRATTEN., ALTRI SERVIZI	TOTALE
Valori assoluti in migliaia di euro							
Reggio di Calabria	689,9	502,7	544,9	3.186,5	2.341,1	3.191,6	10.456,7
Calabria	2.156	2.637	2.235	9.120	9.084	11.157	36.390
Mezzogiorno	17.883	52.524	31.780	108.294	114.233	116.664	441.379
Italia	43.933	374.389	116.814	476.358	579.534	374.926	1.965.954
Distribuzione in %							
Reggio di Calabria	6,6	4,8	5,2	30,5	22,4	30,5	100,0
Calabria	5,9	7,2	6,1	25,1	25,0	30,7	100,0
Mezzogiorno	4,1	11,9	7,2	24,5	25,9	26,4	100,0
Italia	2,2	19,0	5,9	24,2	29,5	19,1	100,0
Variazione 2024/2023 in %							
Reggio di Calabria	9,4	3,1	-3,2	3,5	3,8	2,9	3,4
Calabria	7,9	0,9	-3,3	3,5	4,3	2,9	3,1
Mezzogiorno	9,0	-4,7	2,9	4,0	4,5	3,1	2,9
Italia	10,3	-4,1	0,1	3,2	5,0	2,9	2,1

Fonte: Centro Studi Tagliacarne

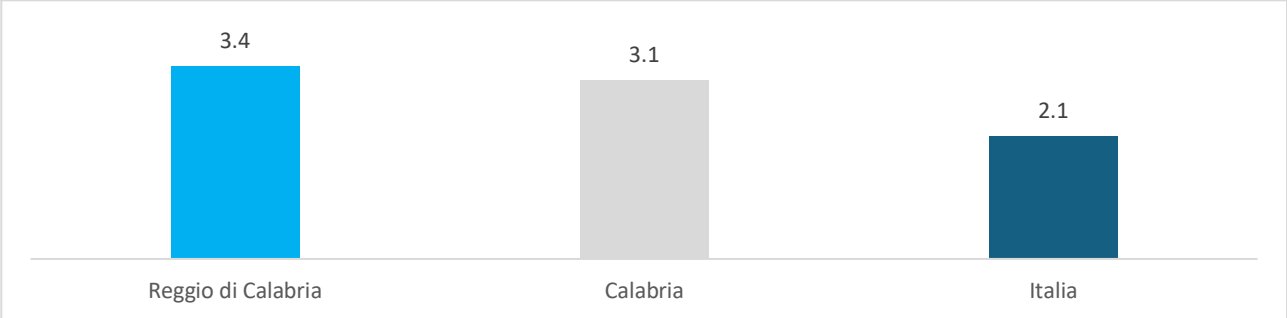
**Composizione settoriale del valore aggiunto nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2024; in %)**



Fonte: Centro Studi Tagliacarne

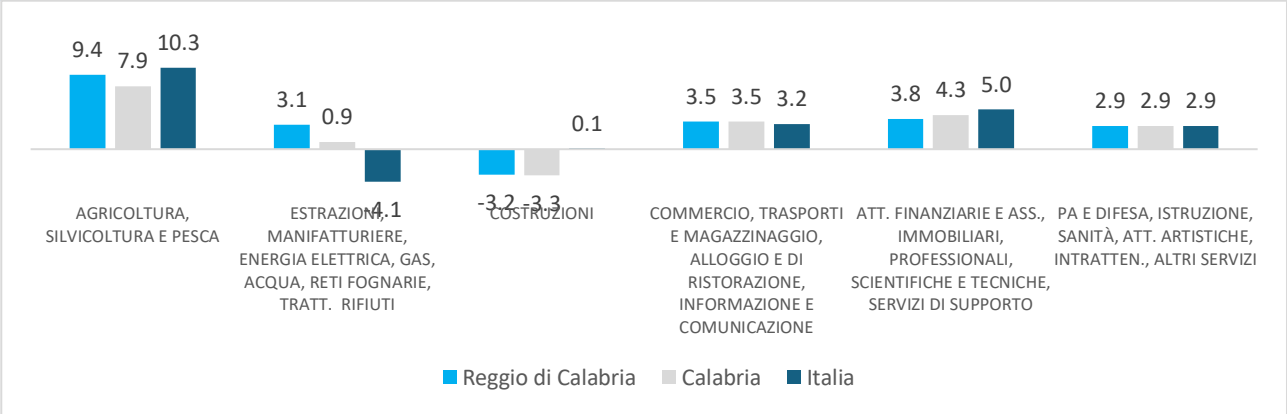
Nel 2024 la crescita economica reggina mette a segno un buon risultato, con un incremento del 3,4%, a fronte del 2,1% italiano. Tale risultato favorevole è reso possibile da un incremento particolarmente rilevante dei servizi di commercio, logistici, turistici e di informazione (+3,5%), ma anche nei servizi avanzati (+3,8%) e nell'industria in senso stretto, dove l'incremento del 3,1% si contrappone alla marcata riduzione su scala nazionale. In negativo risultano essere, invece, le costruzioni, con un calo del 3,2%.

**Variazione del valore aggiunto totale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2024/2023; in %)**



Fonte: Centro Studi Tagliacarne

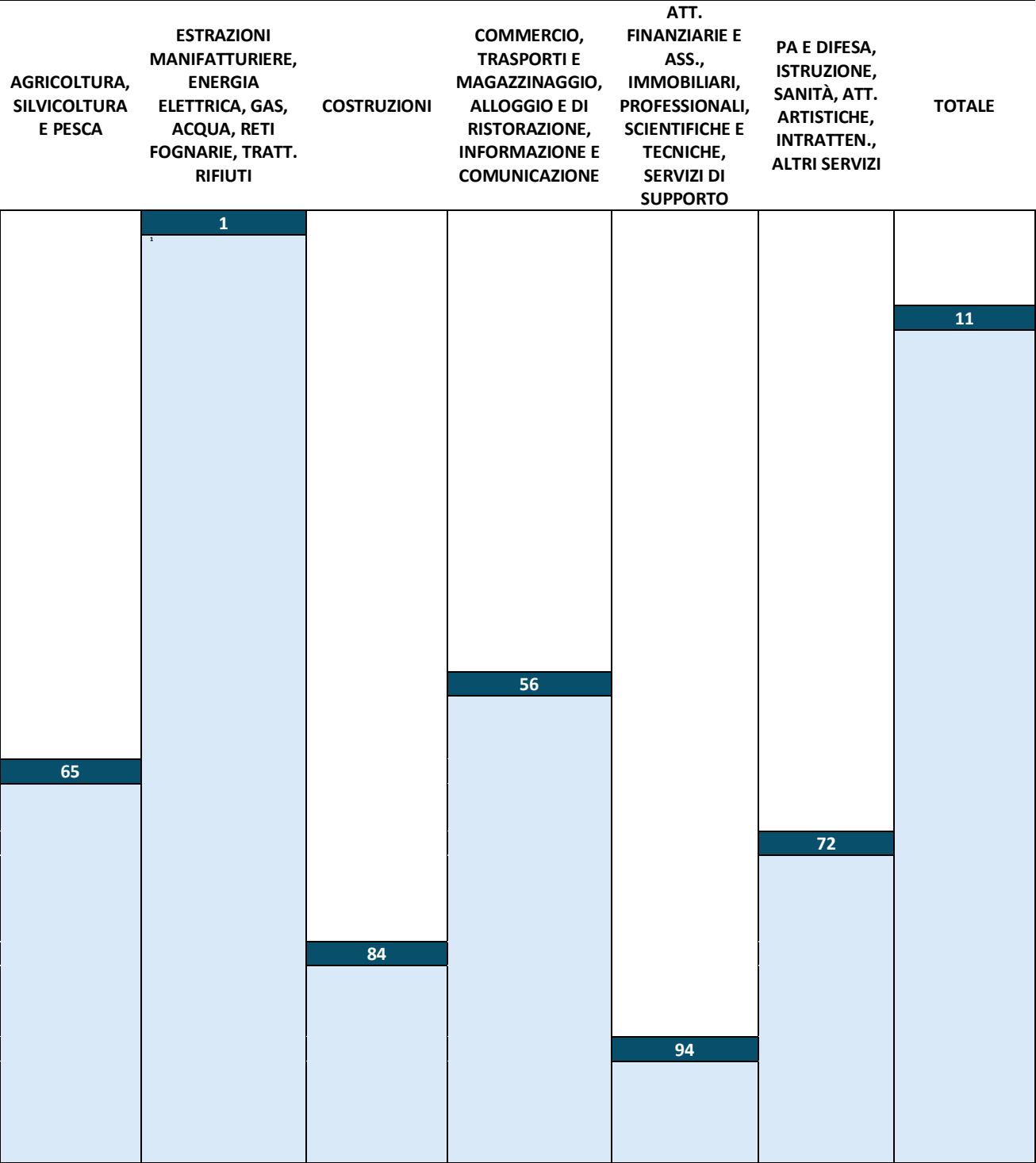
**Variazione settoriale del valore aggiunto nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2024/2023; in %)**



Fonte: Centro Studi Tagliacarne

Con tale lusinghiero risultato del 2024, la Città metropolitana di Reggio Calabria evidenzia un buon posizionamento (11-ma) nel ranking delle province italiane per incremento del valore aggiunto totale, collocandosi prima tra le province per crescita del valore prodotto dall’industria in senso stretto e in una posizione di metà classifica (56-ma) nei servizi commerciali, logistici e turistici.

**Posizioni della Città metropolitana di Reggio Calabria nella graduatoria nazionale delle province (107) per variazione del valore aggiunto prodotto totale e settoriale nel 2024**



Fonte: Centro Studi Tagliacarne

2.2. Il valore aggiunto pro capite

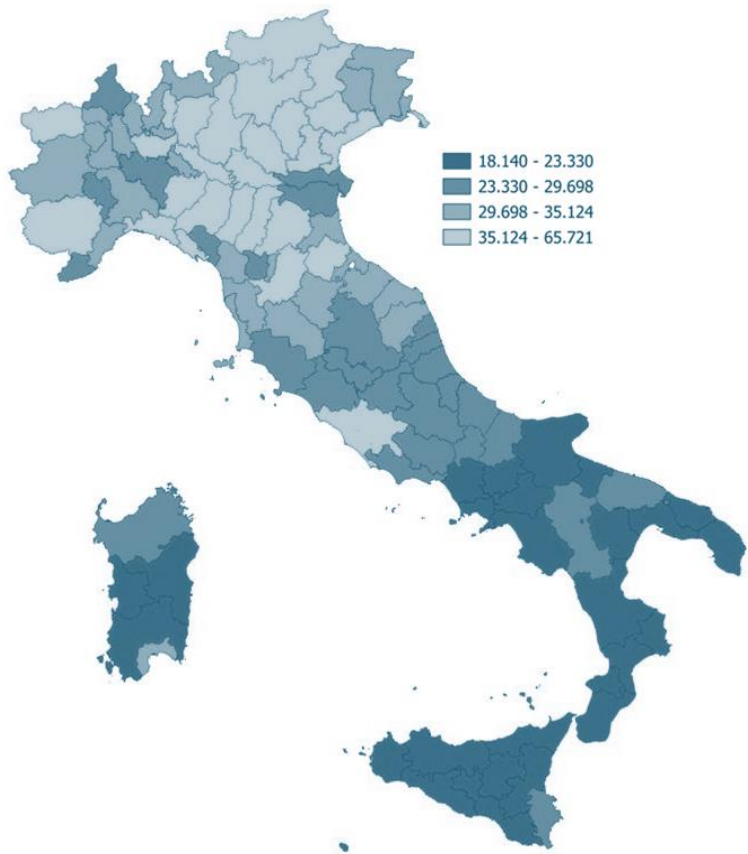
Il valore aggiunto pro capite è, da ogni punto di vista, un indicatore di benessere medio. Con un valore di 20.361,9 euro ad abitante, il valore aggiunto pro capite reggino è pari al 61,1% del valore nazionale, al di sotto della media del Mezzogiorno, ma superiore al dato regionale. L'indicatore si colloca, quindi, nella fascia più bassa delle province italiane, con un posizionamento pari al 93-mo posto fra le 107 province e, nell'ambito regionale, risulta seconda soltanto a Catanzaro. Di positivo vi è che nel periodo 2020-2024 detto indicatore in numero indice è cresciuto di 1,1 punti percentuali, misura maggiore rispetto alla media regionale.

Valore aggiunto pro capite (2023 e 2024; in valori assoluti in euro e in numero indice con Italia = 100) e variazioni del numero indice con Italia = 100

	Valori assoluti		Valori in Numero indice Italia = 100		Differenza P.P.
	2023	2024	2023	2024	2024-2023
Reggio di Calabria	19.571,3	20.361,9	60,0	61,1	1,1
Calabria	19.151	19.827	58,7	59,5	0,8
Mezzogiorno	21.644	22.353	66,3	67,0	0,7
Italia	32.632	33.348	100,0	100,0	0,0

Fonte: Centro Studi Tagliacarne

Mappa delle province italiane per distribuzione del valore aggiunto pro capite (2024; in valori assoluti in euro)



Fonte: Centro Studi Tagliacarne

**Graduatoria delle province italiane in base al valore aggiunto pro-capite dell'anno 2024 e variazioni di posizione rispetto all'anno 2023**

POS	PROVINCIA	VALORE PROCAPITE	NUMERO INDICE ITALIA=100	VAR POS	POS	PROVINCIA	VALORE PROCAPITE	NUMERO INDICE ITALIA=100	VAR POS
1	Milano	65.721,09	197,1	0	55	L'Aquila	29.056,33	87,1	3
2	Bolzano / Bozen	55.065,37	165,1	0	56	Massa-Carrara	29.054,00	87,1	0
3	Bologna	45.125,43	135,3	0	57	Perugia	28.874,80	86,6	-2
4	Roma	44.160,04	132,4	1	58	Siracusa	28.809,05	86,4	-1
5	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	43.462,50	130,3	1	59	Ascoli Piceno	28.741,59	86,2	1
6	Modena	43.164,31	129,4	-2	60	Rovigo	28.649,22	85,9	-1
7	Trento	42.757,58	128,2	0	61	Ferrara	28.399,16	85,2	1
8	Firenze	42.487,55	127,4	0	62	Asti	28.305,02	84,9	2
9	Parma	41.222,37	123,6	0	63	Pavia	28.217,94	84,6	-2
10	Reggio nell'Emilia	40.637,06	121,9	0	64	Pistoia	28.160,30	84,4	1
11	Brescia	39.505,54	118,5	0	65	Teramo	28.098,17	84,3	-2
12	Vicenza	38.952,99	116,8	0	66	Grosseto	27.932,82	83,8	0
13	Trieste	38.364,96	115,0	1	67	Pescara	27.637,25	82,9	0
14	Padova	38.354,64	115,0	-1	68	Verbano-Cusio-Ossola	27.613,70	82,8	0
15	Verona	38.127,86	114,3	0	69	Imperia	27.504,96	82,5	1
16	Genova	37.799,29	113,3	2	70	Fermo	26.850,33	80,5	-1
17	Treviso	37.256,46	111,7	0	71	Potenza	26.758,96	80,2	0
18	Bergamo	37.185,19	111,5	-2	72	Bari	25.679,95	77,0	1
19	Cremona	36.800,79	110,4	1	73	Terni	25.538,66	76,6	-1
20	Belluno	36.760,00	110,2	-1	74	Latina	25.237,44	75,7	1
21	Piacenza	36.638,59	109,9	0	75	Sassari	25.123,98	75,3	1
22	Cuneo	36.550,30	109,6	0	76	Campobasso	25.107,70	75,3	-2
23	Forlì-Cesena	36.055,29	108,1	0	77	Frosinone	24.814,75	74,4	0
24	La Spezia	35.852,68	107,5	0	78	Viterbo	24.285,18	72,8	2
25	Lecco	35.333,08	106,0	0	79	Rieti	24.245,31	72,7	-1
26	Mantova	35.240,11	105,7	0	80	Isernia	23.670,23	71,0	-1
27	Venezia	35.203,37	105,6	0	81	Matera	22.990,74	68,9	0
28	Torino	35.045,03	105,1	2	82	Catanzaro	22.675,56	68,0	0
29	Ravenna	34.945,34	104,8	-1	83	Napoli	22.466,39	67,4	0
30	Monza e della Brianza	34.845,73	104,5	-1	84	Nuoro	22.445,88	67,3	1
31	Udine	34.710,73	104,1	0	85	Salerno	22.245,03	66,7	-1
32	Pisa	34.644,89	103,9	0	86	Palermo	21.935,97	65,8	0
33	Siena	34.135,47	102,4	0	87	Taranto	21.700,46	65,1	0
34	Novara	33.738,13	101,2	0	88	Catania	21.366,06	64,1	0
35	Varese	33.663,81	100,9	1	89	Avellino	21.166,76	63,5	0
36	Prato	33.358,15	100,0	-1	90	Messina	21.064,68	63,2	0
37	Pordenone	33.353,96	100,0	1	91	Foggia	20.696,06	62,1	0
38	Arezzo	33.243,82	99,7	-1	92	Oristano	20.628,76	61,9	1
39	Rimini	33.083,62	99,2	0	93	Reggio di Calabria	20.361,93	61,1	2
40	Savona	32.787,60	98,3	2	94	Lecce	20.320,41	60,9	0
41	Sondrio	32.456,15	97,3	0	95	Ragusa	20.218,67	60,6	-3
42	Ancona	32.348,53	97,0	-2	96	Brindisi	20.208,11	60,6	0
43	Cagliari	32.306,24	96,9	2	97	Crotone	20.182,17	60,5	1
44	Como	32.227,94	96,6	0	98	Benevento	20.102,93	60,3	-1
45	Lucca	32.220,88	96,6	-2	99	Caserta	19.605,49	58,8	0
46	Alessandria	31.502,14	94,5	0	100	Caltanissetta	19.227,87	57,7	0
47	Vercelli	31.264,38	93,8	0	101	Trapani	18.896,42	56,7	0
48	Pesaro e Urbino	30.830,36	92,5	0	102	Vibo Valentia	18.577,91	55,7	0
49	Gorizia	30.668,43	92,0	0	103	Enna	18.356,86	55,0	0
50	Livorno	30.520,61	91,5	1	104	Barletta-Andria-Trani	18.315,30	54,9	0
51	Biella	30.253,06	90,7	1	105	Agrigento	18.219,85	54,6	1
52	Macerata	30.200,77	90,6	-2	106	Cosenza	18.165,73	54,5	-1
53	Lodi	29.834,31	89,5	0	107	Sud Sardegna	18.139,94	54,4	0
54	Chieti	29.698,43	89,1	0		<b>Italia</b>	<b>33.347,99</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Centro Studi Tagliacarne

## 2.3. Il reddito disponibile, spesa e risparmio delle famiglie

Il reddito disponibile delle famiglie reggine, ovvero il reddito che rimane dopo il prelievo fiscale, è di circa 1.300 euro inferiore alla media nazionale, ed in linea con quella del Sud, evidenziando una situazione di tenore di vita inferiore al quadro italiano, come già visto a proposito del Pil pro capite. Fra 2021 e 2023, vi è un certo recupero, ad un tasso di crescita allineato con quello nazionale, che consente alle famiglie reggine di riassetare il tenore di vita dopo il periodo pandemico.

### **Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici pro-capite nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2021 – 2023; in valore assoluto in euro) e variazioni (2023/2021; in %)**

	2021	2022	2023	Var. % (23/21)
Reggio di Calabria	14.056,5	14.753,3	15.684,4	11,6
Calabria	14.467,9	15.287,7	16.172,6	11,8
Sud	15.280,0	16.212,8	16.999,4	11,3
<b>Italia</b>	<b>20.032,2</b>	<b>21.297,3</b>	<b>22.358,6</b>	<b>11,6</b>

Fonte: Istat

Il reddito disponibile può suddividersi in consumi o risparmio. Per quanto riguarda i primi, Reggio Calabria evidenzia una dinamica crescente interessante, con un incremento che sfiora il 30% fra 2021 e 2023, a fronte del 20% nazionale. Per quanto i consumi pro-capite siano ancora inferiori al dato nazionale, vi è quindi un recupero, ed un valore che è migliore di quello medio calabrese.

I consumi primari non evitabili, quelli alimentari, aumentano ad un tasso pari a meno della metà di quello riferito ai consumi in generale, evidenziando quindi una certa propensione delle famiglie verso una spesa non essenziale, ossia verso comportamenti di consumo più evoluti. La spesa in beni non alimentari, infatti, aumenta di più del 33% fra 2021 e 2023.

La dinamica positiva in termini di consumi dipende però in gran parte da una propensione al risparmio storicamente bassa (4,7% nel 2023), pari a poco più della metà del dato medio nazionale; Reggio Calabria, infatti, si posiziona al 95-mo posto del ranking delle 107 province.

### **Spesa per consumi finali delle famiglie pro-capite nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Sud e Italia (2019 – 2023; in valori assoluti in euro) e variazioni (2023/2022 e 2023/2021; in %)**

	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % (23/22)	Var. % (23/21)
Reggio di Calabria	15.366,7	14.146,4	14.464,9	17.295,4	18.740,4	8,4	29,6
Calabria	14.726,9	13.430,1	14.696,1	16.546,9	17.482,1	5,7	19,0
Sud	13.838,7	12.564,6	13.617,3	15.372,0	16.239,8	5,6	19,3
<b>Italia</b>	<b>18.256,1</b>	<b>16.282,6</b>	<b>17.597,2</b>	<b>19.999,4</b>	<b>21.111,7</b>	<b>5,6</b>	<b>20,0</b>

Fonte: Istat



**Spesa per consumi alimentari delle famiglie pro-capite nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Sud e Italia (2019 – 2023; in valori assoluti in euro) e variazioni (2023/2022 e 2023/2021; in %)**

	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % (23/22)	Var. % (23/21)
Reggio di Calabria	1.722,1	1.751,9	1.784,6	1.870,4	1.986,4	6,2	11,3
Calabria	6.199,3	6.288,5	6.398,0	6.704,2	7.135,0	6,4	11,5
Sud	44.468,6	44.959,6	45.548,6	48.410,7	51.721,3	6,8	13,6
<b>Italia</b>	<b>198.719,6</b>	<b>201.408,7</b>	<b>203.853,6</b>	<b>216.613,4</b>	<b>231.599,6</b>	<b>6,9</b>	<b>13,6</b>

Fonte: Istat

**Spesa per consumi non alimentari delle famiglie pro-capite nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Sud e Italia (2019 – 2023; in valori assoluti in euro) e variazioni (2023/2022 e 2023/2021; in %)**

	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % (23/22)	Var. % (23/21)
Reggio di Calabria	6.479,5	5.708,6	5.780,0	7.130,3	7.701,0	8,0	33,2
Calabria	21.826,9	18.924,5	20.907,8	23.924,8	25.077,3	4,8	19,9
Sud	145.800,9	126.209,7	138.633,7	158.932,7	166.540,1	4,8	20,1
<b>Italia</b>	<b>891.702,3</b>	<b>766.412,6</b>	<b>836.727,6</b>	<b>963.623,4</b>	<b>1.013.658,6</b>	<b>5,2</b>	<b>21,1</b>

Fonte: Istat

**Graduatoria (prime 10 posizioni) provinciale per propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (2023) e differenze di posizionamento (2021vs 2023 e 2019 vs 2023)**

Pos.	Province	Propensione al risparmio al 2023	Diff pos. 21/23	Diff pos. 19/23
1	Biella	14,5	0,0	-
2	Asti	13,4	1,0	1
3	Vercelli	13,1	-1,0	-1
4	Alessandria	12,2	0,0	1
5	Modena	12,1	1,0	3
6	Varese	12,0	3,0	3
7	Piacenza	12,0	1,0	-
8	Pavia	11,9	-3,0	-2
9	Cremona	11,8	1,0	-5
10	Novara	11,7	-3,0	-
<b>95</b>	<b>Reggio di Calabria</b>	<b>4,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>
	<b>Italia</b>	<b>8,3</b>		

Fonte: Istat

### 3. Le imprese

#### 3.1. Le dinamiche del 2024

I dati del Registro Imprese consentono di fornire una fotografia aggiornata e precisa del tessuto imprenditoriale reggino e delle sue dinamiche. Al 31.12.2024, risultano 52.674 imprese nella Città metropolitana di Reggio Calabria, poco meno di un terzo del totale calabrese. In linea con una dinamica nazionale, il saldo fra iscrizioni e cessazioni, nell'anno considerato, è negativo, anche se in misura più leggera rispetto al resto della regione e del Paese.

In particolare, se le imprese attive rimangono sostanzialmente stabili (-0,1%), nel 2024 diminuiscono in misura consistente rispetto al 2023 le imprese in scioglimento o liquidazione e quelle affette da procedure concorsuali. Anche le imprese sospese diminuiscono. Si assiste, in sostanza, ad un processo di risanamento del tessuto produttivo reggino, con una diminuzione complessiva dei casi di imprese in difficoltà o in sospensione.

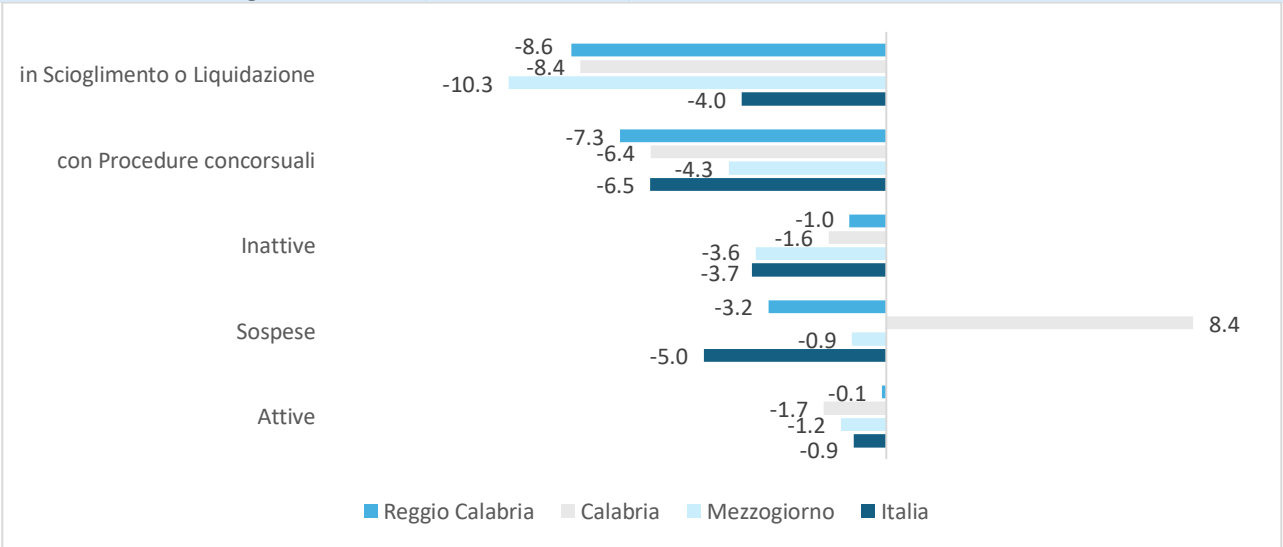
#### Anagrafica delle imprese nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; valori assoluti) e variazioni (2024/2023; in %)

	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Stock al 31.12.2024	Var % annuale dello stock
Reggio di Calabria	2.228	2.602	-374	52.674	-0,7
Calabria	8.430	12.267	-3.837	183.735	-2,1
Mezzogiorno	100.715	140.561	-39.846	2.017.402	-1,9
ITALIA	322.835	404.495	-81.660	5.876.871	-1,3

\* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

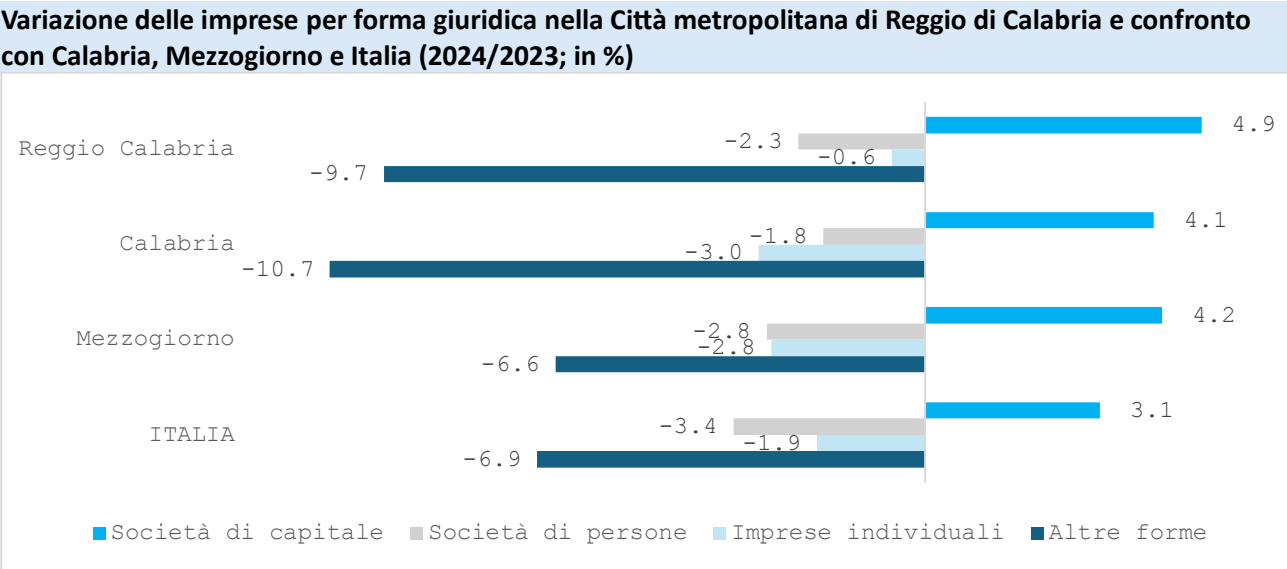
#### Variazione delle imprese per status d'impresa nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

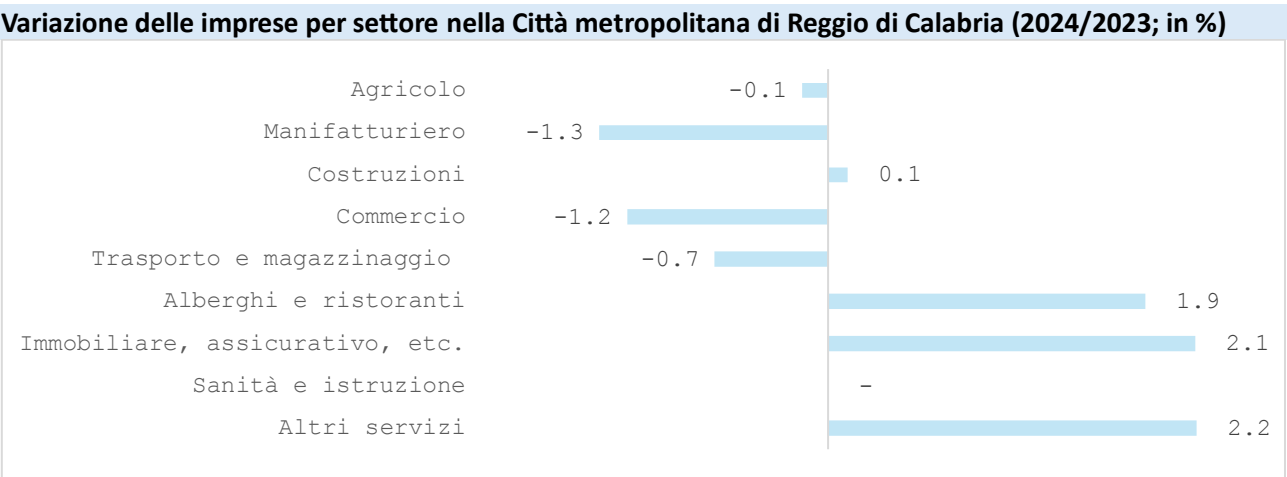
In una analisi per forma giuridica, si conferma il processo di trasformazione e rafforzamento del sistema produttivo locale. Infatti, mentre le forme giuridiche più semplici, come le imprese individuali e le società di persone diminuiscono fra 2023 e 2024, crescono le forme giuridiche più

strutturate e patrimonializzate, come le società di capitali. Tale processo è fondamentalmente un risultato della selezione competitiva, che premia le imprese più strutturate, maggiormente in grado di assorbire gli shock di mercato, e che espelle le imprese più deboli, producendo in tal modo un risanamento complessivo del mercato. Va notato il marcato decremento delle cosiddette “altre forme di impresa”, peraltro in misura più accentuata rispetto al trend nazionale, una categoria che coinvolge strutture come le cooperative o i consorzi.



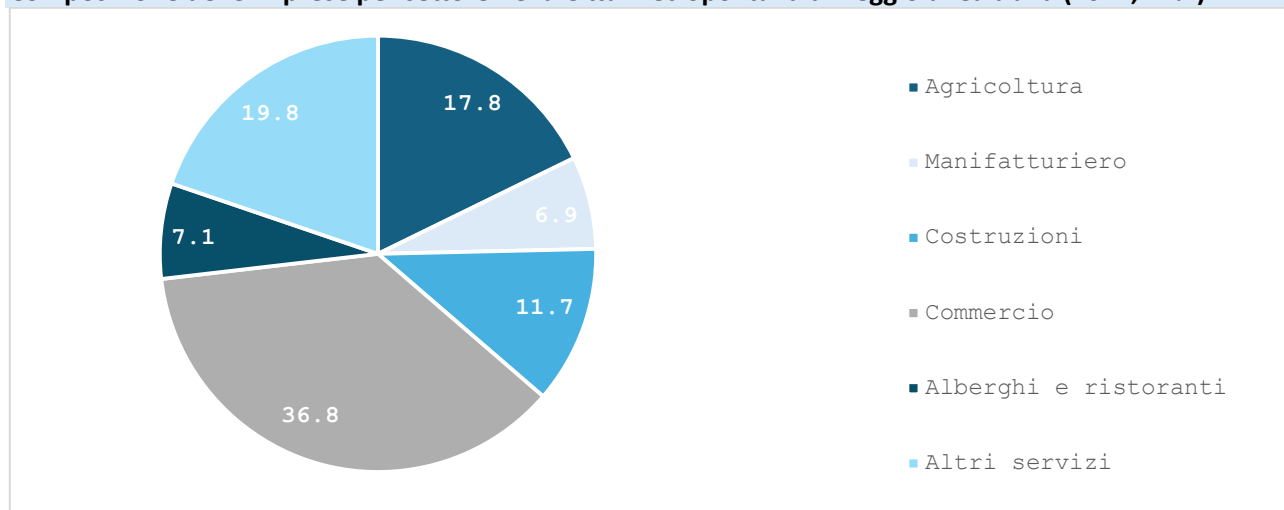
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

Dal punto di vista settoriale, invece, il modello produttivo basato sui servizi, tipico dell’economia reggina, tende a rafforzarsi: nel 2024 cresce il numero di imprese operanti negli alberghi e ristoranti, nel settore immobiliare ed assicurativo e negli altri servizi, fra i quali quelli alla persona. Viceversa, il comparto manifatturiero locale perde imprese, insieme al commercio, dove si avverte la pressione competitiva delle grandi superfici e del commercio online sui piccoli esercizi di prossimit . Diminuiscono anche le imprese della logistica, spesso legate in filiera a quelle manifatturiere. Rimangono invece sostanzialmente stabili numericamente le imprese agricole e quelle delle costruzioni. Come risultato di tali tendenze, il grosso delle imprese reggine   nei servizi: il commercio ne assorbe il 36,8%, l’alberghiero il 7,1%, mentre il manifatturiero   il 6,9% e l’agricoltura quasi il 18%.



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

### Composizione delle imprese per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2024; in %)



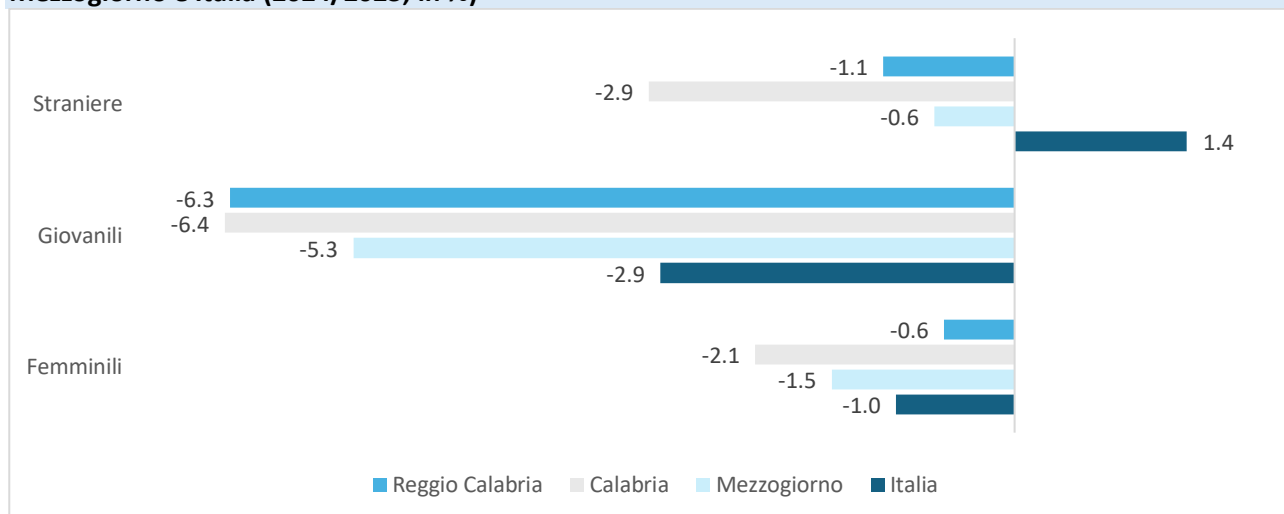
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

L'analisi delle imprese per tipologia evidenzia la contrazione di imprese giovanili, che fra 2023 e 2024 diminuiscono del 6,3%, più del 2,9% nazionale a causa anche delle descritte dinamiche demografiche. Va rilevato, inoltre, il lieve calo delle imprese femminili, non dissimile dal dato nazionale, indotto probabilmente anche dalla mancata riproposizione di rilevanti sistemi incentivanti per l'imprenditoria rosa.

Si sottolinea anche la riduzione delle imprese gestite da stranieri, in controtendenza rispetto ad un dato di crescita su scala nazionale. A Reggio Calabria, come del resto in tutta la regione, gli stranieri non riescono ad agire come propulsori dello sviluppo.

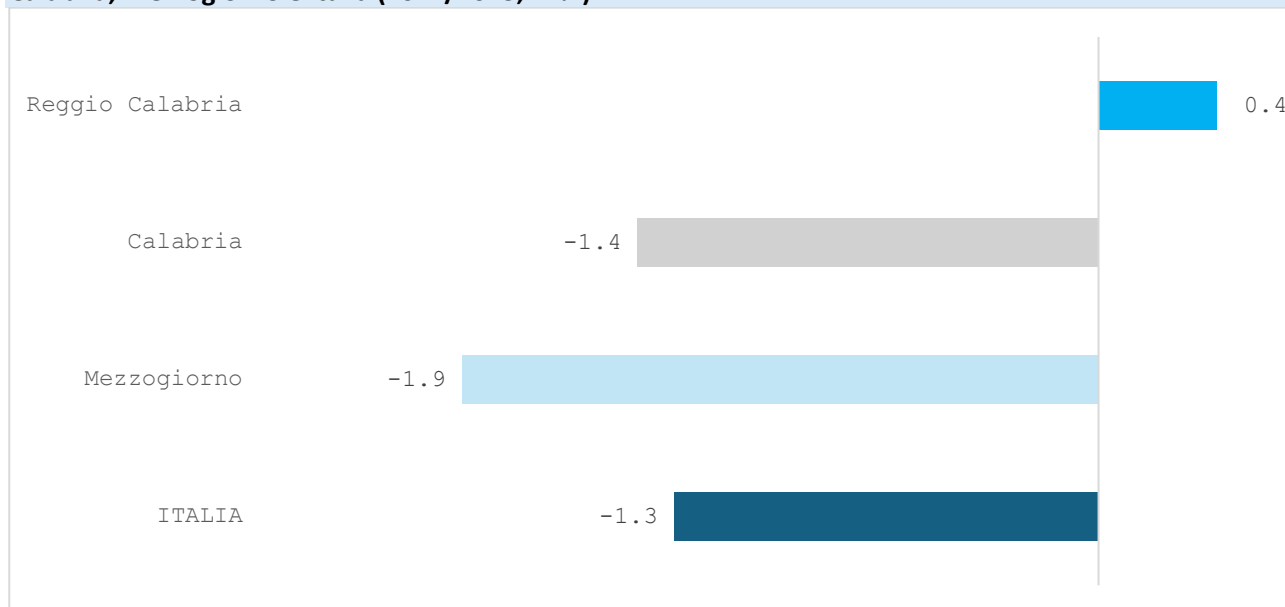
Uno spaccato sull'artigianato evidenzia invece un dato positivo di lieve crescita (+0,4%) del numero di imprese reggine, in un contesto regionale, meridionale e nazionale di riduzione e per certi versi crisi dell'artigianato.

### Variazione delle imprese attive nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

### Variazione delle imprese artigiane nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

### 3.2. L'andamento nel 2025

L'analisi dei dati più aggiornati al 2025 pone in luce la prosecuzione del processo di riduzione del numero di imprese provinciali (-0,5% sul 2024), in tal caso, a differenza del 2024, in misura lievemente più veloce rispetto alla sostanziale stabilità su scala nazionale. Va rilevato però che il calo di imprese della regione Calabria è pari a più del doppio. Di conseguenza, nel 2025 le imprese reggine si attestano su 52.559 unità. Prosegue inoltre l'andamento già rilevato nel 2024 circa la riduzione del numero di imprese con procedura concorsuale ed inattive, mentre invece riprende a crescere, ad un tasso significativo di circa il 15%, il numero di imprese in scioglimento o in liquidazione.

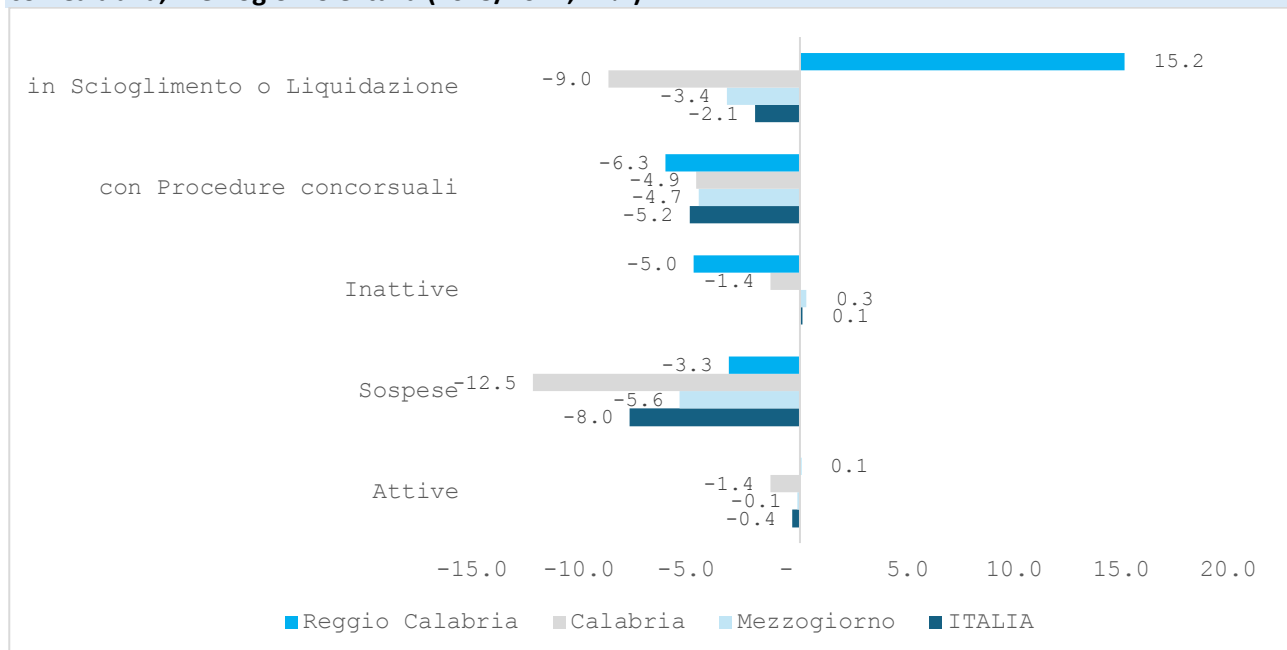
### Anagrafica delle imprese nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025; in valori assoluti) e variazioni ( in %)

	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Stock al 31.12.2025	Var % trimestrale dello stock
Reggio di Calabria	2241	2281	-40	52.559	-0,5
Calabria	8.872	12.080	-3.208	181.290	-1,2
Mezzogiorno	103.544	109.744	-6.200	2.017.322	-0,1
ITALIA	323.533	352.168	-28.635	5.878.107	-0,1

\* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

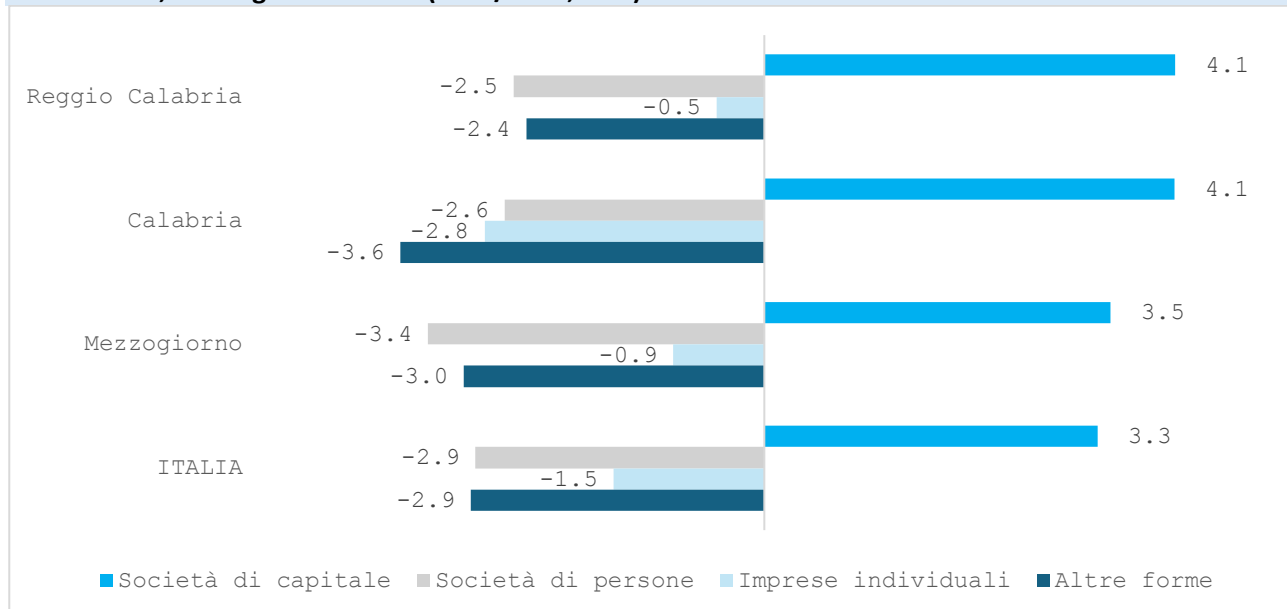
### Variazione delle imprese per status d'impresa nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025/2024; in %)



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

Come già registrato per il 2024, prosegue anche nel 2025 il processo di ristrutturazione per forma giuridica del tessuto produttivo reggino, con un incremento delle società di capitali più che bilanciato dalla riduzione di altre forme di impresa, un processo strutturale di lungo periodo che, peraltro, Reggio Calabria condivide con il resto dell'economia italiana.

### Variazione delle imprese per forma giuridica nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025/2024; in %)



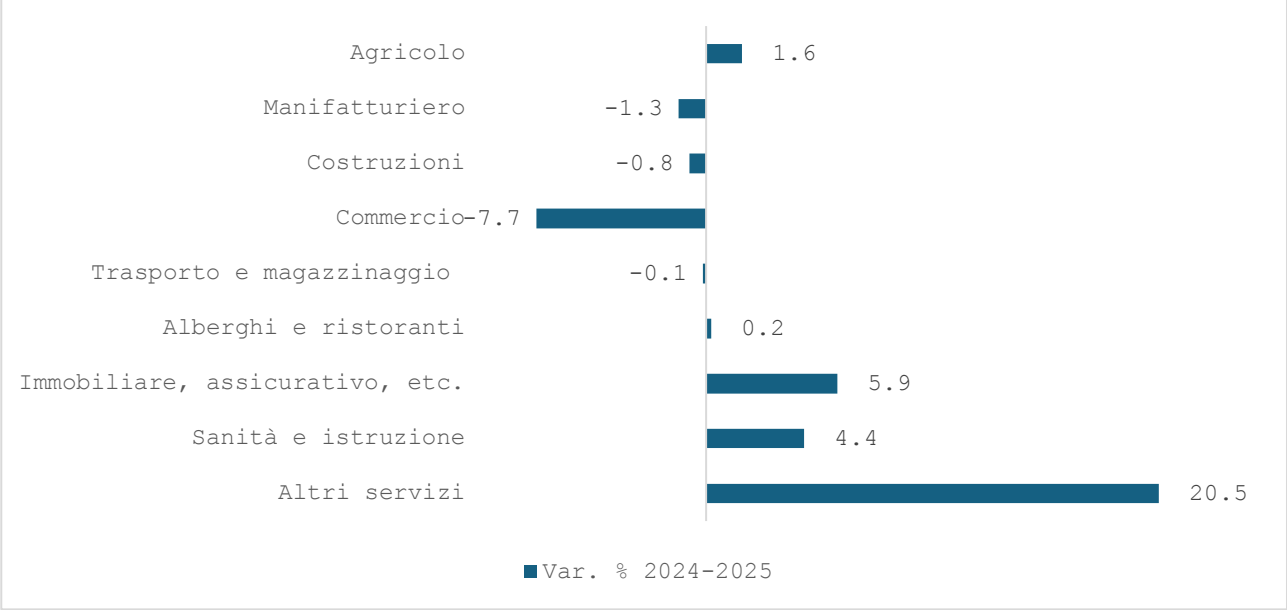
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

Anche dal punto di vista settoriale, nel 2025 proseguono le macro-tendenze già registrate nell'anno precedente, con una ulteriore forte contrazione del comparto commerciale, una riduzione di

imprese manifatturiere ed in misura minore delle costruzioni, ed una espansione nei servizi, che terziarizza ulteriormente l'economia locale, soprattutto sul versante dei servizi pubblici, di quelli alla persona e di quelli culturali/ricreativi, mentre la crescita delle imprese alberghiere e di ristorazione rallenta notevolmente dopo l'impennata del 2024.

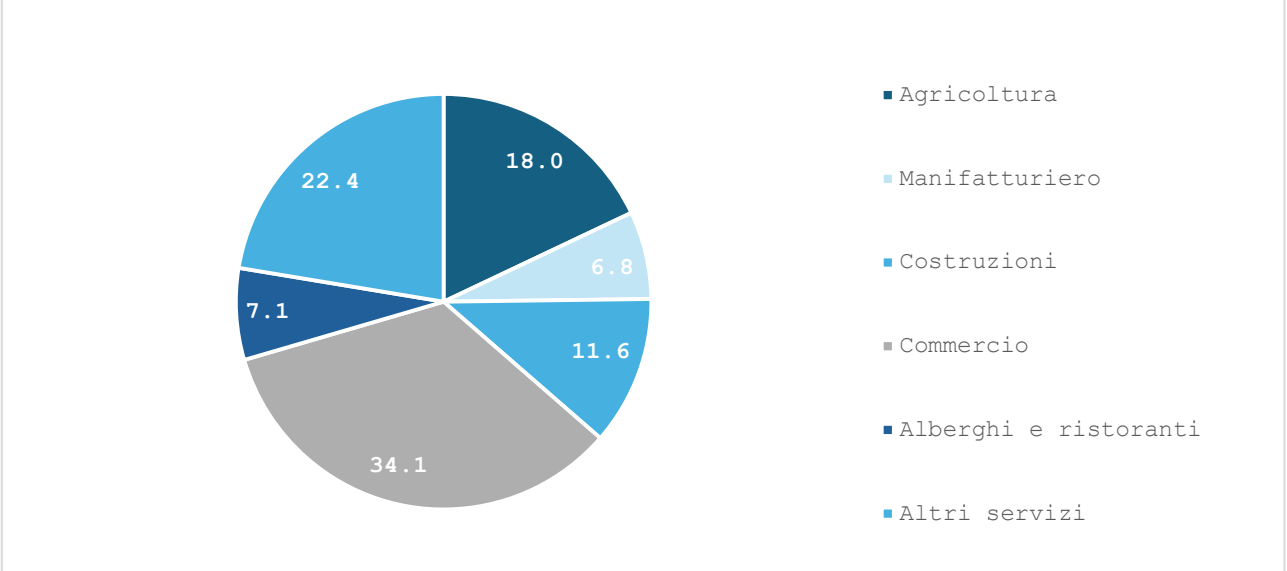
Questi andamenti, nel loro insieme, rafforzano il modello di specializzazione produttiva locale, con una ampia area di imprese del commercio, nonostante le marcate riduzioni subite nel biennio, ed una forte presenza complessiva di imprese terziarie nel loro insieme.

**Variazione delle imprese per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025/2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

**Composizione delle imprese nella Città metropolitana di Reggio di Calabria per settore (2025; in %)**



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

In tale contesto, un aspetto specifico riguarda l'introduzione della classificazione Ateco 2025. Questa introduzione, al di là degli aspetti metodologici, si riflette sostanzialmente del passaggio del settore della riparazione e manutenzione dei computer dal commercio agli altri servizi, erodendo

ulteriormente il settore della distribuzione, ma non per ragioni economiche o demografiche. Nel dettaglio della Città metropolitana di Reggio Calabria tale aspetto riguarda meno di mille imprese, pari a poco più del 2% del totale imprese, che passano appunto dal commercio agli altri servizi.

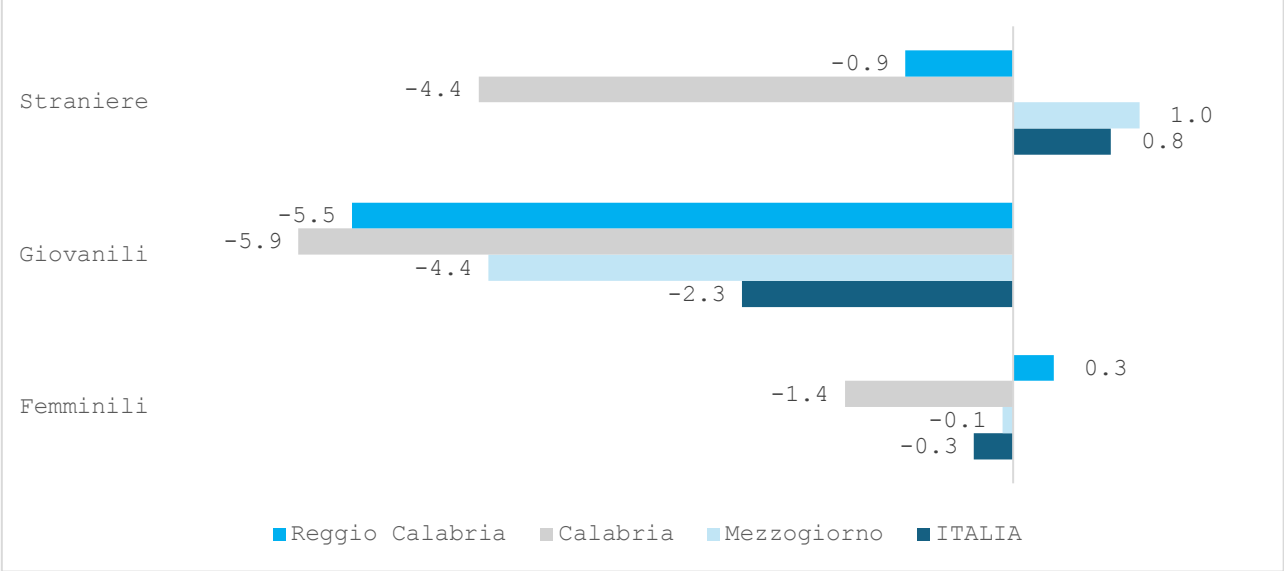
**Imprese attive nel settore della riparazione e manutenzione di computer nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024 e 2025; valori assoluti), variazioni (2024/2025; in %) e incidenza sul totale delle imprese (2024 e 2025; in %)**

	2024	2025	Var. % 2024/2025	Incidenza su tot. 2024	Incidenza su tot. 2025
Reggio di Calabria	989	962	-2,7	2,2	2,1
Calabria	3.427	3.315	-3,3	2,2	2,1
Incidenza % di Reggio su Calabria	28,9	29,0			
Mezzogiorno	30.690	30.215	-1,5	1,8	1,8
Incidenza % di Reggio di Calabria su Mezzogiorno	3,2	3,2			
ITALIA	83.527	82.891	-0,8	1,7	1,6

Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

Come per il 2024, le imprese giovanili diminuiscono ad un tasso particolarmente rapido se confrontato con quello italiano medio. Anche le imprese straniere accusano una riduzione, come nel 2024, contrariamente alla loro espansione nel resto del Meridione e dell’Italia. Viceversa, le imprese femminili, in diminuzione nel 2024, hanno un lieve rimbalzo favorevole nel 2025, distaccando il trend reggino da quello di calo nel resto del Paese. All’incremento del numero di imprese artigiane rilevato nel 2024 si associa, nel 2025, una flessione dello 0,5%, misura meno incisiva di quella nazionale.

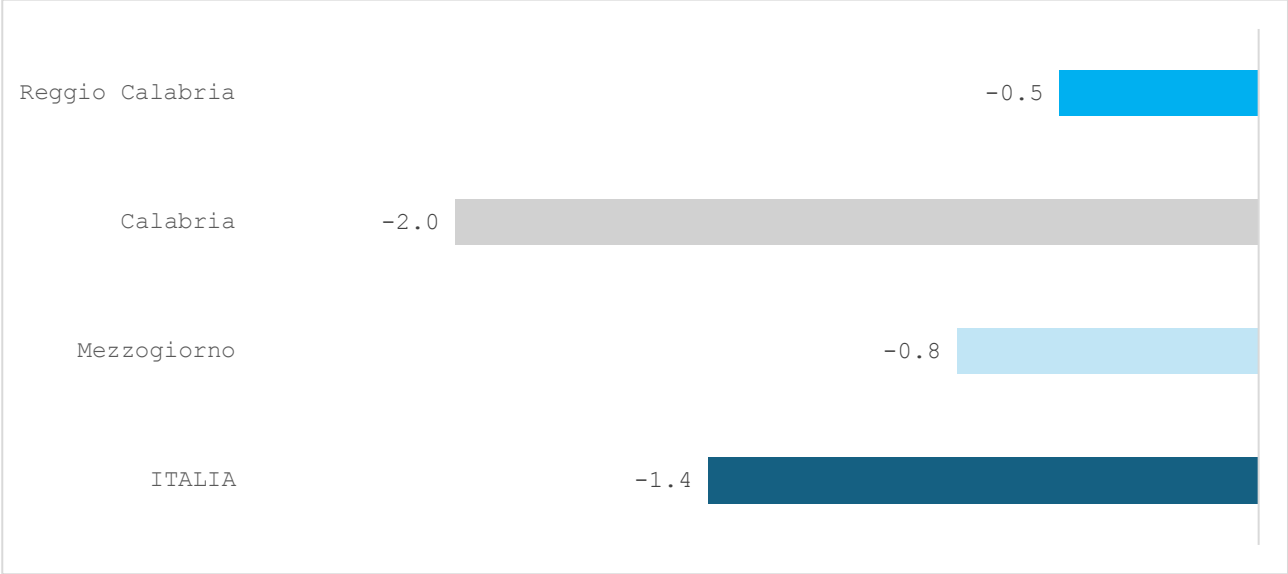
**Variazione delle imprese attive per tipologia nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025/2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria



**Variazione delle imprese artigiane nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025/2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

### 3.3. Le start-up innovative nel 2025

Le start-up innovative, come definite dal DL 179/2012, art. 25, modificato dalla Legge 193/2024, sono una componente fondamentale di un progetto di sviluppo territoriale basato sull'innovazione e sulla tecnologia e forniscono risposte al bacino occupazionale ad alto contenuto di conoscenza. Tale fenomeno, in provincia di Reggio Calabria, non è secondario, perché riguarda 71 aziende, che rappresentano il 26,7% del totale delle start-up innovative calabresi ed il 2,8% di quelle nazionali.

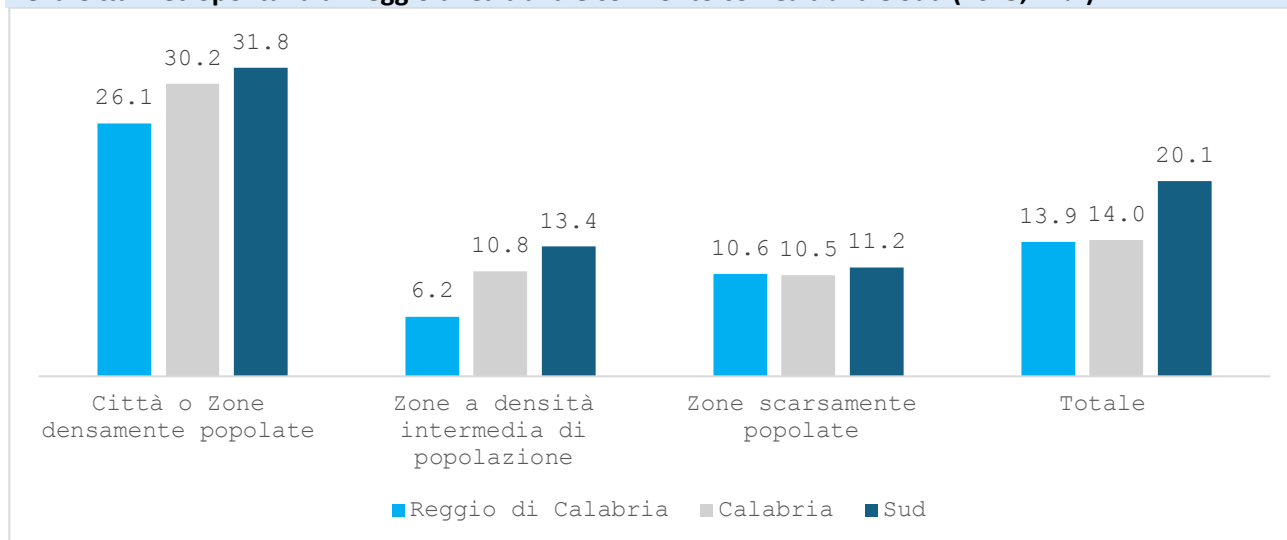
Più della metà di tali imprese è attiva nel settore informatico, il 14% in ricerca scientifica e sviluppo e il resto in altre attività, il comparto che peraltro registra la più vivace crescita numerica nella Città metropolitana.

**Numero di start-up innovative totali nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Sud (2024 e 2025; in valori assoluti) e incidenza sulla regione e sul Sud (2024 e 2025; in %)**

	2024	2025
Reggio di Calabria	71	71
Calabria	257	266
Incidenza % di Reggio su Calabria	27,6	26,7
Sud	2.691	2.532
Incidenza % di Reggio di Calabria sul Sud	2,6	2,8

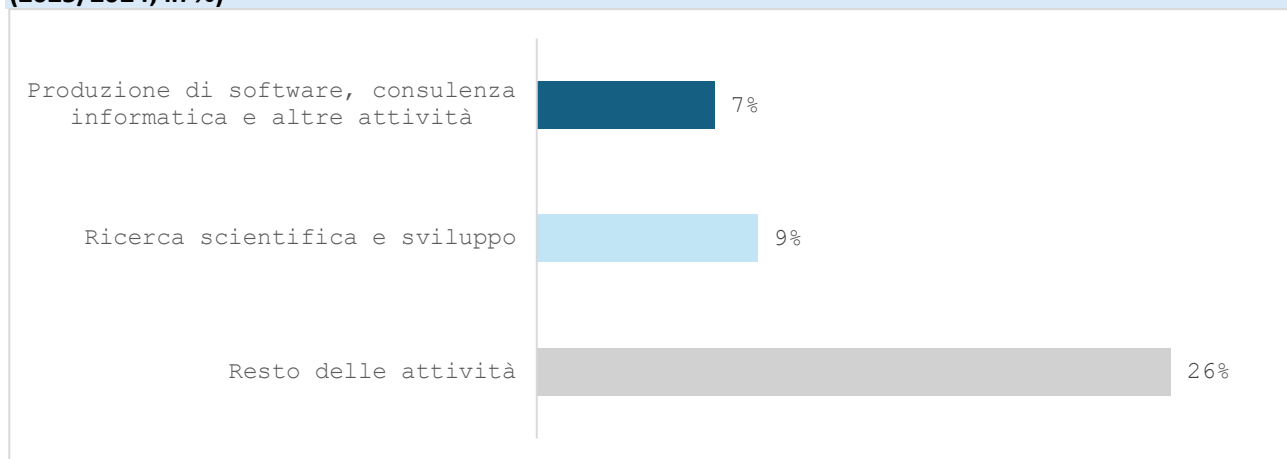
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

**Numero di start-up innovative a fine mese per 100.000 residenti per grado di urbanizzazione dei comuni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Sud (2025; in %)**



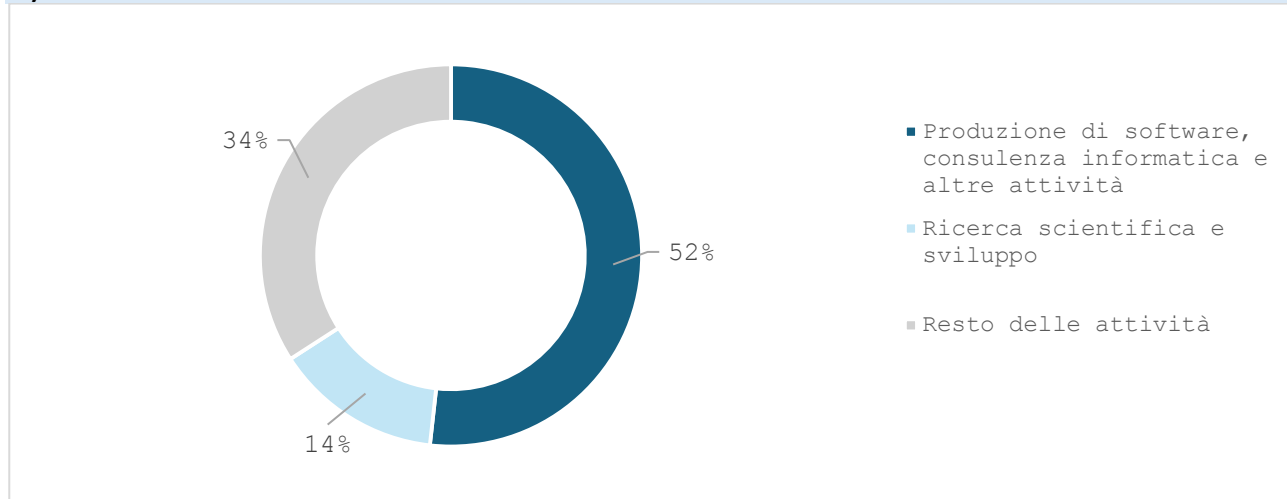
Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

**Variazione delle start-up innovative per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025/2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

**Composizione delle startup innovative per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %)**

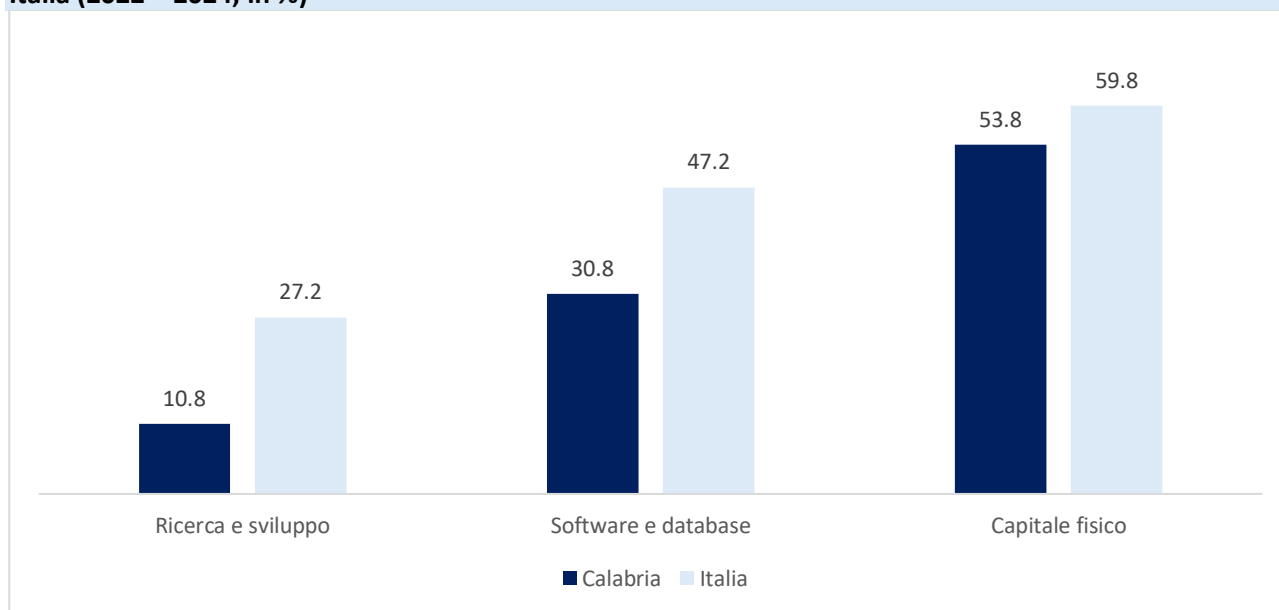


Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

### 3.4. Gli investimenti strategici delle imprese Calabresi

Una analisi di dettaglio circa le scelte strategiche di investimento da parte delle imprese (aventi almeno 5 addetti), su scala regionale, consente di delineare meglio le traiettorie di sviluppo del tessuto produttivo locale. A consuntivo, nel triennio 2022-2024, le imprese calabresi, come del resto anche quelle italiane, hanno investito soprattutto in capitale fisico (attrezzature, macchinari, impianti...), mentre si rileva un affanno rispetto alla media italiana negli investimenti più innovativi. Solo il 30,8% ha fatto investimenti informatici (a fronte del 47,2% nazionale); il 10,8%, meno della metà del dato italiano, ha investito in ricerca e sviluppo. Tali dati evidenziano una realtà produttiva tradizionale, poco aperta all'innovazione anche per ragioni legate alla minore presenza di imprese industriali.

**Principali indirizzi di investimento da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in Calabria e confronto con Italia (2022 – 2024; in %) \***



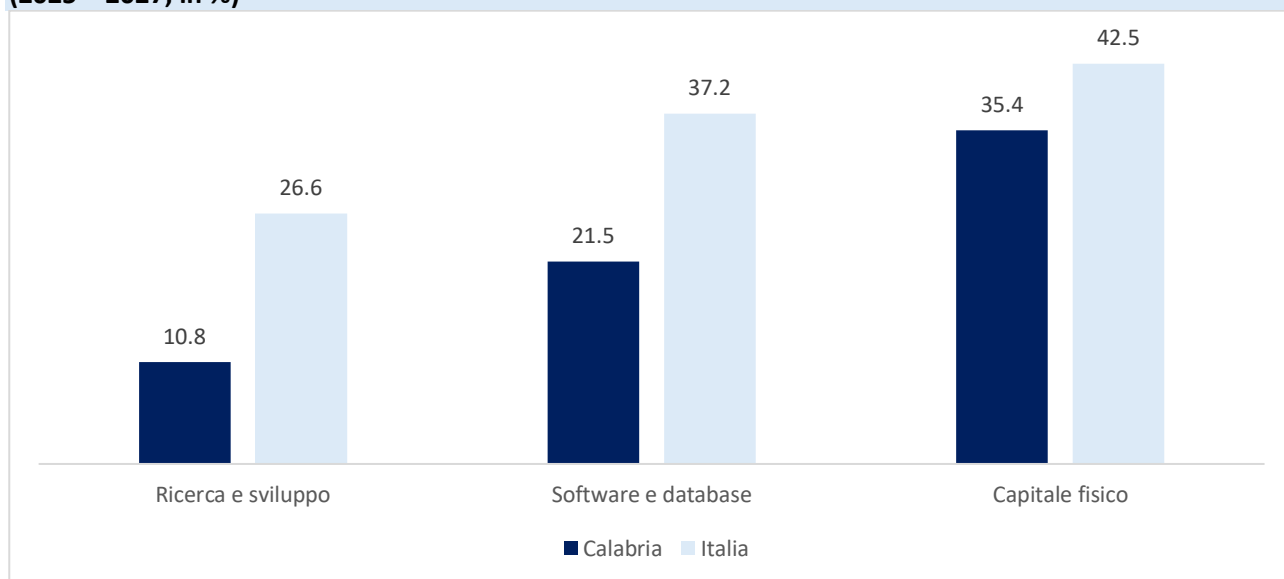
Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Le previsioni di investimento per il triennio 2025-2027 non sono dissimili per quanto riguarda le scelte di tipo innovativo, che rimangono inferiori al dato medio nazionale.

Il cambiamento significativo consiste nella ulteriore riduzione rispetto al triennio 2022-2024 di chi investirà in capitale fisico, con una ampia platea di imprese che non realizzeranno investimenti. Vi sono evidenti segnali di difficoltà finanziarie nel sistema imprenditoriale calabrese, che ne compromettono la capacità di attivare leve di competitività.

**Previsioni di investimento da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in Calabria e confronto con Italia (2025 – 2027; in %) \***

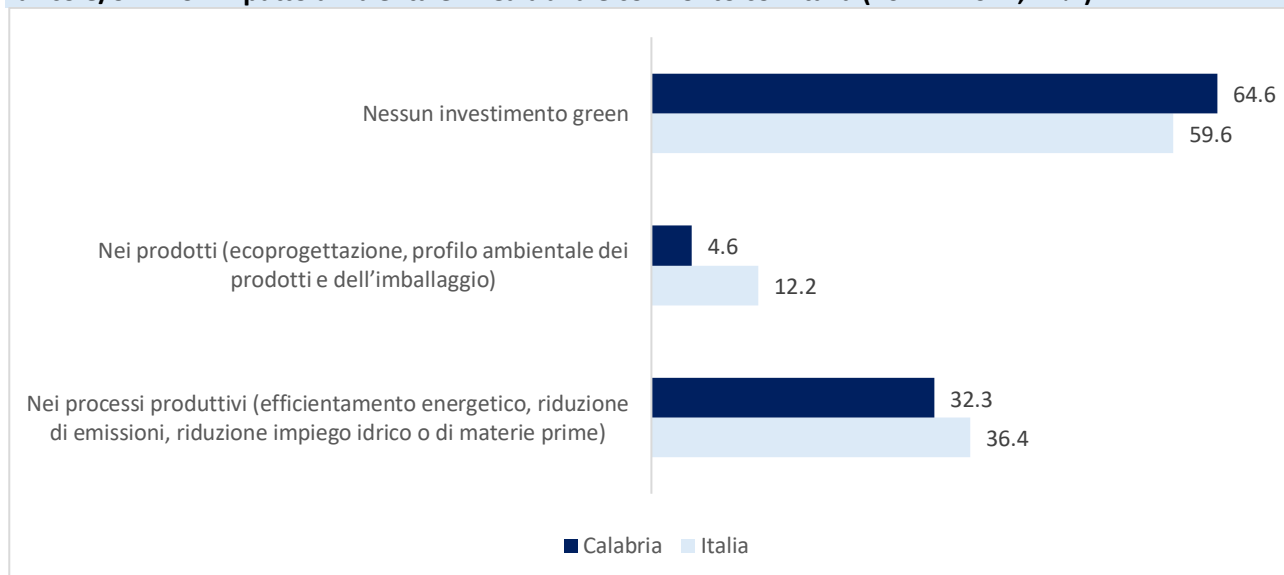


Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto energetico ed ambientale, nel triennio 2022-2024, circa i due terzi delle imprese calabresi con almeno 5 addetti non hanno effettuato alcun investimento di tipo green, un dato di cinque punti percentuali superiore a quello nazionale, e che, come visto rispetto agli investimenti innovativi, mette in rilievo un affanno competitivo, a fronte di una curva dei costi energetici per le imprese in costante crescita, per vari fattori di tipo geopolitico.

**Investimenti delle imprese con 5 addetti e oltre in processi e prodotti a maggior risparmio energetico, idrico e/o minor impatto ambientale in Calabria e confronto con Italia (2022 – 2024; in %)**

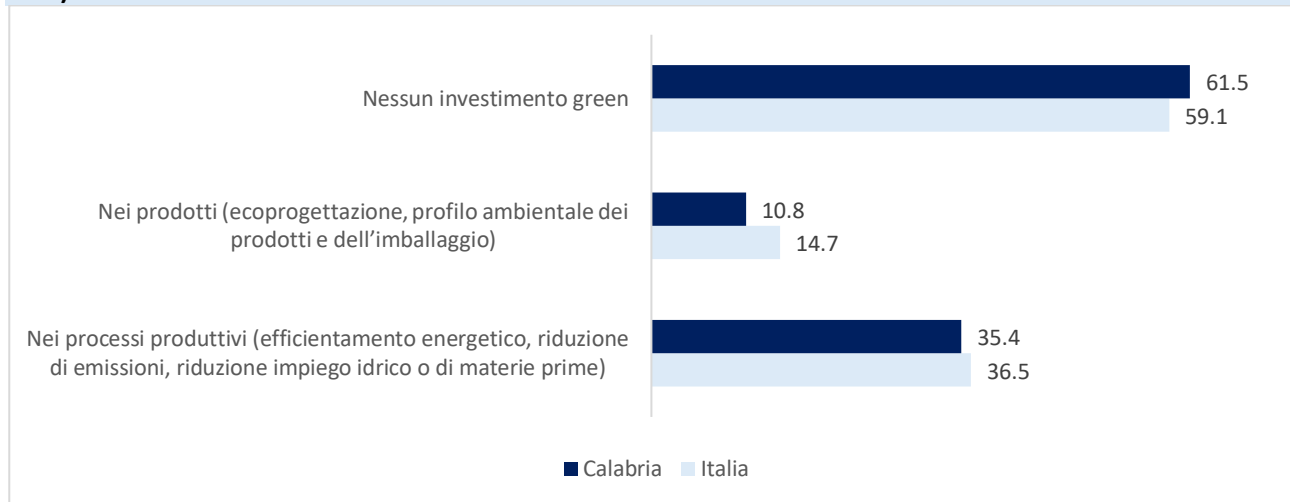


Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Le previsioni per il triennio successivo indicano la presenza di un plesso di imprese virtuose, pari al 35% circa, valore non dissimile dalla media nazionale, che investirà in processi produttivi meno esigenti in termini di energia, acqua ed altre risorse e più in linea con gli obblighi di riduzione delle emissioni.

Va rilevata, rispetto al 4,6% del consuntivo 2022-2024, una maggiore propensione prospettica ad investire in prodotti green, aventi cioè minori impatti sull'ambiente (10,8%). In questo senso, le imprese, anche quelle calabresi, "fiutano" le tendenze del mercato verso prodotti finali eco-friendly, e cercano di adeguarsi, avvicinandosi a quel 14,7% di imprese italiane che effettuerà tale scelta.

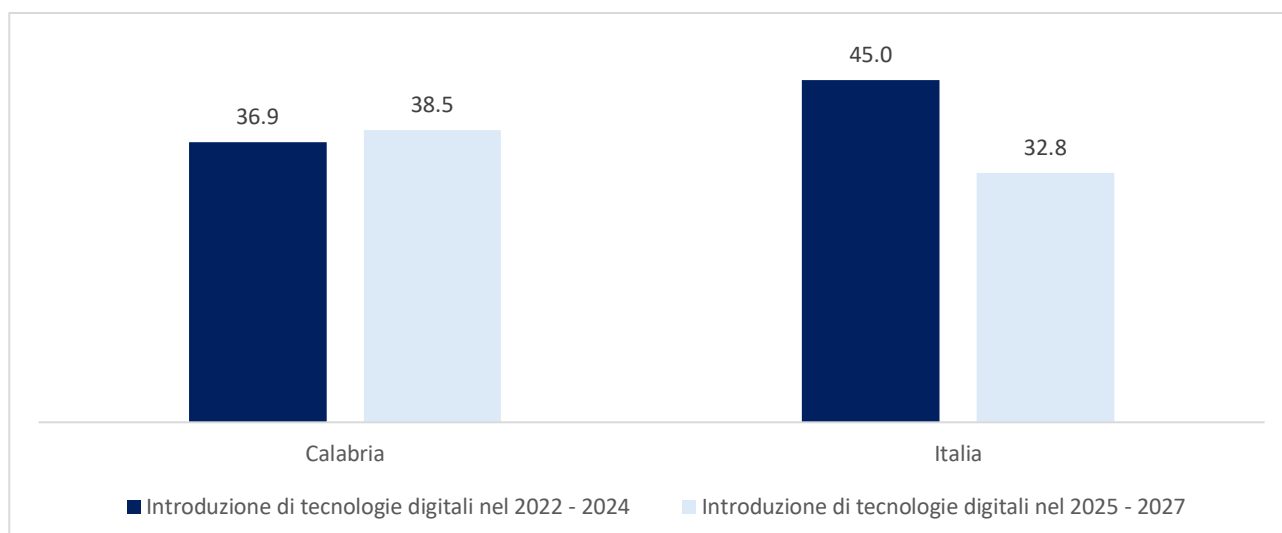
**Previsione di investimento da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in processi e prodotti a maggior risparmio energetico, idrico e/o minor impatto ambientale in Calabria e confronto con Italia (2025 – 2027; in %)**



Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Un tema strettamente legato alla debole capacità di investimento in informatica già rilevata è quello della capacità di adottare tecnologie digitali da parte delle imprese regionali. Per quanto in crescita nel triennio 2022-2024 e per le previsioni 2025-2027, le imprese calabresi che adottano tecnologie digitali sono meno del 40% del campione, mentre, a livello nazionale, già nel 2022-2024 la quota si attesta attorno al 45%. Vale la pena ricordare che la digitalizzazione è uno dei temi dominanti del Pnrr, i cui finanziamenti sono legati per il 40% al Mezzogiorno. Le imprese calabresi non sembrano quindi in grado di approfittare dei rilevanti finanziamenti pubblici esistenti (anche per ritardi nell'attuazione del programma, per la verità) per fare il salto di qualità nel mondo digitale.

**Adozione di tecnologie digitali da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in Calabria e confronto con Italia (2022 – 2024 e 2025 – 2027; in %)**



Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Ampliando l'analisi nel mondo più ampio delle tecnologie 4.0<sup>1</sup>, si rileva che le imprese calabresi che investono si concentrano sulle macchine interconnesse nel ciclo produttivo e sulla cyber security, mentre percentuali inferiori investono su IOT e big data-analytics. L'intelligenza artificiale, che sta per guidare un importante fenomeno di trasformazione economica e sociale, è affrontata dal 14,7% degli intervistati. Altri tipi di investimenti tecnologici, infine, raccolgono percentuali marginali, ivi comprese quelle tecnologie (come il co-makership) volte a rafforzare ed integrare le filiere produttive.

#### Principali tecnologie di investimento 4.0 da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in Calabria (2022 – 2024; in %)\*

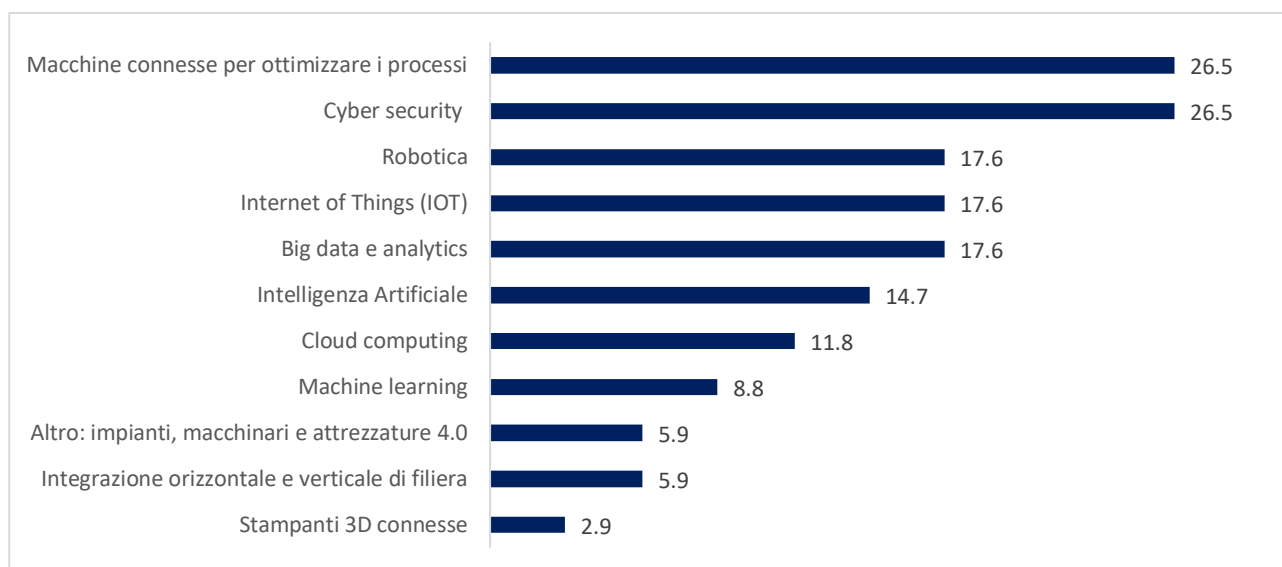
<sup>1</sup> L'industria 4.0 è un processo che scaturisce dalla quarta rivoluzione industriale e che sta portando alla produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa. Le nuove tecnologie digitali avranno un impatto profondo nell'ambito di quattro direttrici di sviluppo.

La prima riguarda l'utilizzo dei dati, la potenza di calcolo e la connettività, e si declina in big data, open data, Internet of Things, machine-to-machine e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione.

La seconda è quella degli analytics: una volta raccolti i dati, bisogna ricavarne valore. Oggi solo l'1% dei dati raccolti viene utilizzato dalle imprese, che potrebbero invece ottenere vantaggi a partire dal "machine learning", dalle macchine cioè che perfezionano la loro resa "imparando" dai dati via via raccolti e analizzati.

La terza direttrice di sviluppo è l'interazione tra uomo e macchina, che coinvolge le interfacce "touch", sempre più diffuse, e la realtà aumentata.

Infine, c'è tutto il settore che si occupa del passaggio dal digitale al "reale" e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le comunicazioni, le interazioni machine-to-machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.



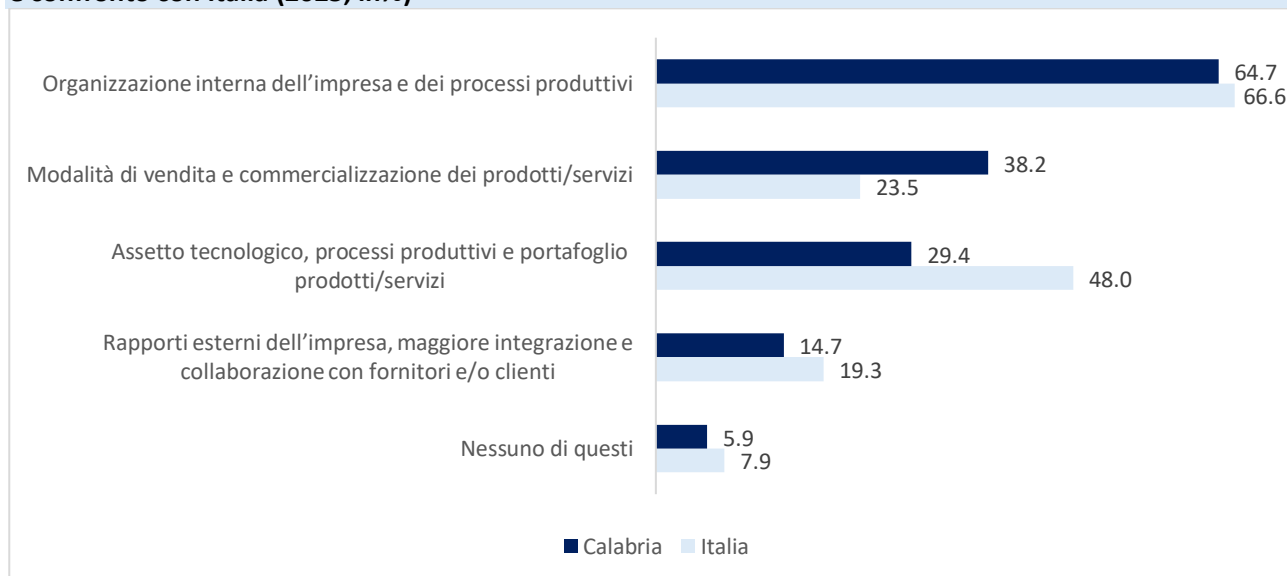
\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Come del resto anche le imprese delle altre regioni, le imprese calabresi si aspettano dall'introduzione delle tecnologie 4.0 soprattutto una migliore organizzazione interna e dei processi produttivi, al fine, soprattutto, di ottenere una migliore efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi. In un modo che è invece peculiare rispetto al resto dell'economia nazionale, le imprese regionali mirano, con dette tecnologie, a migliorare le modalità di vendita e commercializzazione dei prodotti, evidentemente per recuperare un ritardo rispetto alle loro concorrenti del resto d'Italia sul commercio online e sul marketing multimediale.

Meno rilevanti invece sono gli assetti tecnologici interni e la diversificazione del portafoglio dei prodotti/servizi, mentre solo il 15% degli intervistati punta ad una maggiore integrazione a monte ed a valle della filiera.

#### Principali effetti dell'introduzione di tecnologie 4.0 da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in Calabria e confronto con Italia (2025; in%) \*

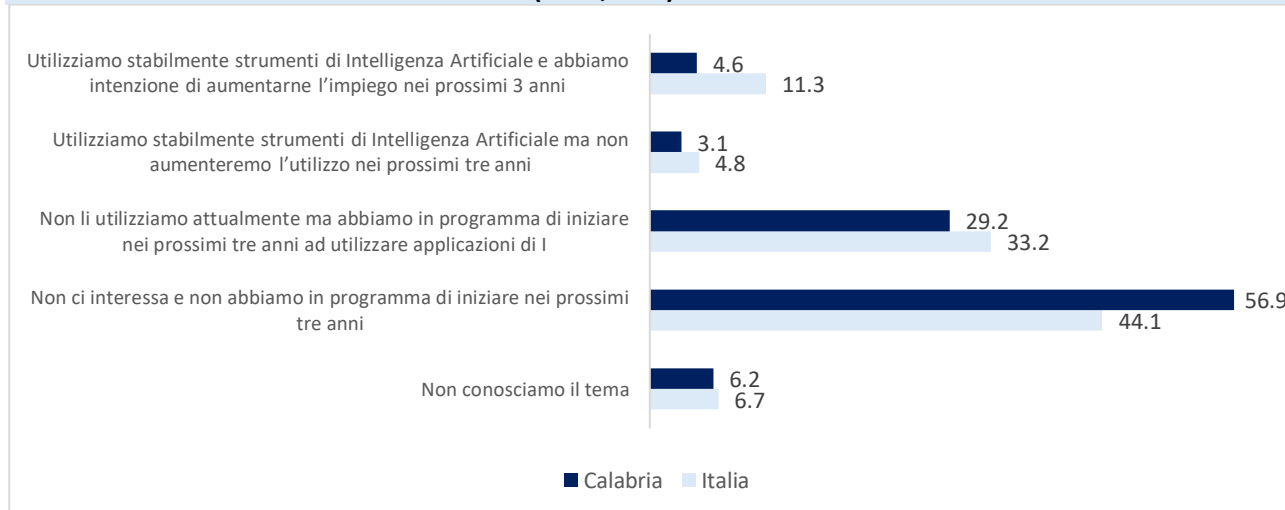


\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Come già detto, l'IA interessa poco le imprese calabresi: il 57% non è interessato, contro un 44,1% medio nazionale, rischiando di accumulare un ritardo su una tecnologia di punta per il prossimo futuro. La natura tradizionale del modello di specializzazione produttiva regionale, in effetti, stimola poco le imprese a ricorrere a tecnologie di frontiera. Solo il 4,6% utilizza strumenti di IA e prevede di incrementarne l'utilizzo in futuro.

**Utilizzo e previsioni di utilizzo da parte delle imprese con 5 addetti e oltre di strumenti di intelligenza artificiale in Calabria e confronto con Italia (2025; in %)**



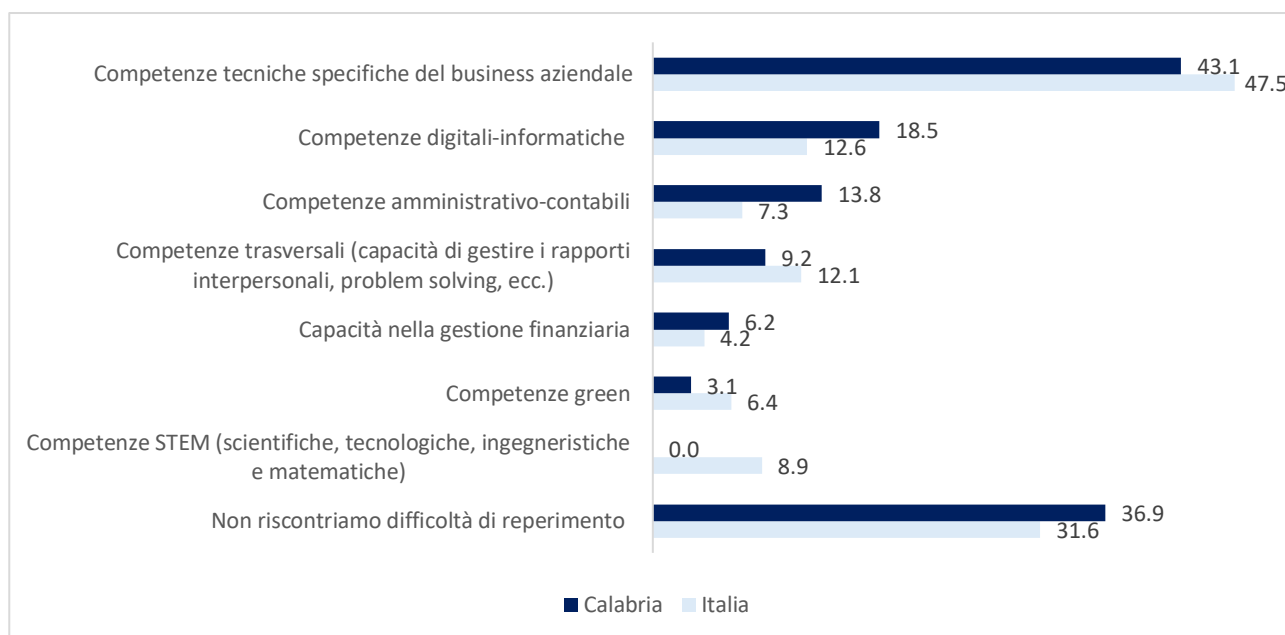
Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

La modesta propensione ad utilizzare le tecnologie di punta dipende anche dalle difficoltà di reperimento di capitale umano in grado di gestirle all'interno dell'azienda. Il 43% delle imprese calabresi ha difficoltà a reperire competenze tecniche specifiche del loro business; il 18,5%, superiore alla media nazionale, fatica a trovare competenze digitali; il 14% ha addirittura difficoltà a trovare competenze amministrative e contabili più tradizionali.

Risulta invece più facile reperire competenze trasversali di tipo relazionale o di problem solving, così come professionalità di tipo finanziario. Sorprendentemente, risulta poco diffusa la difficoltà di reperire professionalità di tipo green, ma ciò può derivare dalla più generale disattenzione di molte imprese calabresi rispetto al tema.

**Competenze di difficile reperimento da parte delle imprese con 5 addetti e oltre in Calabria e confronto con Italia (2025; in %) \***





\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Quali sono i principali effetti sulla competitività aziendale di tali difficoltà di reperimento di personale specializzato, soprattutto in ambito tecnico? Il principale impatto, come del resto avviene su scala nazionale, è il sovra-utilizzo del personale già in essere, portando a possibili problemi di burn-out e di conseguente calo della produttività (un dato segnalato specificamente da quasi il 15% del campione) e/o di aumento del turnover del personale, insoddisfatto per eccessivi carichi di lavoro, con una perdita di addetti già formati.

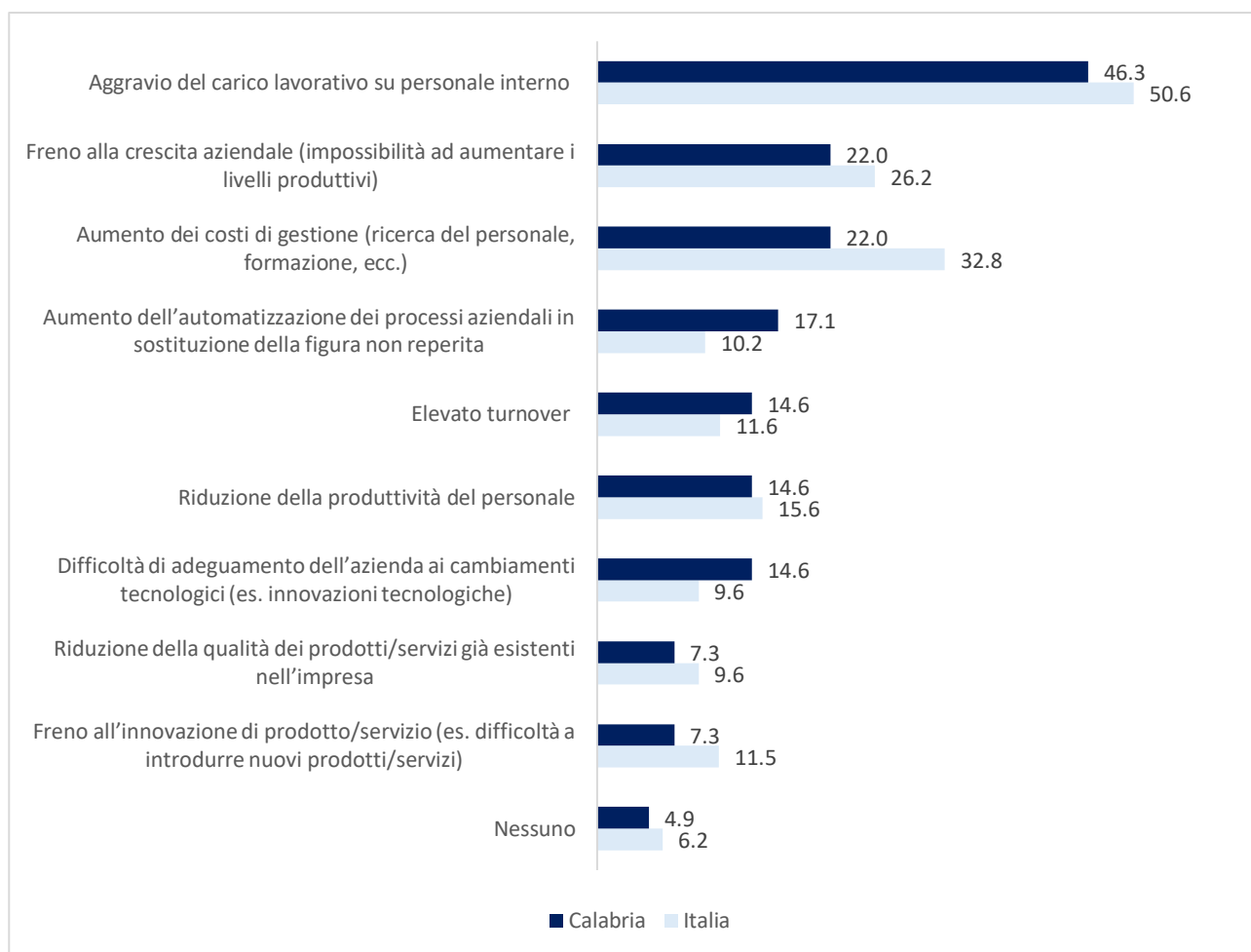
A seguire, vi è un freno alla potenzialità di crescita del volume produttivo, così come un aumento dei costi di gestione del capitale umano, per azioni di ricerca, formazione, ecc.

Peraltro, in alcuni casi, l'impossibilità di reperire la figura professionale ricercata porta ad una maggiore automatizzazione "sostitutiva" dei processi che, se per l'impresa può garantire maggiore efficienza, cancella posti di lavoro.

Nel 14,6% dei casi, infine, la difficoltà di reperire figure professionali altamente qualificate incide negativamente sulla stessa possibilità dell'impresa di adeguarsi tecnologicamente, quindi diventa un freno all'innovazione. In altri casi, ciò impatta negativamente sulla qualità del prodotto o servizio finale.

Di fatto, se consideriamo che solo per il 5% delle imprese la difficoltà di reperimento di personale qualificato non comporta alcun problema, è chiaro che tale disallineamento fra domanda e offerta di professionalità diventa un problema generale per l'intero sistema produttivo, ed un rilevante ostacolo competitivo.

**Principali effetti della difficoltà di reperimento di risorse professionali sulle imprese con 5 addetti e oltre (2025; in %) \***



\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

## 4. Il mercato del lavoro

### 4.1. Le dinamiche nel 2024

Nel corso del 2024, gli occupati a Reggio Calabria sono oltre 143mila, di cui più del 73% è assorbito dai servizi, in linea con la natura ampiamente terziarizzata del sistema produttivo reggino già evidenziata. Reggio Calabria rappresenta, peraltro, un polo di servizi per tutta la regione, atteso che il suo comparto terziario pesa per il 25-26% del totale degli addetti dei servizi calabresi. D’altro lato, il manifatturiero rappresenta meno del 7% degli occupati, un valore inferiore persino a quello dell’agricoltura, che ne costituisce il 12,7%. Infine, le costruzioni assorbono il 7,5% degli addetti provinciali ed il 24% di quelli calabresi.

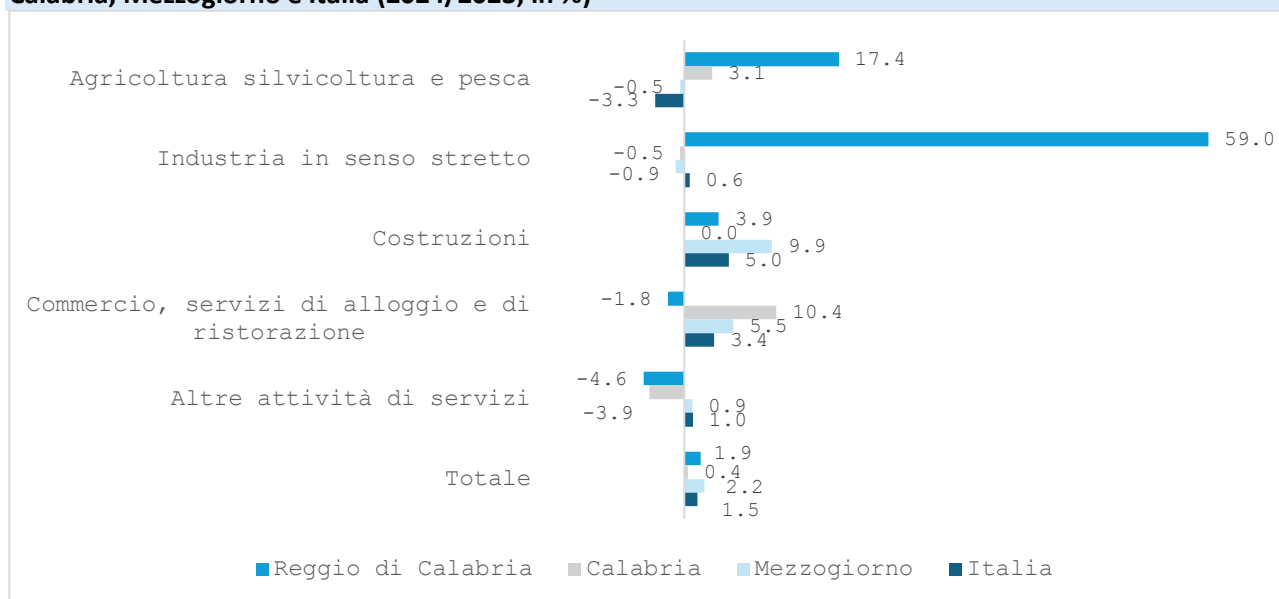
**Occupati per branca di attività nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in valori assoluti in migliaia) ed incidenza della Città metropolitana di Reggio di Calabria sulla Calabria e l’Italia (2024; in %)**

	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alloggio e di ristorazione	Altre attività di servizi	Totale
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>18,2</b>	<b>9,7</b>	<b>10,7</b>	<b>32,1</b>	<b>72,5</b>	<b>143,1</b>
<i>Composizione per settore</i>	12,7	6,8	7,5	22,4	50,7	
Calabria	56,3	42,3	44,4	124,3	274,1	541,4
<i>Incidenza su stesso settore calabrese</i>	32,3	22,9	24,1	25,8	26,5	26,4
Mezzogiorno	418,1	832,6	525,1	1444,3	3227,4	6447,4
Italia	819,9	4778,6	1607,4	4860,3	11866,1	23932,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

In termini dinamici, fra 2024 e 2023, grazie ad un positivo risultato di crescita economica, l’occupazione reggina aumenta dell’1,9% sul 2023, non lontano dall’incremento nazionale. Il comparto terziario, però, perde addetti (-1,8% nel commercio, -4,6% negli altri servizi) e l’aumento occupazionale va ascritto ad uno straordinario incremento (+59%) dell’occupazione manifatturiera, insieme ad un +17,4% dell’agricoltura. Le costruzioni, dal canto loro, crescono del 3,9%.

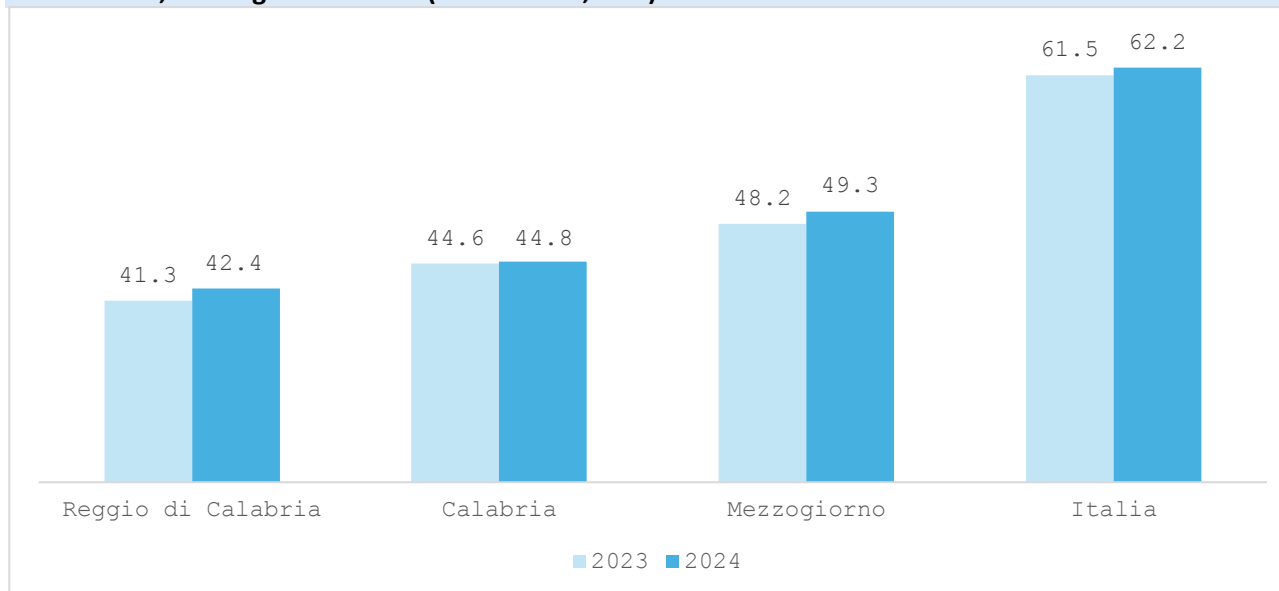
### Variazione dell'occupazione per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Come risultato di tali andamenti, il tasso di occupazione provinciale guadagna, fra 2023 e 2024, 1,1 punti (più dello 0,7 nazionale), attestandosi al 42,4%, un valore che però è ancora inferiore, oltre che alla media nazionale, anche a quella meridionale e calabrese.

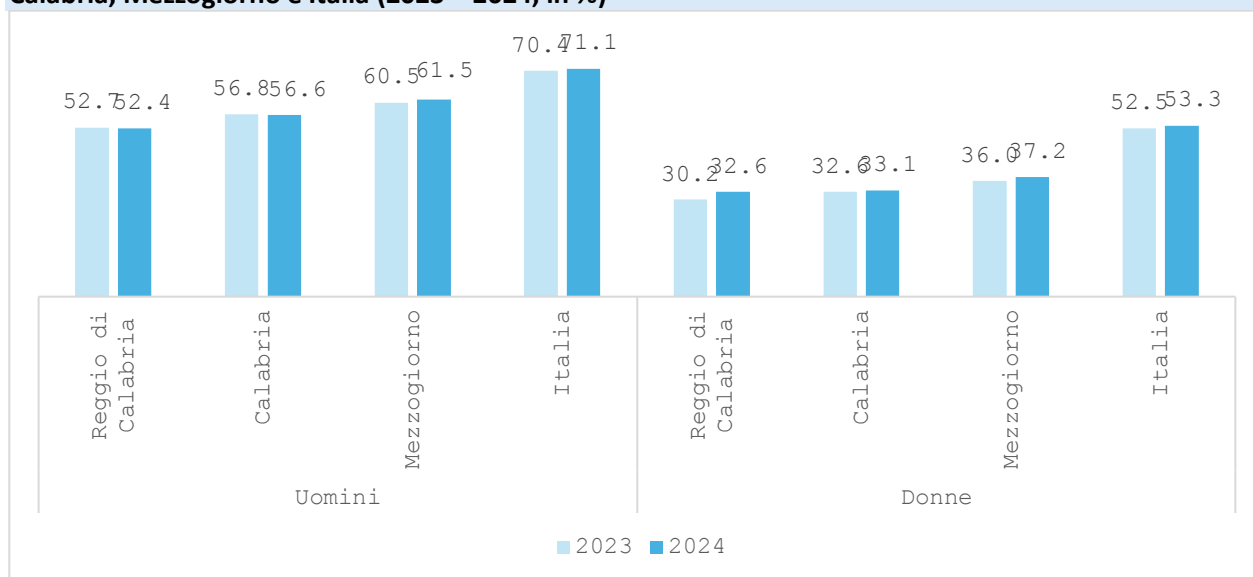
### Andamento del tasso di occupazione (15-64) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

L'incremento occupazionale locale è da ascrivere esclusivamente alla componente femminile, che guadagna 2,4 punti percentuali sul 2023, mentre l'occupazione maschile cala lievemente, in linea peraltro con un andamento comune a tutta la regione. Tuttavia, il tasso di occupazione maschile rimane di quasi 20 punti superiore a quello femminile, evidenziando il permanere di un profondo gender gap nelle opportunità di lavoro.

**Tasso di occupazione (15-64) per genere nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**

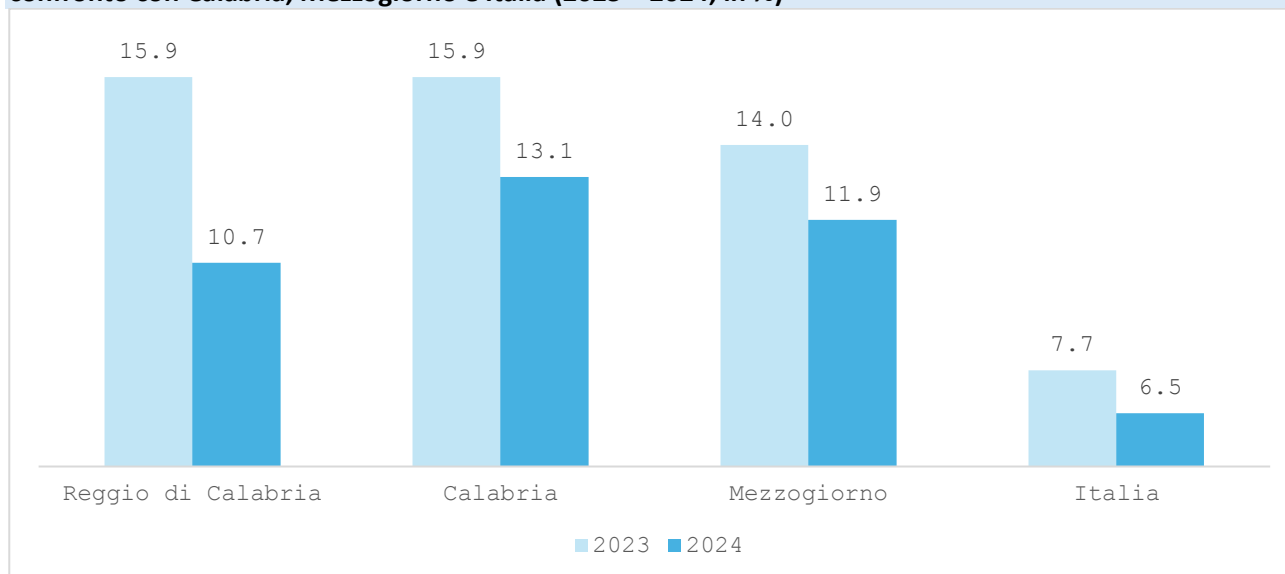


Fonte: elaborazione su dati Istat

Parallelamente, ed in linea con un trend generale del Paese, il tasso di disoccupazione scende di oltre 5 punti percentuali, attestandosi al 10,7%, al di sotto della media calabrese e di quella meridionale.

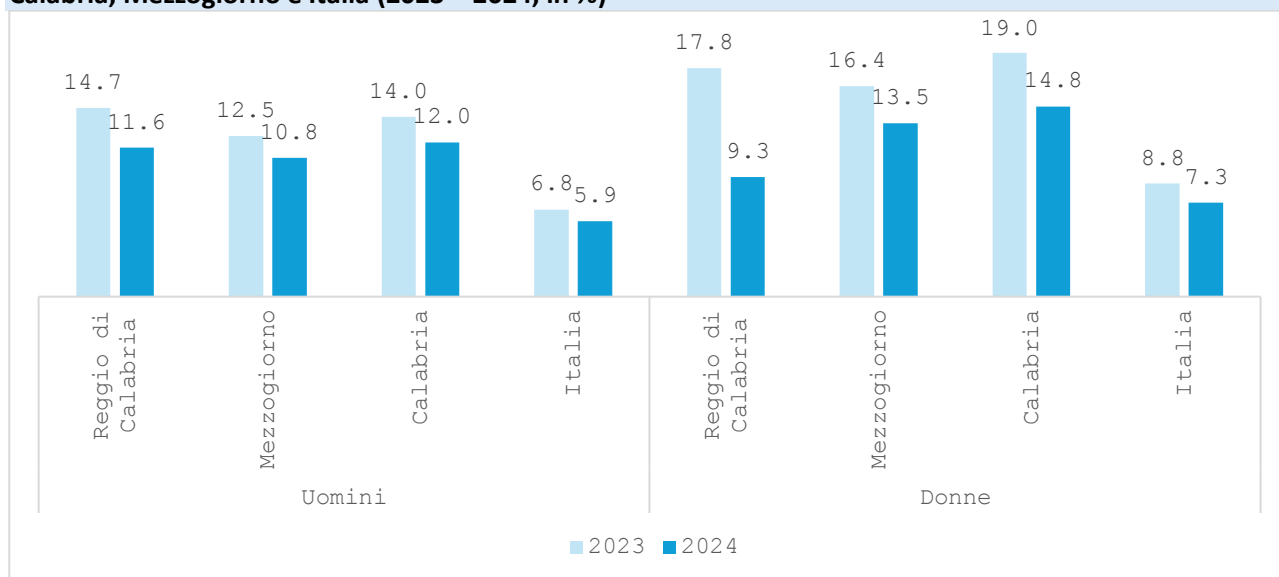
Analizzando il dato per genere, i tassi di disoccupazione di maschi e femmine scendono ma, confermando il miglior andamento del mercato del lavoro femminile nel 2024, il tasso di disoccupazione delle donne arriva a dimezzarsi, e scende sotto l'equivalente indicatore maschile (9,3% a fronte dell'11,6%). Il valore del tasso di disoccupazione femminile reggino non è quindi molto lontano da quello nazionale ed è migliore delle medie di Mezzogiorno e Calabria, mentre il contrario avviene per gli uomini.

**Andamento del tasso di disoccupazione (15-74) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

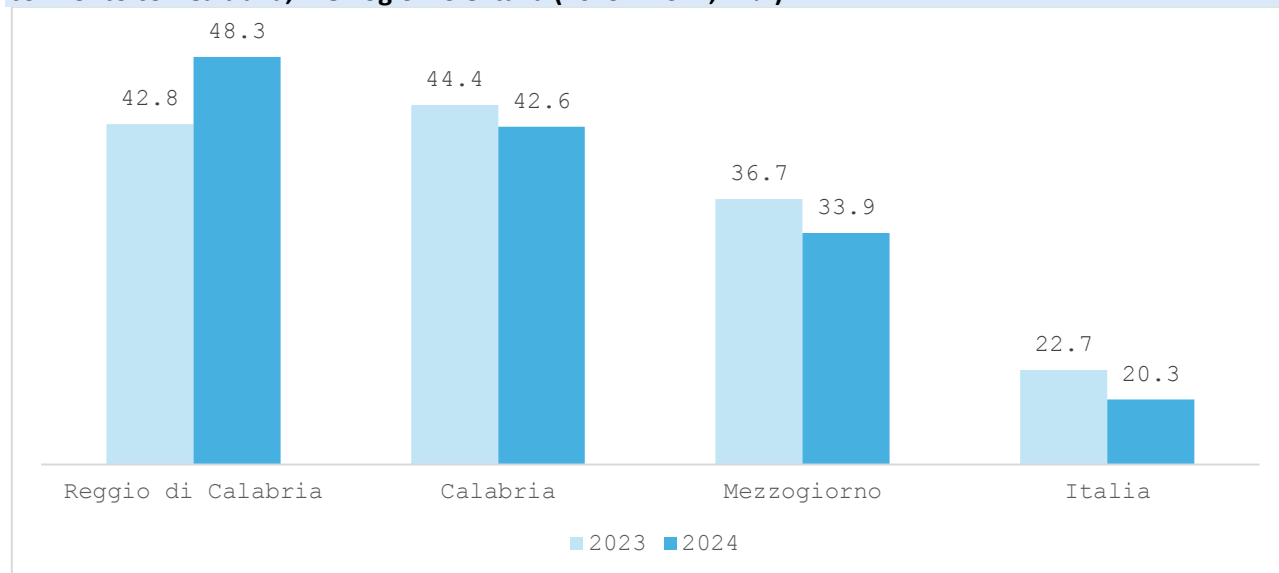
**Tasso di disoccupazione (15-74) per genere nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

L'occupazione dei giovani costituisce, in tutto il Paese, un fattore di criticità, tanto che il Programma Nazionale 2021-2027 del Ministero del Lavoro vi dedica una specifica attenzione. Da questo punto di vista, la situazione giovanile reggina desta qualche interrogativo, con un tasso di disoccupazione giovanile pari a più del doppio di quello nazionale, in crescita dal 2023. Il dato supera persino quello medio calabrese, evidenziando un problema peculiare nell'area.

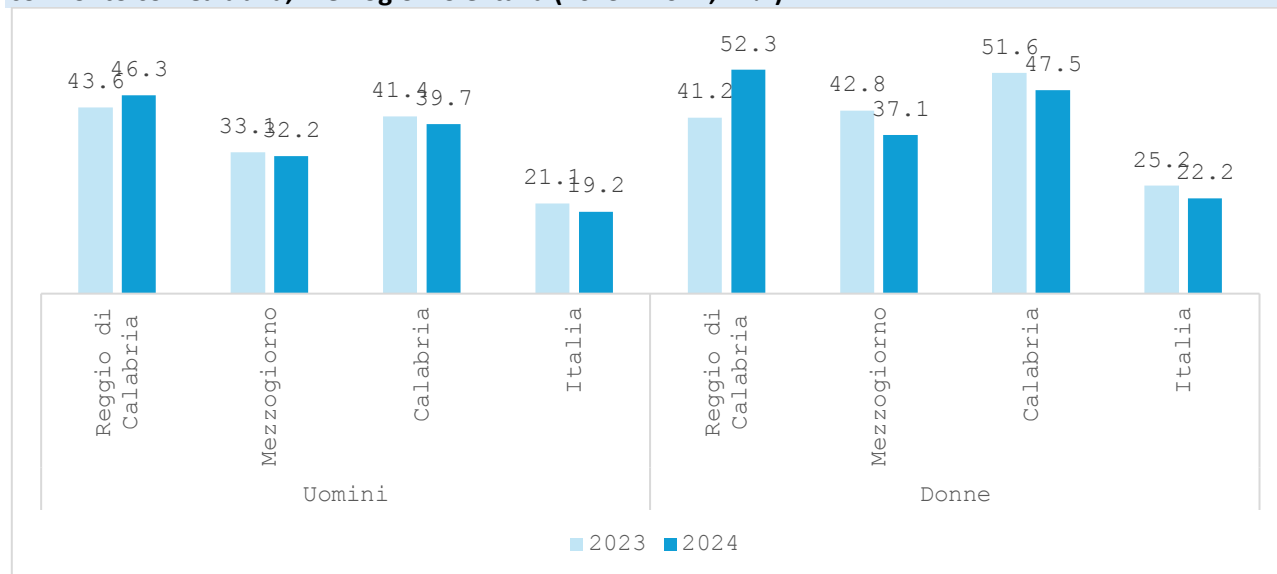
**Andamento del tasso di disoccupazione giovanile (15-24) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

Dettagliando l'analisi per genere, stavolta le giovani donne sono particolarmente penalizzate. Il 52,3% delle forze di lavoro giovanili femminili reggine è disoccupato, a fronte di un ben più contenuto 22,2% nazionale, con un incremento di oltre 11 punti sul 2023. Tale dato supera il 46,3% specifico dei giovani maschi.

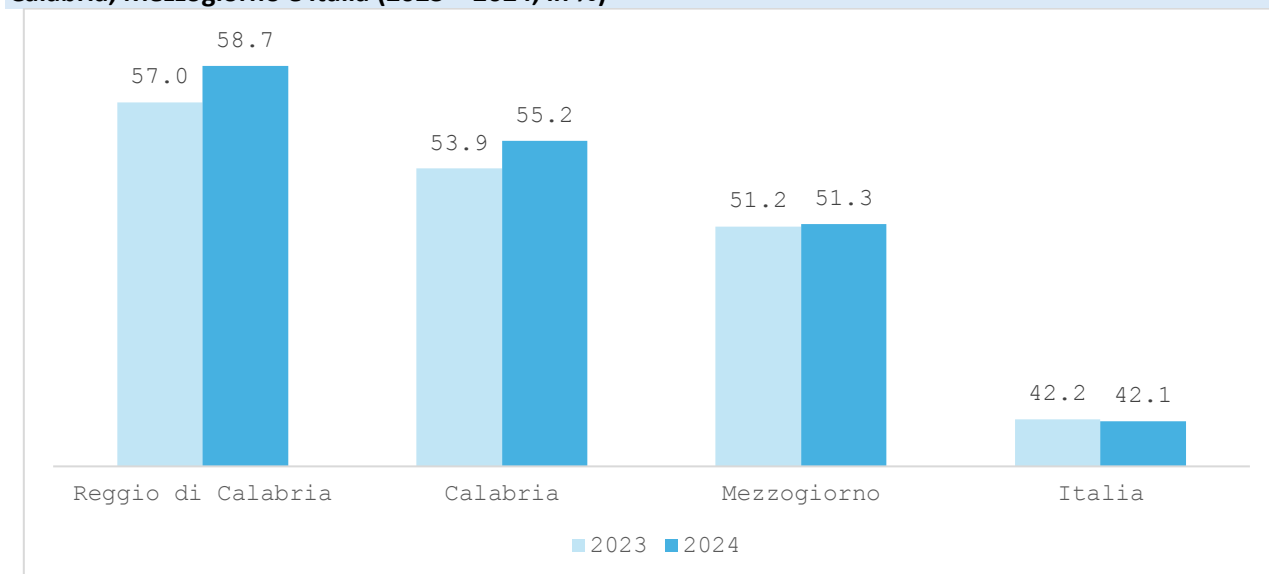
**Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) per genere) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

Accanto agli attivi, che possono essere occupati o alla ricerca attiva di un lavoro, vi sono gli inattivi in età da lavoro, che non lavorano e, per qualche motivo, non lo cercano attivamente. Il tasso di inattività reggino è relativamente alto ed in crescita, coinvolgendo quasi il 59% della popolazione in età da lavoro, e ciò costituisce un ulteriore tassello di un più generale fenomeno di disagio socio-occupazionale. Tale dato supera le medie del resto della regione e del Paese.

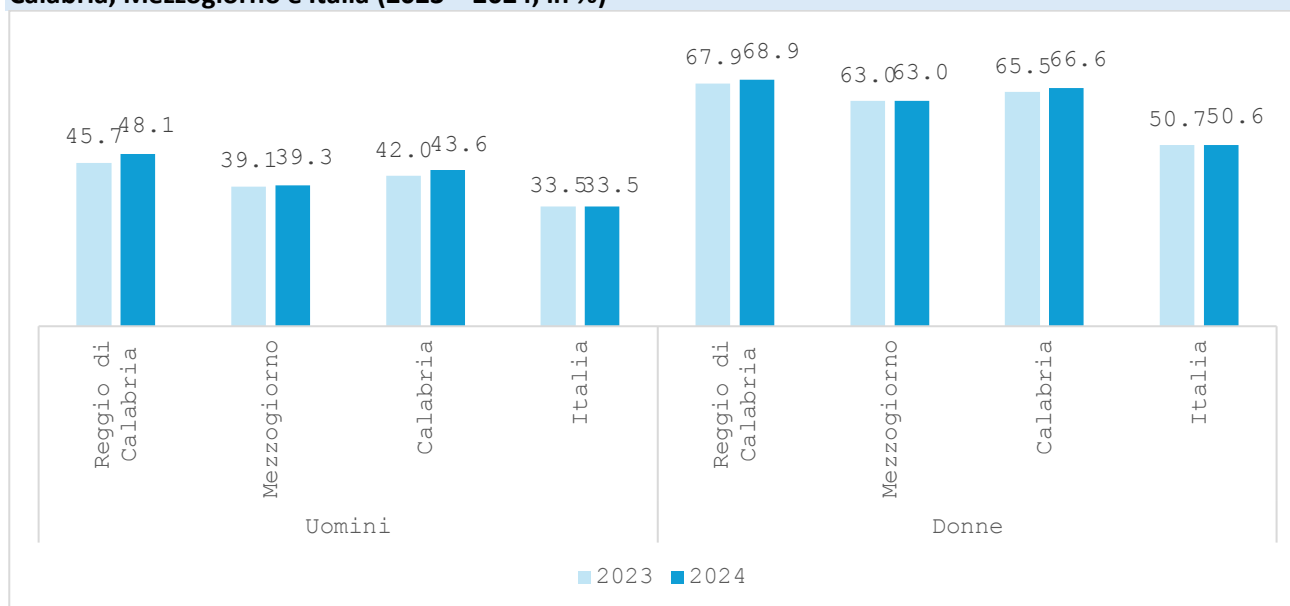
**Andamento del tasso di inattività (15-74) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il fenomeno molto esteso dell'inattività riguarda soprattutto le donne (68,9%) dentro un modello sociale che rimane per certi versi tradizionale. Ad ogni modo, anche il tasso di inattività maschile è particolarmente alto e supera ogni media, calabrese, meridionale e nazionale.

**Tasso di inattività (15-74) per genere nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2023 – 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

## 4.2. Le dinamiche nel 2025

Nel primo semestre 2025, i principali indicatori di mercato del lavoro in provincia di Reggio Calabria evidenziano un ulteriore e più marcato miglioramento rispetto al medesimo periodo 2024, anno in cui già vi erano stati alcuni progressi. Il tasso di occupazione guadagna 2,7 punti percentuali rispetto alla media del primo semestre 2024, quello di disoccupazione ne perde 3,6, restando al di sotto della media regionale. Il tasso di attività cresce, riducendo al 52% l'inattività totale.

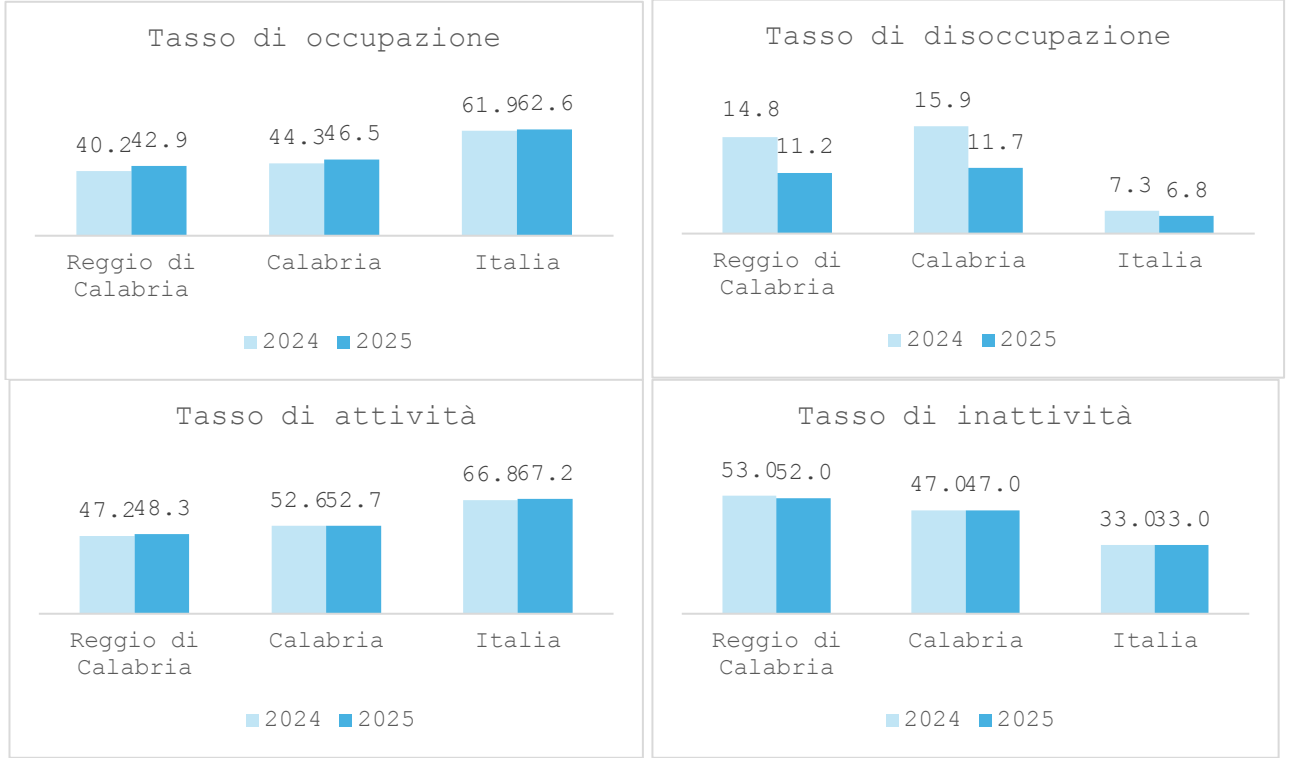
Tali miglioramenti si traducono in un incremento del 5,9% della popolazione occupata fra primo semestre 2024 e corrispondente periodo del 2025, un dato di quasi 6 volte più rapido dell'aumento nazionale ed anche superiore alla dinamica regionale e del Mezzogiorno. L'incremento accelerato del dato è anche visibile, ed oltretutto migliore, prendendo a riferimento la popolazione di 15-89 anni occupata, evidenziando la presenza di occupati "senior" in aumento.

Tale interessante aumento occupazionale, che sta alla base del miglioramento del tasso di occupazione e di disoccupazione, va anche confrontato con la dinamica della popolazione residente disoccupata che, in termini tendenziali, diminuisce di 23,4 punti percentuali fra primo semestre 2024 e primo semestre 2025, ancora una volta più rapidamente del calo nazionale, ma stavolta leggermente meno rispetto a quello regionale.

Nell'insieme, dinamiche demografiche ancora relativamente migliori rispetto al resto del Paese (cfr. cap.1 La demografia), con una presenza di giovani ancora significativa, si traducono in un incremento dell'1,6% della popolazione attiva, rispetto al più modesto 0,6% nazionale. Ciò è attribuibile in parte anche ad un minore effetto di scoraggiamento fra gli inattivi dovuto alle positive dinamiche occupazionali in corso (in effetti gli inattivi si riducono del 2,8% tendenziale, a fronte dell'1% nazionale).

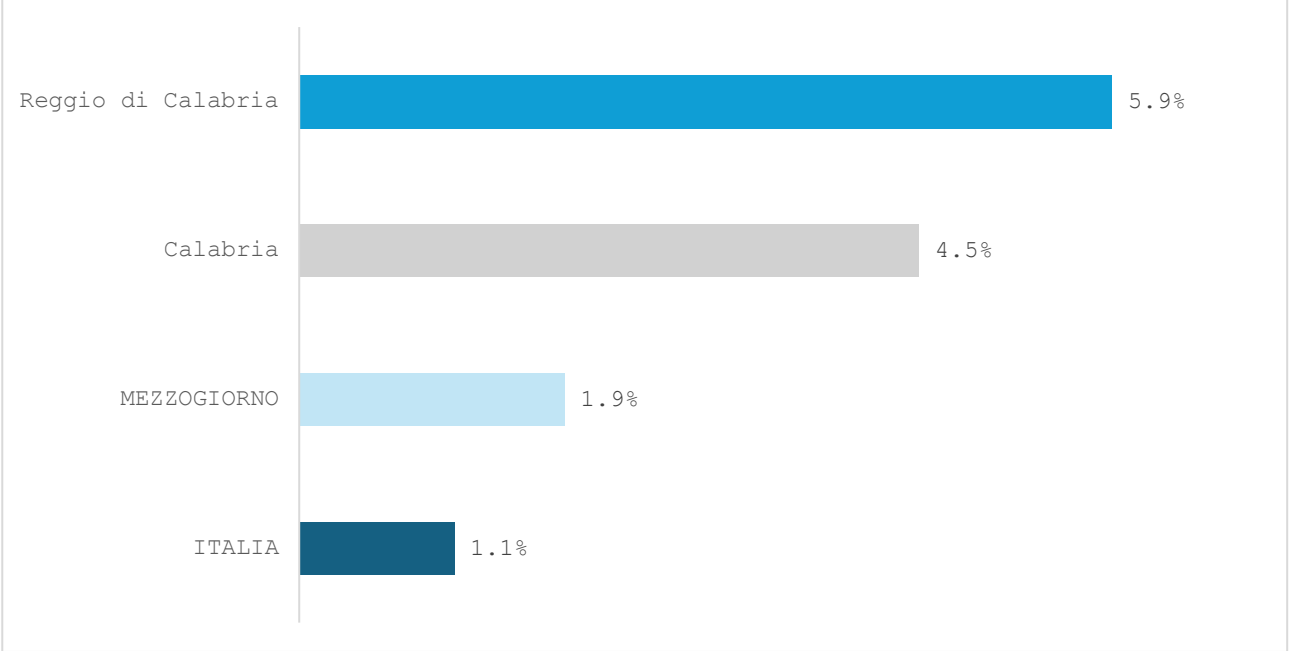


**Andamento dei principali indici nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, e Italia (1° sem. 2024 – 1° sem. 2025; in %)**



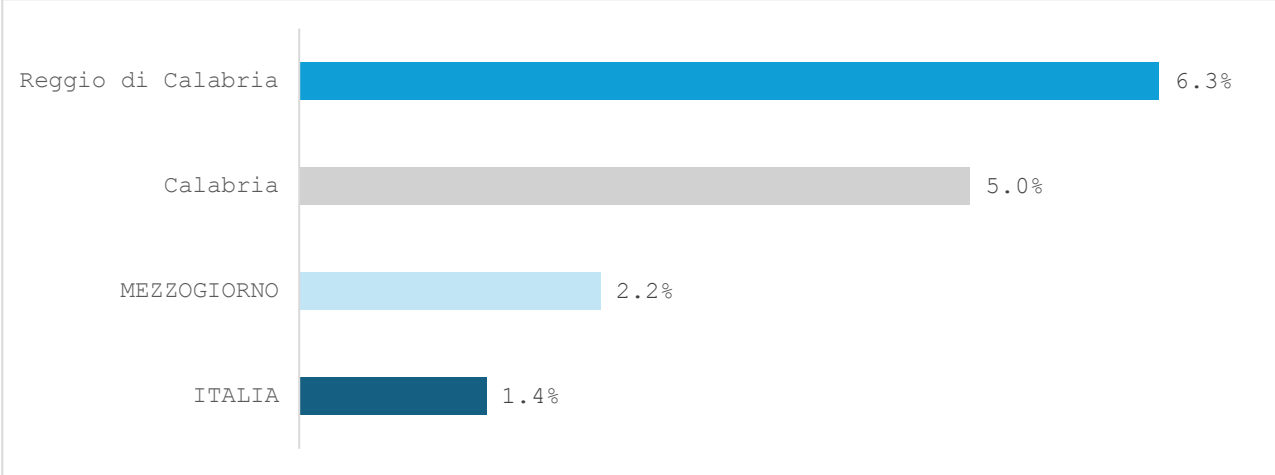
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Andamento popolazione residente occupata (15-64 anni) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025 / 1° sem. 2024; in %)**



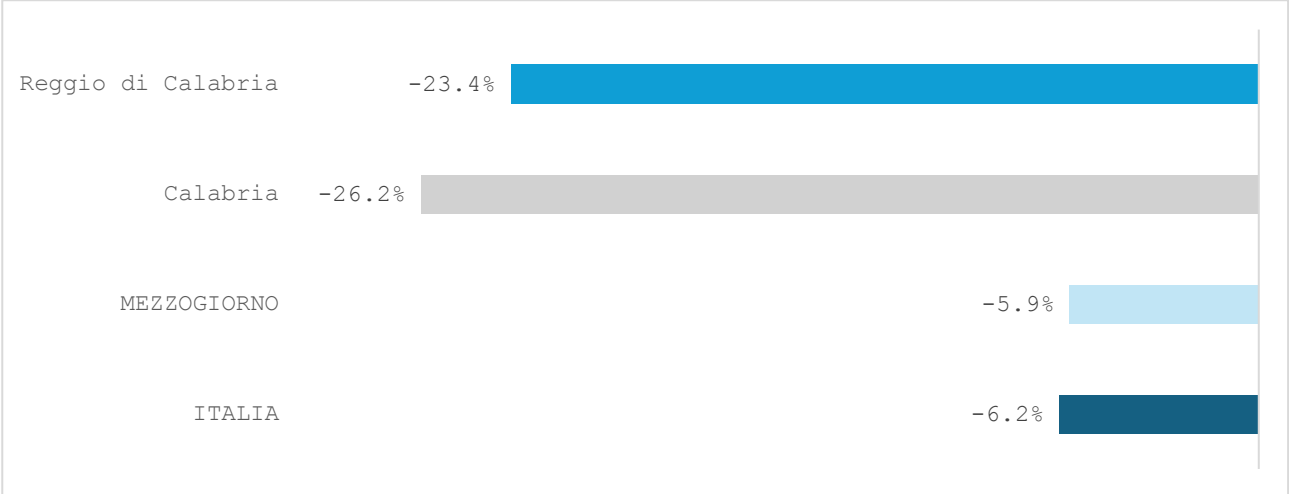
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Andamento popolazione residente occupata (15-89 anni) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025 / 1° sem. 2024; in %)**



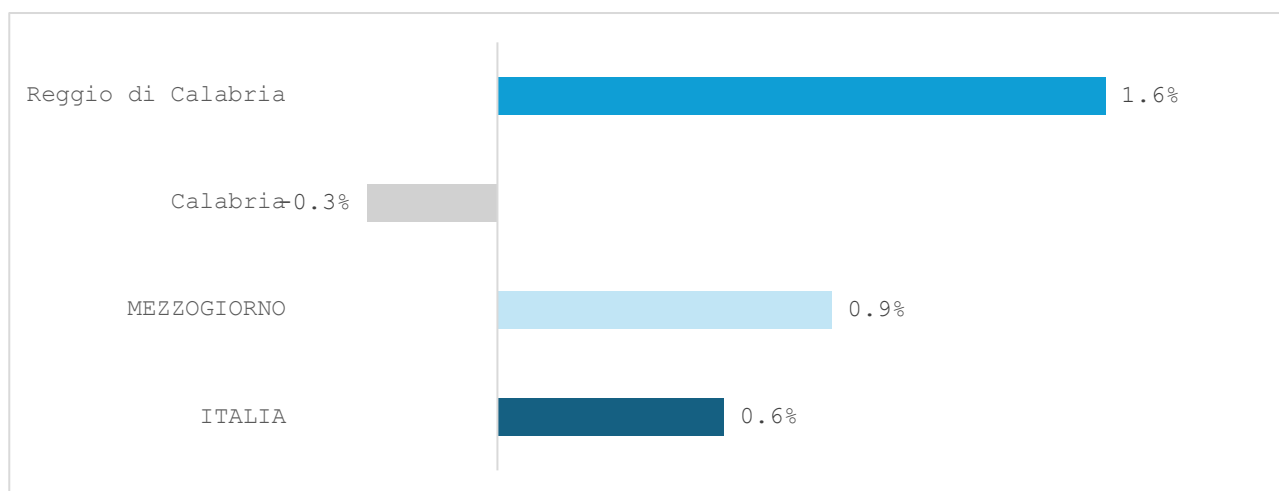
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Andamento popolazione residente disoccupata (15-64 anni) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025 / 1° sem. 2024; in %)**



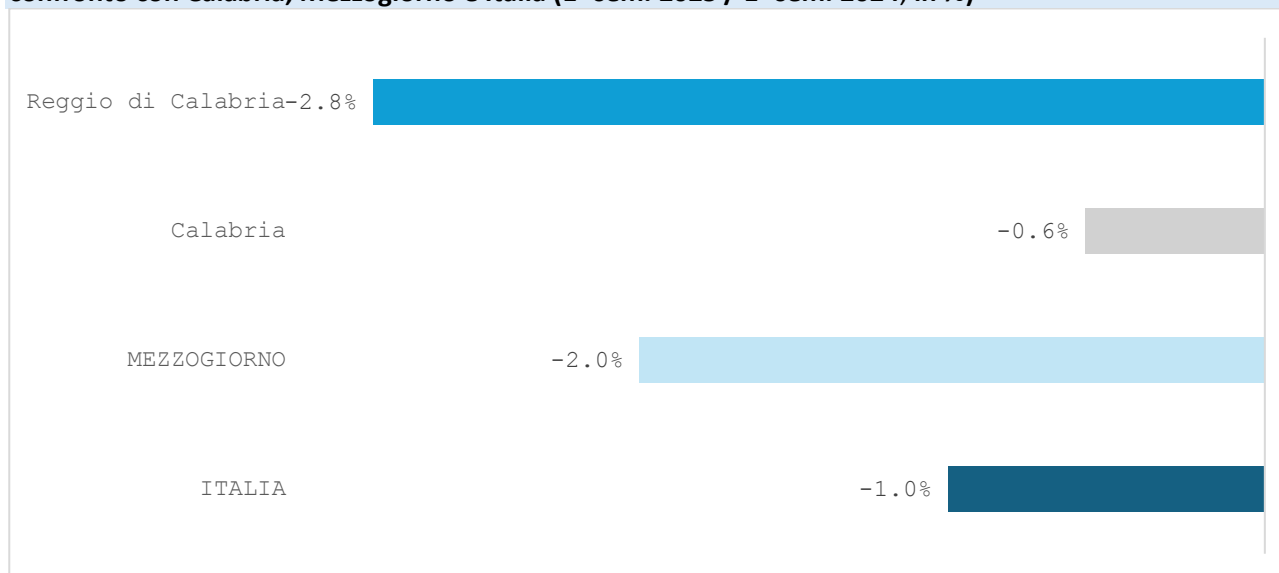
Fonte: elaborazione su dati Istat

**Andamento popolazione residente attiva (15-64 anni) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025 / 1° sem. 2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

#### Andamento popolazione residente inattiva (15-64 anni) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025 / 1° sem. 2024; in %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

### 4.3. Le previsioni di assunzione nel 2025

I dati del sistema informativo Excelsior forniscono importanti informazioni sul versante della domanda di lavoro da parte delle imprese di industria e servizi nel 2024/2025. Nel corso del 2025 la richiesta di lavoratori da parte delle imprese locali è, similmente a quanto si osserva in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia, in calo rispetto al 2024 (-10,2%).

#### Variazioni dei lavoratori previsti in entrata nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025/2024<sup>2</sup>; in %)

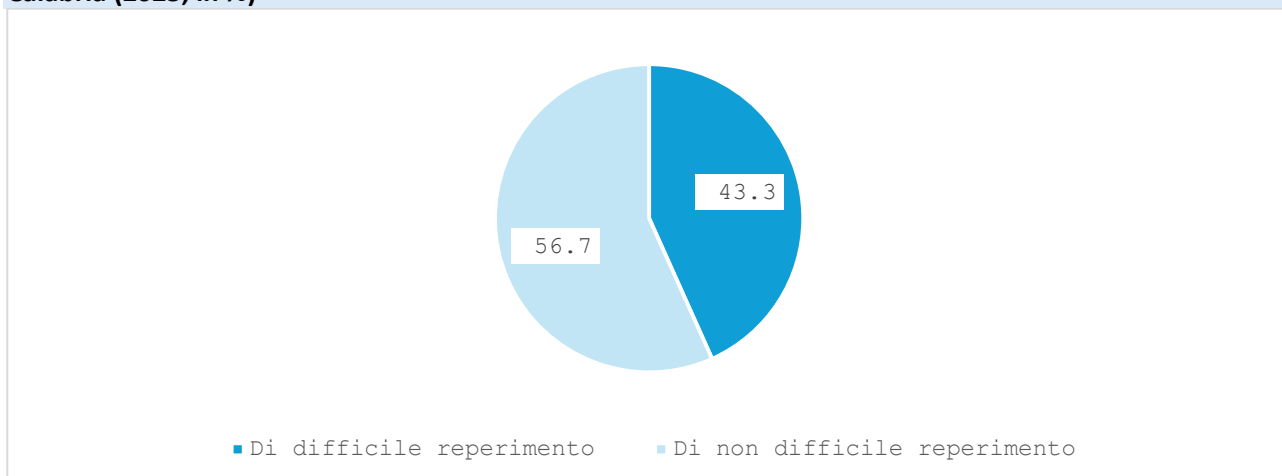
<sup>2</sup> I dati del 2024 differiscono da quelli pubblicati nell'edizione 2024 poiché sono stati rielaborati, in continuità con quelli del 2025, per includere anche il settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). A causa dell'inserimento del settore primario, i dati relativi al 2024 e al 2025 non sono confrontabili con quelli relativi agli anni precedenti.



Fonte: Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Sistema Informativo Excelsior.

Il problema specifico di reperimento di personale con particolari qualifiche che, come visto prima, frena l'innovazione delle imprese provinciali, si riscontra in quel 43,3% di lavoratori di difficile reperimento che le imprese vogliono acquisire nel 2025.

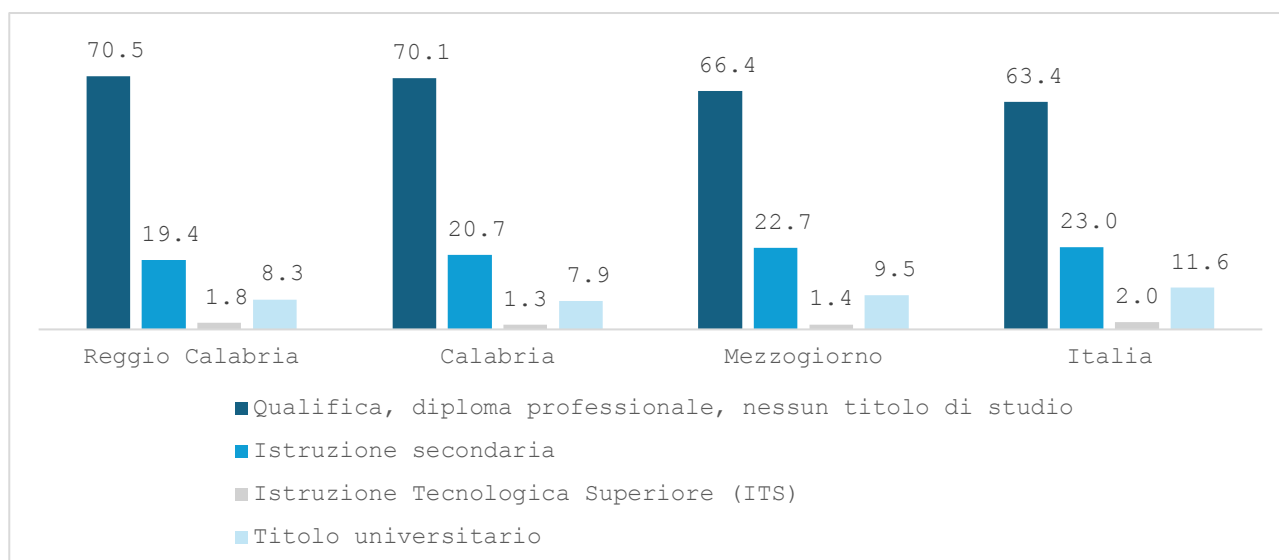
#### **Livello di difficoltà di reperimento dei lavoratori previsti in entrata nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %)**



Fonte: Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Sistema Informativo Excelsior.

Nel dettaglio dei titoli di studio, quasi il 70,5% della domanda di lavoro delle imprese reggine si rivolge a lavoratori privi di qualifica o al più dotati di diploma professionale, mentre solo l'8,3% laureati. La discrepanza tra le due qualifiche risulta superiore a quanto si osserva nel Mezzogiorno e in Italia, riflettendo la natura tradizionale e familiare di molte delle imprese reggine, che non necessitano cioè di figure manageriali. Tuttavia, confrontando tali valori con quelli osservati a livello regionale si nota come, sebbene la richiesta di lavoratori privi di qualifica o al più dotati di diploma professionale sia superiore alla media regionale, di contro la richiesta di lavoratori con un titolo universitario supera di 0,4 punti percentuali la previsione di richiesta della Calabria. Completano infine il quadro le assunzioni previste di persone con istruzione secondaria (19,4%) e l'1,8% di titolari di diploma ITS.

#### **Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025; in %)**



Fonte: Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Sistema Informativo Excelsior.

## 5. Il Commercio estero

### 5.1. Le dinamiche del 2024

Nel corso del periodo 2019-2023, il commercio estero reggino è caratterizzato da una riduzione numerica delle imprese esportatrici, da 242 a 215 unità, in linea con un generale calo su scala calabrese ed in controtendenza rispetto all'incremento registrato dal Sud continentale. L'incidenza delle imprese esportatrici calabresi su quelle meridionali rimane comunque pari al 1,6% sull'intero periodo, un dato comunque piuttosto contenuto, posto che il numero totale di imprese reggine incide per il 26% sul totale regionale, e che rappresenta una prima misura di una certa "distanza" rispetto ai mercati internazionali.

Di converso, il numero di addetti delle imprese esportatrici aumenta nel medesimo periodo, passando da 2.242 a 3.877 unità, un terzo del totale delle imprese esportatrici calabresi. La diminuzione del numero di imprese e l'aumento degli addetti sono segnali di un processo di concentrazione dimensionale nel comparto export oriented dell'economia reggina, probabilmente attivato proprio per avere le dimensioni critiche necessarie per aggredire mercati lontani.

#### **Imprese esportatrici nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria (in valore assoluto) ed incidenza sulla Calabria (2019 – 2023; in %)**

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>242</b>	<b>214</b>	<b>240</b>	<b>242</b>	<b>215</b>
Calabria	837	740	876	858	818
<i>Incidenza % di Reggio su Calabria</i>	29%	29%	27%	28%	26%

Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

#### **Addetti delle imprese esportatrici nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria (in valore assoluto) ed incidenza sulla Calabria (2019 – 2023; in %)**

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>2.242</b>	<b>2.143</b>	<b>2.180</b>	<b>2.582</b>	<b>3.877</b>
Calabria	8.740	8.056	10.318	9.806	11.923
<i>Incidenza % di Reggio su Calabria</i>	26%	27%	21%	26%	33%

Fonte: Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne

Tale processo di concentrazione dimensionale sembra funzionare, in quanto nel 2024 l'export di Reggio Calabria aumenta del 21,7%, in controtendenza rispetto ai cali registrati su scala meridionale e nazionale. Tuttavia, le importazioni crescono anche di più (+23,8%) ancora una volta andando in controtendenza rispetto al generalizzato calo: ciò può essere un indizio positivo di un incremento della domanda interna alla provincia, reso possibile dai buoni andamenti occupazionali e confermato dai dati di crescita dei consumi (cfr. cap. 2.3. Il reddito disponibile, spesa e risparmio delle famiglie).

**Commercio estero nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in valore assoluto in migliaia di euro) e variazioni (2024/2023; in %)**

	2024		Variaz. 2024/2023	
	Import	Export	Import	Export
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>442.438</b>	<b>521.124</b>	<b>23,8</b>	<b>21,7</b>
Calabria	1.174.745	931.017	4,5	5,6
Mezzogiorno	73.242.105	64.849.100	-4,3	-5,3
Italia	574.319.746	622.606.973	-3,0	-0,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

Dal punto di vista settoriale, chimica ed alimentare rappresentano più del 90% dell'export reggino. Entrambi i comparti, nel 2024, incrementano le loro esportazioni, con il secondo che arriva ad un tasso di incremento del 59,6% sul 2023. Molto interessante, perché riguarda un settore ad alta tecnologia, è l'incremento del 135,9% dell'export di sistemi ICT, mentre importanti concentrazioni sugli acquisti dall'estero si riscontrano nel farmaceutico, nel petrolifero, nei mezzi di trasporto.

Le importazioni sono meno concentrate settorialmente rispetto all'export. Il 27,3% riguarda prodotti alimentari, in crescita del 64,2% nel 2024. Il 21,5% riguarda materie prime e prodotti intermedi del settore chimico, trascinati verso la crescita dall'incremento delle esportazioni del prodotto finito. Molto dinamiche le importazioni della terza voce per importanza, i macchinari ed apparecchi, soprattutto nel comparto dei mezzi di trasporto.

**Commercio estero per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in valore assoluto in migliaia di euro), incidenza (in %) e variazioni (2024/2023; in %)**

	2024		Incidenza 2024		Variaz. 2024/2023	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
<b>PRODOTTI AGRICOLI</b>	<b>13.545</b>	<b>21.331</b>	<b>3,1</b>	<b>4,1</b>	<b>-10,5</b>	<b>-208,8</b>
<b>Alimentare</b>	<b>120.597</b>	<b>222.188</b>	<b>27,3</b>	<b>42,6</b>	<b>64,2</b>	<b>59,6</b>
Tessile	15.874	1.755	3,6	0,3	-2,5	29,4
Legno	24.420	2.507	5,5	0,5	5,0	7,4
Petrolifero	125	0	0,0	0,0	57,1	-99,2
<b>Chimica</b>	<b>95.255</b>	<b>249.724</b>	<b>21,5</b>	<b>47,9</b>	<b>22,6</b>	<b>7,6</b>
Farmaceutico	8.167	307	1,8	0,1	82,7	-71,7
Gomma e plastica	16.378	2.134	3,7	0,4	-17,8	-3,9
Metalli di base	15.794	9.217	3,6	1,8	-16,3	34,9
ICT	10.047	2.515	2,3	0,5	44,9	135,9
Apparecchi elettrici	5.220	381	1,2	0,1	18,3	-39,0
<b>Macchinari e apparecchi n.c.a.</b>	<b>70.044</b>	<b>3.117</b>	<b>15,8</b>	<b>0,6</b>	<b>46,1</b>	<b>-71,0</b>
Trasporto	20.951	1.169	4,7	0,2	33,2	-83,7
Prodotti delle altre attività manifatturiere	12.418	3.198	2,8	0,6	7,3	36,6
<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	<b>415.290</b>	<b>498.213</b>	<b>93,9</b>	<b>95,6</b>	<b>29,5</b>	<b>22,4</b>
Altro	13.603	1.581	3,1	0,3	-37,2	19,6
<b>TOTALE</b>	<b>442.438</b>	<b>521.124</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>21,7</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat

In termini geografici, le destinazioni dell'export reggino sono piuttosto diversificate. Nel 2024, prevale la Polonia (10% dell'export), seguita dagli USA (9,3%, secondo esportatore, il che, alla luce delle politiche daziarie introdotte dalla recente Amministrazione, genera alcune preoccupazioni), dalla Francia, con quasi il 9% delle esportazioni, dalla Germania (6,3%) e dai Paesi Bassi (5,6%).

Tutti questi mercati finali, ad eccezione dei soli Paesi Bassi, registrano un aumento di export fra 2023 e 2024, particolarmente interessante per quello che riguarda la Germania.

Va registrato in forma molto positiva l'exploit dell'export reggino su un mercato difficile ma pieno di opportunità quale quello cinese, con un incremento del 104,1%. La Cina costituisce ancora una quota relativamente marginale dell'export reggino (3%), ma la tendenza è sicuramente promettente. Da registrare anche l'aumento di export sul mercato portoghese.

Sul versante delle importazioni, il principale mercato di acquisto è quello cinese, peraltro in crescita molto vivace (+75,1%), che assorbe il 18,4% dell'importo locale. Seguono la Germania, poi la Spagna e la Francia. Va segnalato l'incremento prossimo al 100% dell'import proveniente dalla Gran Bretagna.

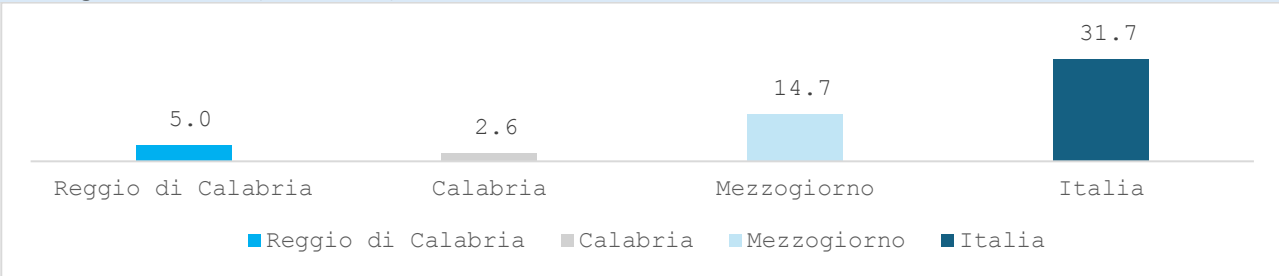
Nonostante il buon risultato dell'export reggino, la propensione all'export in rapporto al Pil evidenzia una economia ancora poco aperta agli scambi internazionali. Il 5% di propensione all'export è lontano dalla media nazionale, ma anche dal 14,7% meridionale, benché spicchi rispetto alle altre economie provinciali calabresi.

**Commercio estero della Città metropolitana di Reggio di Calabria per paese (2024; in valori assoluti in migliaia di euro), incidenza (2024; in %) e variazioni (2024/2023; in %)**

	2024		Incidenza 2024		Variaz. 2024/2023	
	Import	Export	Import	Export	import	export
Austria	14.823	9.150	3,4	1,8	19,4	84,2
Belgio	7.886	4.177	1,8	0,8	-7,1	51,1
Brasile	16.931	4.823	3,8	0,9	62,5	-23,6
<b>Cina</b>	<b>81.237</b>	<b>15.828</b>	<b>18,4</b>	<b>3,0</b>	<b>75,1</b>	<b>104,1</b>
<b>Francia</b>	<b>44.156</b>	<b>45.661</b>	<b>10,0</b>	<b>8,8</b>	<b>28,2</b>	<b>18,5</b>
<b>Germania</b>	<b>46.139</b>	<b>33.047</b>	<b>10,4</b>	<b>6,3</b>	<b>-3,9</b>	<b>20,0</b>
<b>Grecia</b>	<b>38.419</b>	<b>7.447</b>	<b>8,7</b>	<b>1,4</b>	<b>57,8</b>	<b>-14,9</b>
India	4.243	4.691	1,0	0,9	-3,9	-19,9
Paesi Bassi	20.227	29.144	4,6	5,6	-15,9	-6,3
Polonia	5.849	52.093	1,3	10,0	-22,3	53,1
Portogallo	1.550	188	0,4	0,0	21,9	210,9
Regno Unito	1.938	24.541	0,4	4,7	97,6	28,9
<b>Spagna</b>	<b>44.187</b>	<b>23.861</b>	<b>10,0</b>	<b>4,6</b>	<b>13,8</b>	<b>-1,2</b>
Stati Uniti d'America	23.257	48.462	5,3	9,3	34,7	6,5
Svizzera	1.280	7.869	0,3	1,5	-32,4	51,6
<b>Altri paesi</b>	<b>90.317</b>	<b>210.143</b>	<b>20,4</b>	<b>40,3</b>	<b>17,9</b>	<b>26,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>442.438</b>	<b>521.124</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>	<b>21,7</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat

**Propensione all'export nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Istat



## 5.2. Le dinamiche al terzo trimestre 2025

Per il 2025, sono disponibili i dati di commercio estero dei primi nove mesi dell'anno, che confermano il buono stato di salute dell'economia reggina: l'export, pur crescendo meno della media nazionale e regionale, mette a segno un incremento dell'1,6%, a fronte di una rapida crescita del 21,3% delle importazioni, segno di una domanda interna in espansione.

In termini settoriali, la crescita dell'export provinciale è trainata dall'agroalimentare, soprattutto dal comparto primario, e dalla crescita importante di settori meno rilevanti in termini di incidenza, come farmaceutico, legno e mezzi di trasporto. L'altro rilevante comparto delle vendite sull'estero, il comparto chimico, soffre invece di una contrazione, così come i metalli di base. L'Ict, dopo i buoni risultati del 2024, risulta in regresso nei primi nove mesi del 2025.

Sul versante delle importazioni, va rilevata la crescita dei prodotti agricoli, insieme a quella dei macchinari ed apparecchi e della chimica, ivi compreso il farmaceutico.

### Commercio estero nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025; in valore assoluto in migliaia di euro) e variazioni (2025/2024; in %)

	2025		Variaz. 2025/2024	
	Import	Export	Import	Export
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>348.214</b>	<b>379.007</b>	<b>21,3</b>	<b>1,6</b>
Calabria	910.464	736.170	8,9	9,2
Mezzogiorno	51.869.714	48.911.520	-5,1	-0,1
<b>Italia</b>	<b>443.524.579</b>	<b>478.994.250</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat

### Commercio estero per settore nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in valore assoluto in migliaia di euro), incidenza (in %) e variazioni (2025/2024; in %)

	2025		Incidenza 2025		Variaz. 2025/2024	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
<b>PRODOTTI AGRICOLI</b>	<b>20.127</b>	<b>9.922</b>	<b>5,8</b>	<b>2,6</b>	<b>116,8</b>	<b>54,6</b>
Alimentare	89.632	183.375	25,7	48,4	4,2	11,9
Tessile	12.395	937	3,6	0,2	0,4	-30,0
Legno	18.865	2.256	5,4	0,6	-2,9	18,6
Petroliifero	50	212	0,0	0,1	-58,2	-
Chimica	103.404	161.653	29,7	42,7	44,4	-10,9
Farmaceutico	8.274	325	2,4	0,1	25,0	312,4
Gomma e plastica	11.472	1.832	3,3	0,5	-5,4	16,4
Metalli di base	11.937	6.432	3,4	1,7	-10,4	-7,5
ICT	7.062	413	2,0	0,1	3,7	-76,6
Apparecchi elettrici	5.670	103	1,6	0,0	41,0	-67,5
Macchinari e apparecchi n.c.a.	14.797	1.895	4,2	0,5	68,8	-30,7
Trasporto	17.963	4.433	5,2	1,2	9,2	362,0
Altre manifatturiere	10.198	1.030	2,9	0,3	12,4	-58,8
<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	<b>311.717</b>	<b>364.895</b>	<b>89,5</b>	<b>96,3</b>	<b>16,9</b>	<b>-0,2</b>
<b>Altro</b>	<b>16.370</b>	<b>4.189</b>	<b>4,7</b>	<b>1,1</b>	<b>47,3</b>	<b>265,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>348.214</b>	<b>379.007</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazione su dati Istat

Dal punto di vista geografico, l'aumento delle vendite sull'estero avviene soprattutto sul mercato francese, polacco e tedesco, nonché su quello dei Paesi Bassi. Da notare, per il secondo anno consecutivo, il buon risultato di crescita dell'export locale sul mercato cinese (+13%), anche se l'incremento molto maggiore delle importazioni dal Paese del Drago fa peggiorare lo specifico saldo commerciale. Ad ogni modo, ormai l'export verso la Cina si colloca all'ottavo posto fra i mercati di destinazione di Reggio Calabria. Da notare anche la buona crescita esportativa in Belgio e, per il secondo anno, su quello portoghese. Viceversa, un segnale di attenzione proviene dal calo delle vendite negli Stati Uniti, il che potrebbe essere un effetto dei dazi. Le importazioni, oltre a crescere dalla Cina, subiscono un incremento rilevante dal Brasile e, in misura minore, da Svizzera e Spagna.

**Commercio estero della Città metropolitana di Reggio di Calabria per paese (2025; in valori assoluti in migliaia di euro), incidenza (2025; in %) e variazioni (2025/2024; in %)**

	2025		Incidenza 2025		Variaz. 2025/2024	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Austria	6.821	6.099	2,0	1,6	-44,5	-4,7
Belgio	7.430	4.635	2,1	1,2	22,0	62,3
Brasile	43.288	2.754	12,4	0,7	195,1	-22,9
Cina	31.899	13.855	9,2	3,7	85,6	13,0
Francia	27.954	48.128	8,0	12,7	-20,8	44,3
Germania	38.062	34.155	10,9	9,0	7,7	38,7
Grecia	21.157	6.797	6,1	1,8	-24,8	15,9
India	3.378	5.635	1,0	1,5	7,8	76,6
Paesi Bassi	18.142	37.158	5,2	9,8	21,1	66,1
Polonia	3.831	40.210	1,1	10,6	-14,0	13,6
Portogallo	971	206	0,3	0,1	-14,4	75,7
Regno Unito	534	18.388	0,2	4,9	-62,4	-1,0
Spagna	45.793	20.109	13,2	5,3	58,0	16,8
Stati Uniti d'America	21.468	28.492	6,2	7,5	17,0	-9,9
Svizzera	2.589	7.233	0,7	1,9	149,3	28,2
Altri paesi	74.898	105.153	21,5	27,7	15,8	-29,9
<b>TOTALE</b>	<b>348.214</b>	<b>379.007</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>	<b>1,6</b>

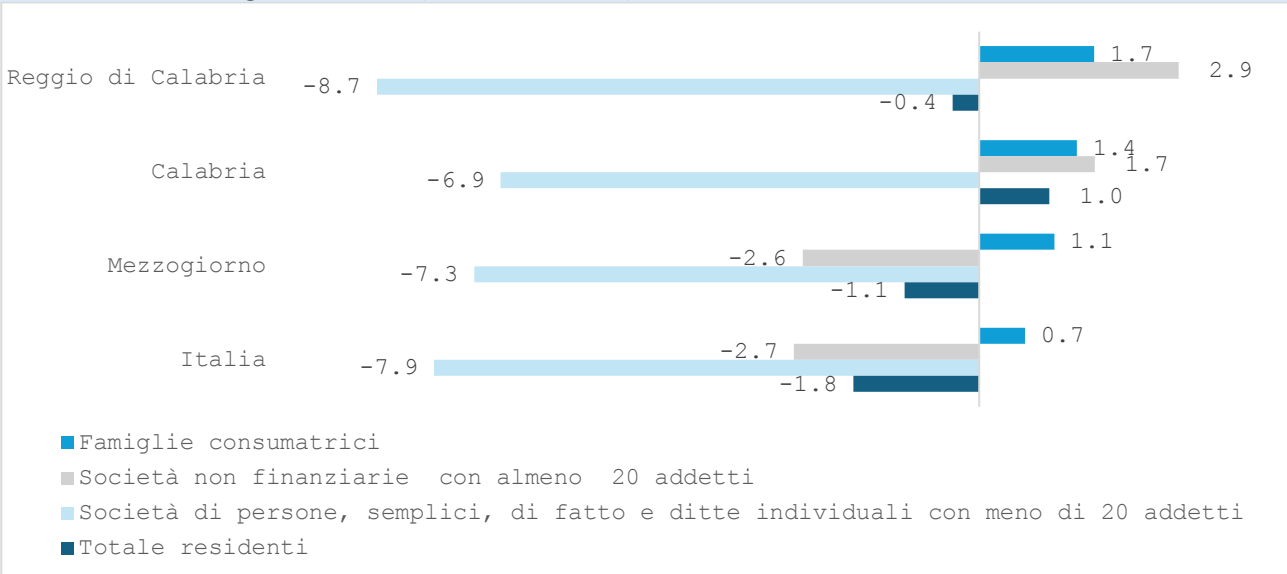
Fonte: elaborazione su dati Istat

# 6. Il Credito

## 6.1. I prestiti nel 2024

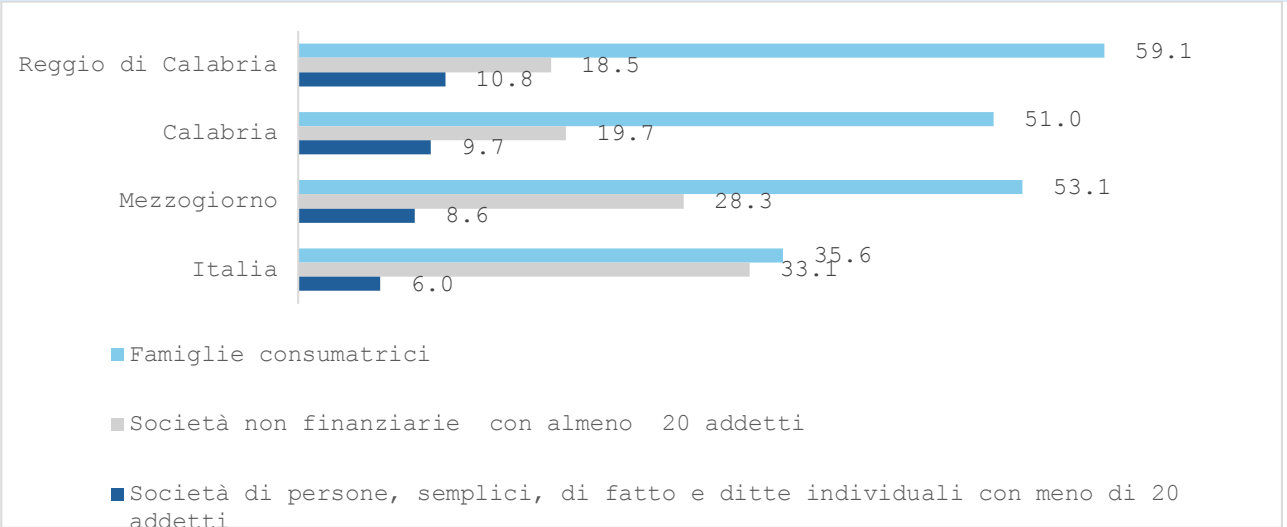
Il mercato del credito reggino, in linea peraltro con un andamento nazionale, subisce una lieve contrazione nel corso del 2024, dovuta essenzialmente al credito alle piccole imprese, che si riduce dell'8,7%. In effetti, l'incidenza delle imprese con meno di 20 addetti sul totale dei prestiti non è indifferente, ammontando al 10,8% del totale, ben più del 6% nazionale. La contrazione dei prestiti a tale clientela ha quindi effetti sensibili sulle potenzialità dell'economia locale.

### Variazione dei prestiti per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

### Incidenza dei prestiti per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in %)



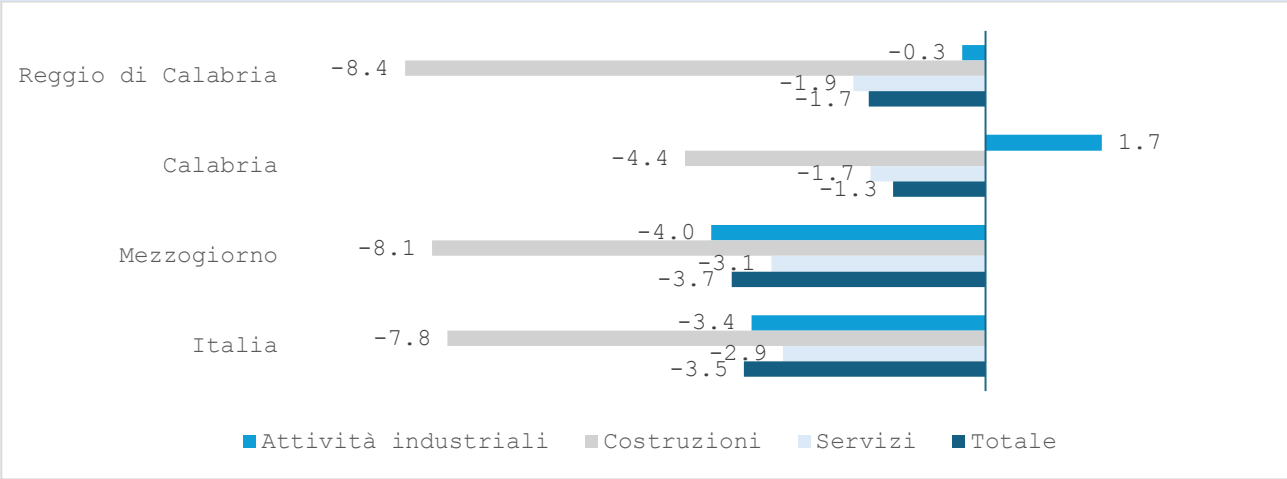
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Per il resto, più del 59% del credito bancario reggino è destinato alle famiglie consumatrici, per mutui immobiliari e credito al consumo, superando di gran lunga il 35,6% medio nazionale. Tale categoria di prestiti cresce dell'1,7% nel corso del 2024. L'incremento più alto è però costituito dai prestiti alle imprese medio-grandi, in aumento del 2,9%, mantenendo però una quota sul totale dei prestiti più bassa della regione, del Mezzogiorno e dell'Italia.

In termini settoriali, nell'ambito dei prestiti alle imprese, nel 2024 Reggio Calabria segue il calo generalizzato comune a tutto il Paese, con un forte decremento dei prestiti al settore delle costruzioni, in riduzione di attività dopo le fine del Superbonus. Il terziario assorbe il 68,5% dei prestiti alle imprese provinciali, a fronte del più modesto 54,4% nazionale, a testimonianza della sua rilevanza nei processi di crescita dell'economia reggina e della sua terziarizzazione strutturale.

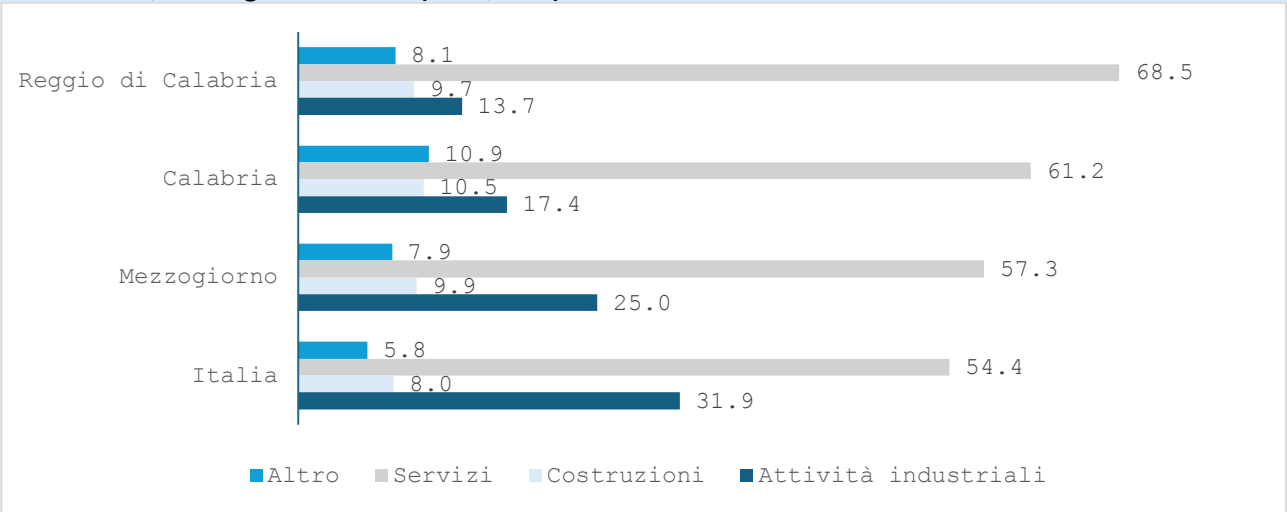
In calo anche i prestiti ai servizi, mentre quelli all'industria in senso stretto subiscono una sostanziale stagnazione, e rappresentano, con il loro 8,1%, una quota di prestiti superiore alla media italiana ed a quella meridionale.

**Variazione dei prestiti per settore economico nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

**Incidenza dei prestiti per settore economico nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in %)**

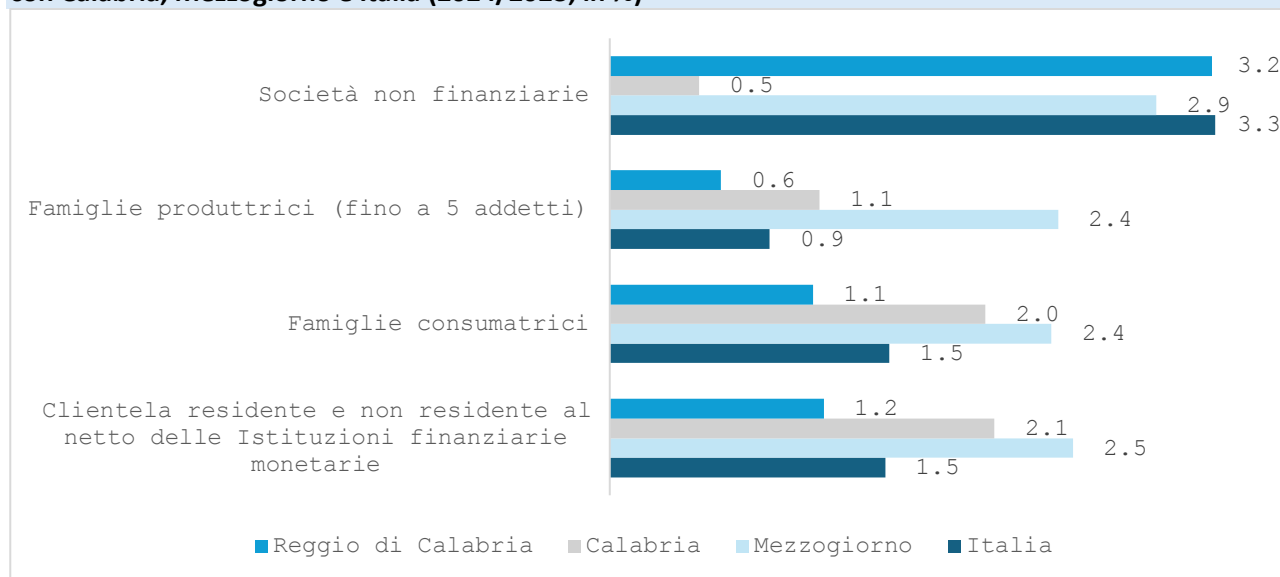


Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

## 6.2. I depositi nel 2024

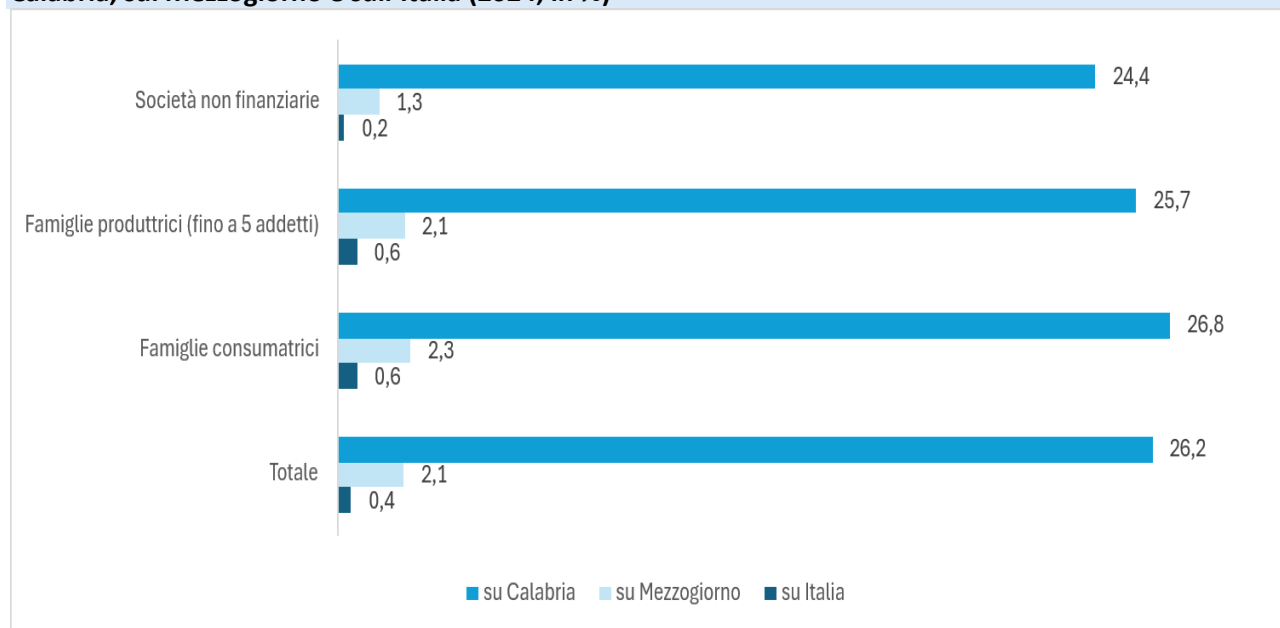
I depositi bancari crescono complessivamente dell'1,2%, dato non dissimile all'incremento nazionale, e sono alimentati soprattutto dalle società non finanziarie (+3,2%) e dalle famiglie consumatrici (stavolta con un incremento inferiore a quello medio nazionale, ad ulteriore riprova di una scarsa propensione al risparmio delle famiglie reggine, già analizzata in precedenza). I depositi delle famiglie consumatrici reggine rappresentano tuttavia quasi il 27% del totale di quelle calabresi, mentre il totale dei depositi reggini costituisce il 26% di quello regionale, evidenziando il peso economico che la provincia ha nell'ambito della regione.

### Variazione dei depositi per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

### Incidenza dei depositi per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria sulla Calabria, sul Mezzogiorno e sull'Italia (2024; in %)

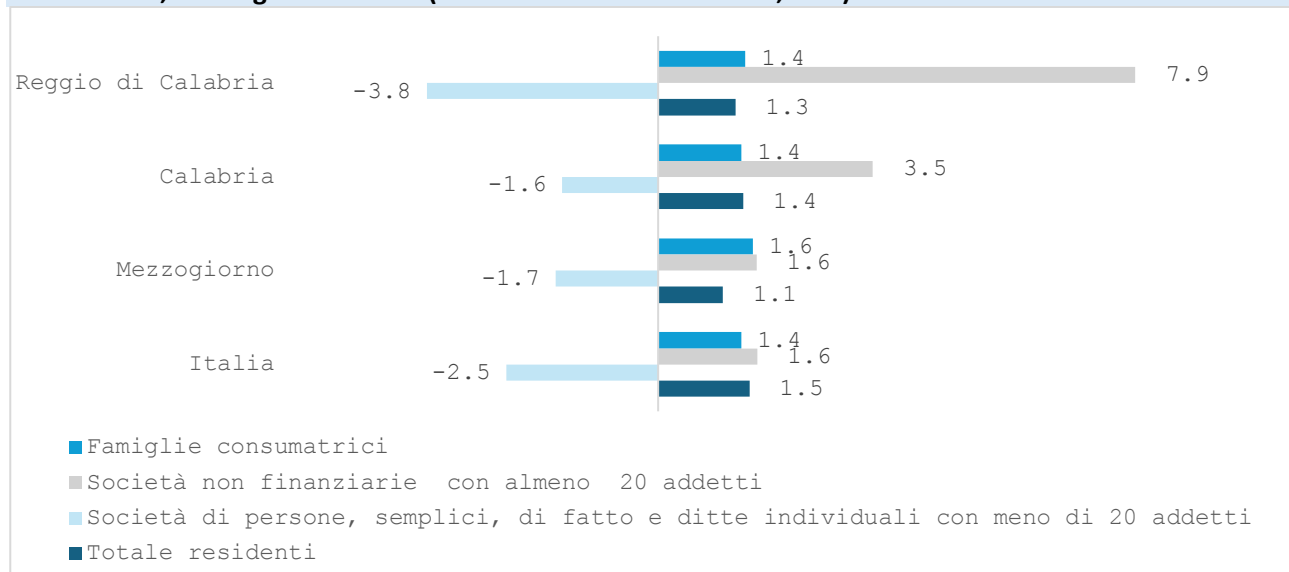


Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

### 6.3. I prestiti nel 2025

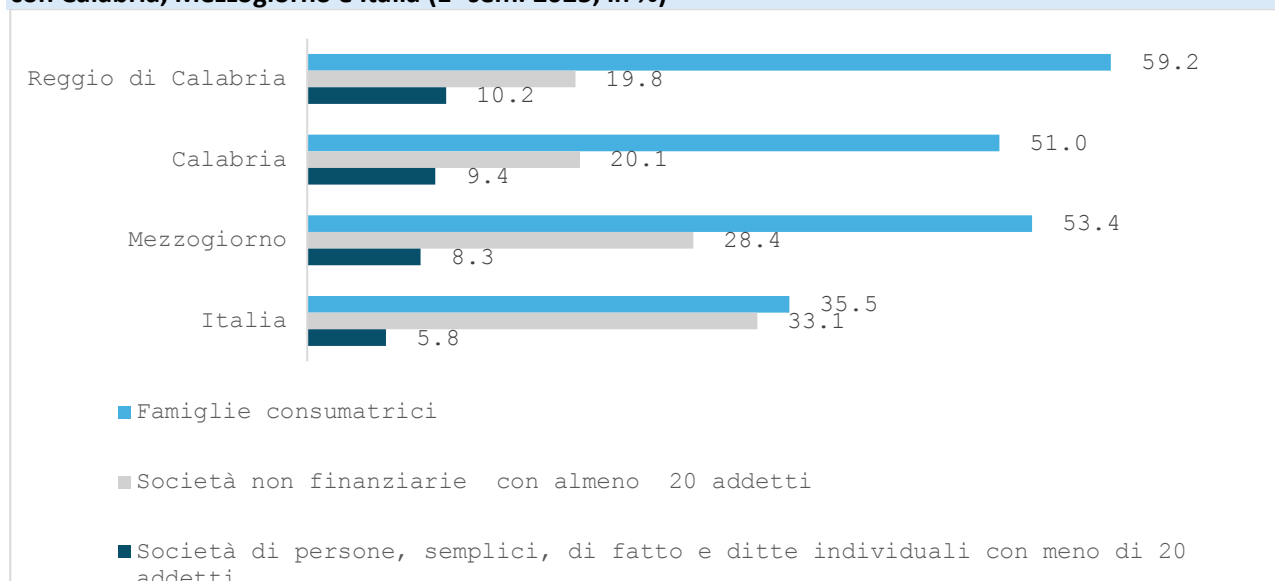
Nel corso del primo semestre 2025, analogamente a quanto avviene su base nazionale, i prestiti complessivi riprendono a crescere, dopo il calo del 2024. Tuttavia, ed ancora in analogia con la dinamica generale, i prestiti alle piccole e micro imprese continuano a diminuire, mentre quelli alle imprese medio-grandi, più patrimonializzate e in grado di fornire garanzie, aumentano di quasi l'8% e quelli alle famiglie consumatrici dell'1,4%. Come risultato di tali andamenti, la quota di credito erogato alle famiglie consumatrici rimane particolarmente alta, al 59%, quasi 24 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale. Specularmente, la quota di prestiti destinata alle attività produttive di qualsiasi dimensione rimane relativamente bassa.

#### Variazione dei prestiti per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2024 – 1° sem. 2025; in %)



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

#### Incidenza dei prestiti per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025; in %)

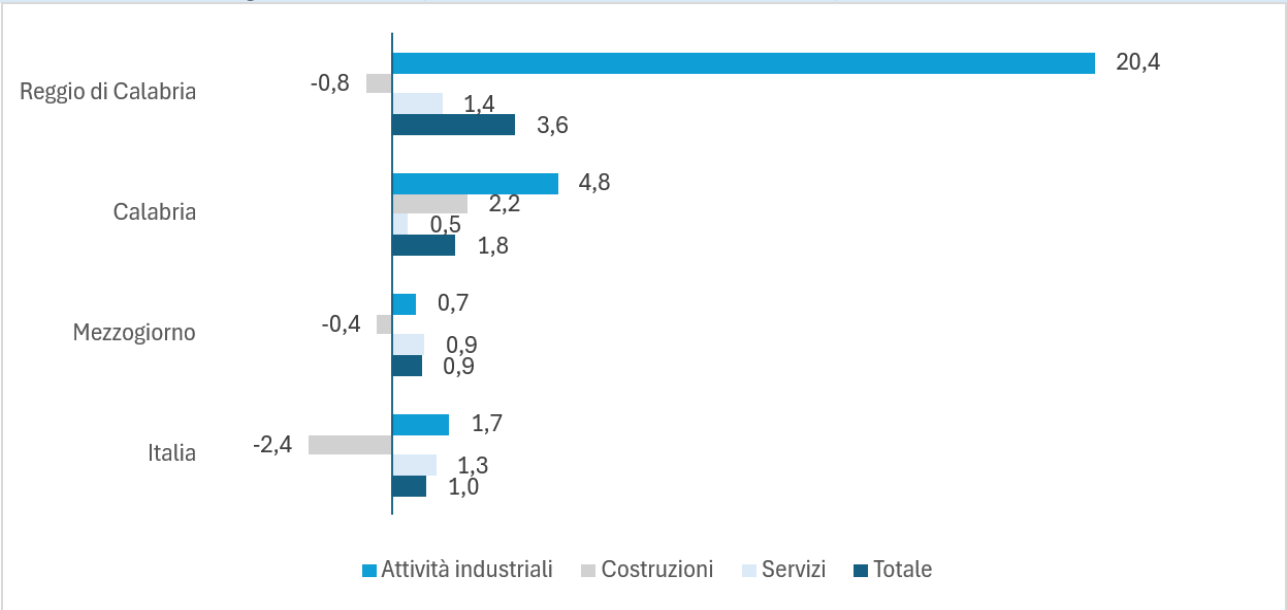


Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

Anche nel primo semestre 2025, il settore delle costruzioni è in contrazione creditizia, sebbene più moderata rispetto al 2024. Viceversa, va messa in evidenza la prestazione del settore industriale, i cui prestiti accelerano a +20,4%, a fronte del più modesto 1,7% nazionale, ponendo in luce importanti investimenti industriali sul territorio. Anche i servizi godono di un incremento di credito analogo a quello italiano.

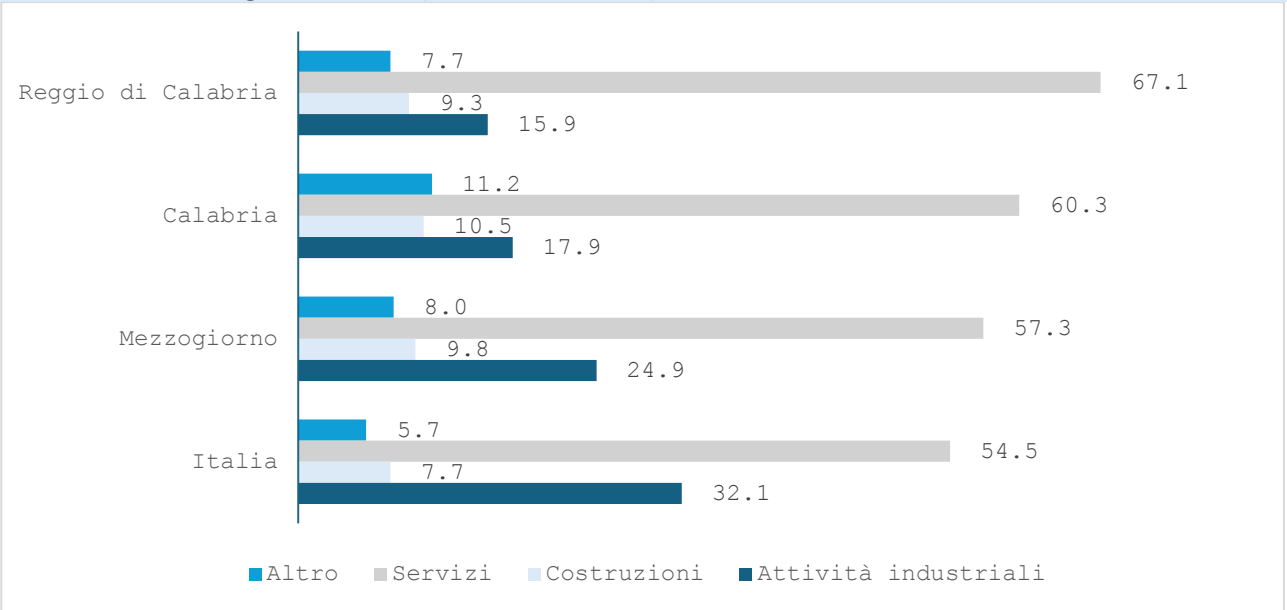
Il terziario continua, anche nel corso del 2025, a rappresentare il settore più importante della clientela imprenditoriale delle banche reggine, assorbendo il 67,1% del credito alle imprese (54,5% media italiana). Seguono le attività industriali con il 15,9% e le costruzioni con il 9,3%, in linea con una incidenza media calabrese e meridionale.

**Variazione dei prestiti per settore economico nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2024 – 1° sem. 2025; in %)**



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

**Incidenza dei prestiti per settore economico nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025; in %)**



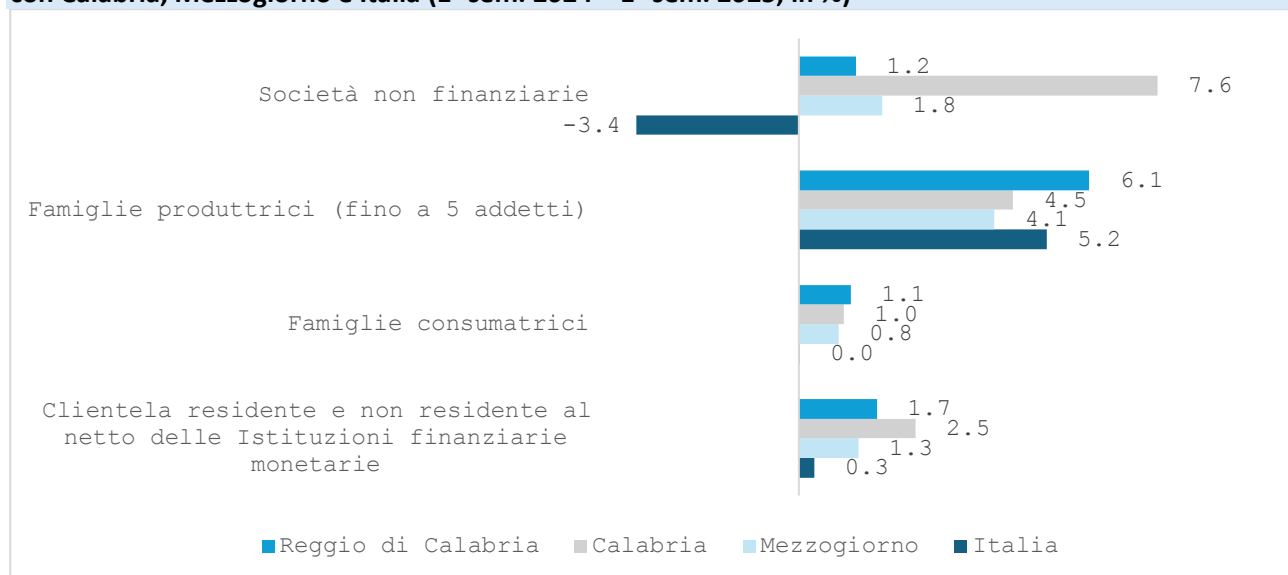
Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

## 6.4. I depositi nel 2025

Sul versante dei depositi, il primo semestre 2025 vede crescere all'1,7% il tasso di crescita rispetto al 2024, grazie al +6,1% delle micro imprese (famiglie produttrici) ed all'incremento minore delle altre categorie. Tale risultato generale spicca rispetto al modesto +0,3% segnato su base nazionale, ma rimane al di sotto del dato regionale.

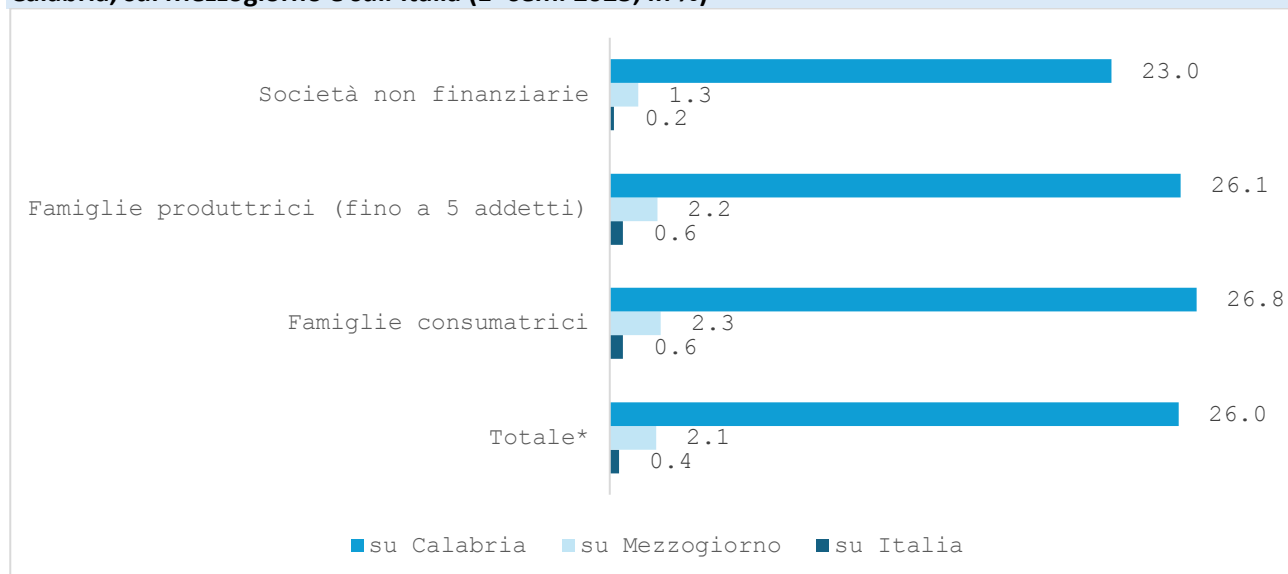
Come risultato, le famiglie consumatrici continuano a rappresentare il 26,8% della analoga categoria di depositi regionale, mentre, grazie all'incremento, le famiglie produttrici reggine assorbono il 26% circa del totale dei depositi di tale categoria, dal 25,7% dell'anno prima.

### Variazione dei depositi per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2024 – 1° sem. 2025; in %)



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

### Incidenza dei depositi per settore istituzionale nella Città metropolitana di Reggio di Calabria sulla Calabria, sul Mezzogiorno e sull'Italia (1° sem. 2025; in %)



Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia



## 7. Il Turismo

### 7.1. Flussi e dotazione turistica 2024

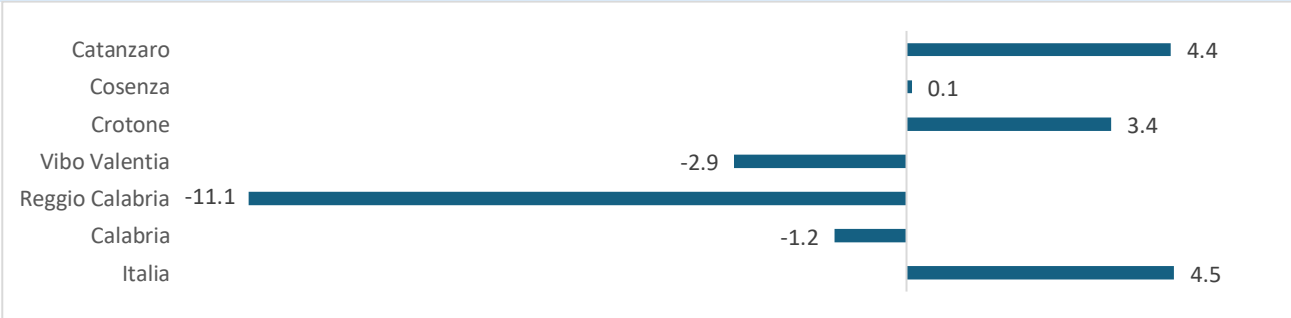
Sul versante della domanda turistica per il territorio reggino, quindi dei flussi in entrata, Reggio Calabria, nel 2024, è l'ultima provincia calabrese per presenze di italiani e la penultima per presenze di stranieri. Posizionamenti simili si ottengono in termini di arrivi. Peraltro, in un contesto nazionale di crescita dei flussi turistici, nel 2024 il territorio reggino accusa una flessione non modesta degli arrivi ed in misura minore delle presenze, le peggiori performance fra tutte le province calabresi. Un aspetto favorevole è che, poiché le presenze diminuiscono meno degli arrivi, la durata media di permanenza nelle strutture ricettive reggine tende a resistere, almeno nell'ultimo anno.

#### Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024; in valori assoluti)

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Catanzaro	248.487	1.004.579	42.268	184.408	290.755	1.188.987
Cosenza	617.484	3.008.715	73.489	320.811	690.973	3.329.526
Crotone	107.309	610.068	13.576	59.973	120.885	670.041
Vibo Valentia	284.460	1.538.898	159.744	924.759	444.204	2.463.657
Reggio Calabria	160.963	375.602	42.299	116.157	203.262	491.759
<b>Calabria</b>	<b>1.418.703</b>	<b>6.537.862</b>	<b>331.376</b>	<b>1.606.108</b>	<b>1.750.079</b>	<b>8.143.970</b>
<b>Italia</b>	<b>65.696.652</b>	<b>212.209.602</b>	<b>73.951.291</b>	<b>253.948.443</b>	<b>139.647.943</b>	<b>466.158.045</b>

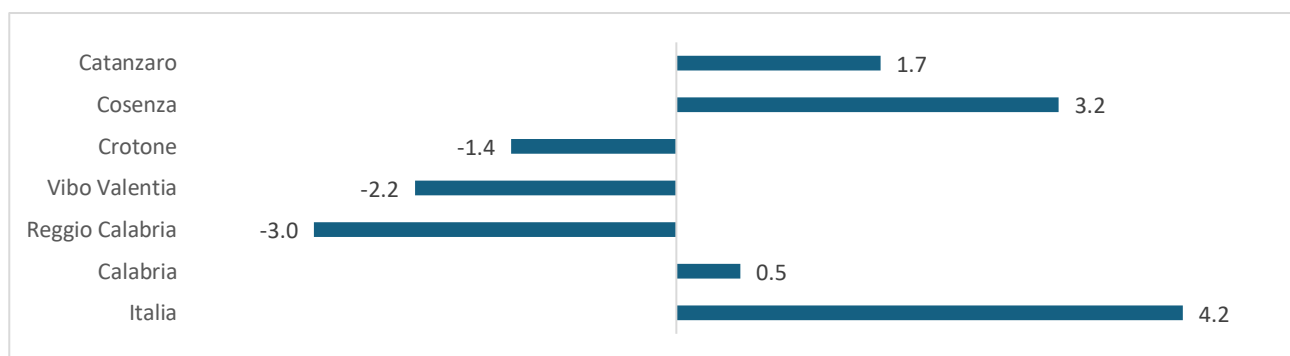
Fonte: Istat

#### Variazione degli arrivi negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

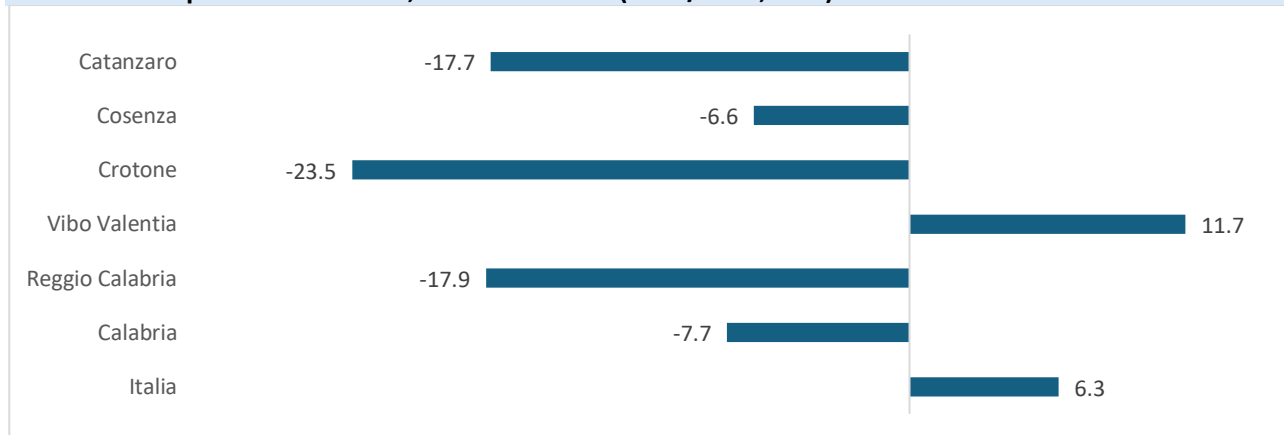
#### Variazione delle presenze negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

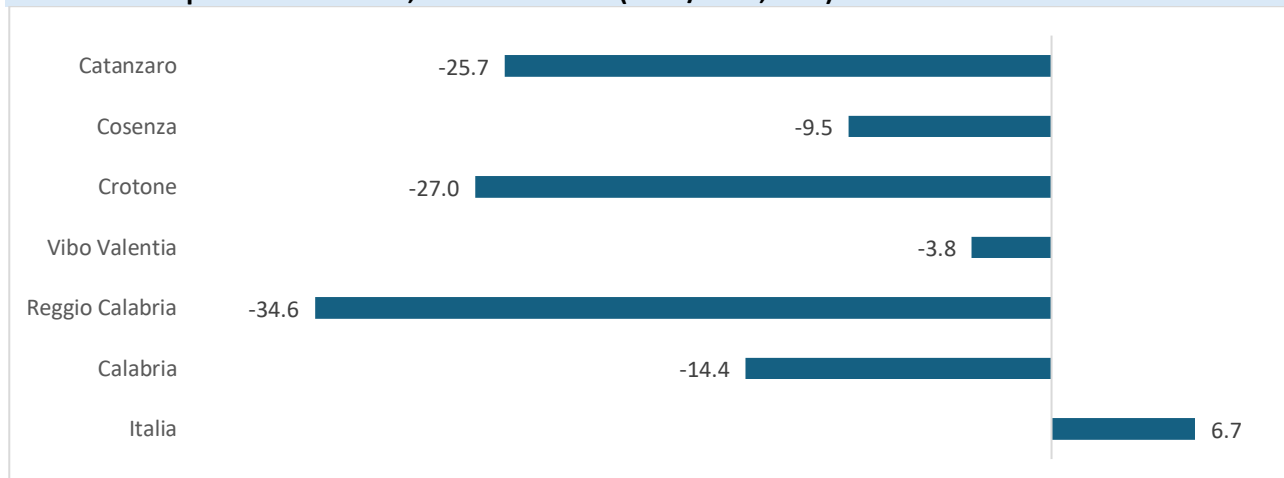
Su un orizzonte temporale di medio periodo, fra 2019 e 2024, gli arrivi diminuiscono del 17,9% e le presenze di ben il 34,6%, in questo secondo caso segnando il peggior risultato in ambito regionale ed in controtendenza rispetto al moderato aumento nazionale. Sembra di poter dire che Reggio Calabria, rispetto al resto del Paese, non sia riuscita ad assorbire l'impatto negativo sui flussi del periodo pandemico, continuando ad accusare flessioni anche nel dopo-Covid.

#### Variazione degli arrivi negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con province Calabresi, Calabria e Italia (2024/2019; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

#### Variazione delle presenze negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con province Calabresi, Calabria e Italia (2024/2019; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Andando ad esaminare con maggior dettaglio i flussi per tipologia di esercizio ricettivo, emerge un risultato poco favorevole per gli alberghi di categoria intermedia (3 stelle) e le residenze turistico-alberghiere, così come per i campeggi e villaggi turistici, questi ultimi soprattutto sul versante dei turisti stranieri, che invece, su scala nazionale, mostrano di gradire tale tipologia. Non favorevole anche la dinamica degli “altri esercizi ricettivi” e degli agriturismi. I bed and breakfast risentono, come nel resto d’Italia, del calo dei turisti italiani.

Viceversa, sono in crescita molto consistente i flussi diretti agli alberghi di categoria più bassa (1 e 2 stelle) evidenziando, forse a causa di vincoli di spesa turistica, la preferenza verso soggiorni low cost. Crescono anche gli alloggi in affitto prestati ai turisti.

#### **Variazione degli arrivi negli esercizi ricettivi totali per tipologia di esercizio nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2024/2019; in %)**

	Alberghi di 5 e 4 stelle	Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	Alberghi di 2 e 1 stelle	Esercizi extra-alberghieri	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Agriturismi	Bed and breakfast	Altri esercizi ricettivi
ITALIANI									
Reggio Calabria	-5,6	-56,7	974,4	5,7	-47,1	216,9	-2,3	-17,6	-58,8
Calabria	-4,3	-23,6	-3,7	14,3	-14,2	192,2	126,3	-13,0	-23,5
Italia	-2,5	-7,5	-15,9	14,1	-1,4	46,3	12,9	-13,4	-1,5
STRANIERI									
Reggio Calabria	3,4	-45,8	13.890,0	70,1	-36,8	477,7	74,9	39,3	-73,1
Calabria	-12,0	-37,5	-27,2	59,5	-5,8	310,6	48,4	14,7	-44,6
Italia	4,2	2,0	-1,5	42,2	24,6	67,6	39,5	0,7	24,3
TOTALI									
Reggio Calabria	-4,0	-55,2	1.495,2	18,3	-45,7	263,1	21,2	-4,2	-61,7
Calabria	-5,9	-26,0	-7,1	22,5	-13,1	223,0	95,3	-6,4	-27,2
Italia	1,2	-3,6	-10,2	28,9	12,1	58,9	25,6	-7,5	10,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat

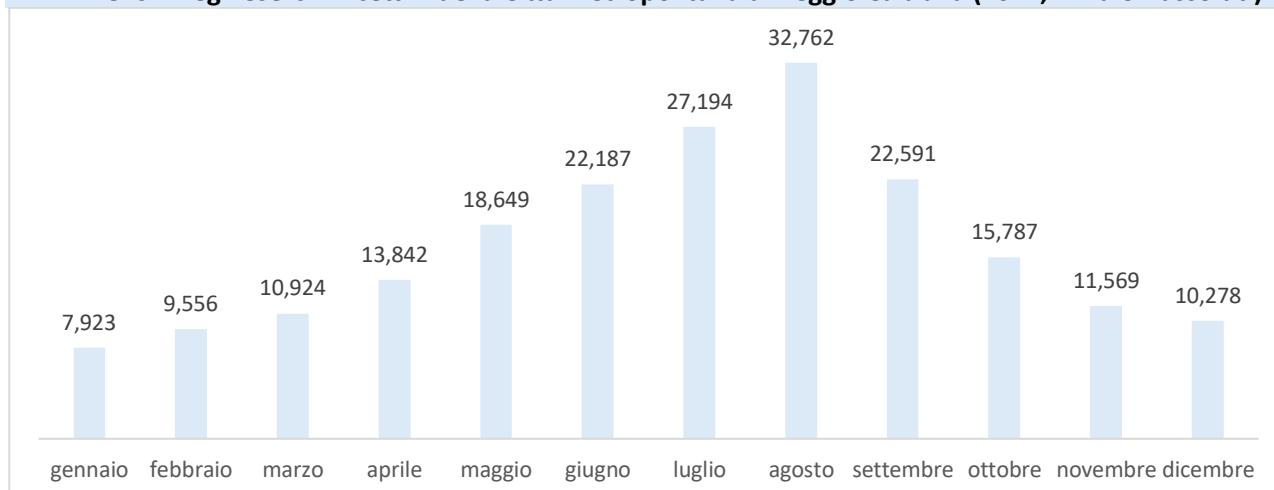
#### **Variazione delle presenze agli esercizi ricettivi totali per tipologia di esercizio nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria e Italia (2024/2019; in %)**

	Alberghi di 5 e 4 stelle	Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	Alberghi di 2 e 1 stelle	Esercizi extra-alberghieri	Campeggi e villaggi turistici	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Agriturismi	Bed and breakfast	Altri esercizi ricettivi
ITALIANI									
Reggio Calabria	-32,4	-52,6	419,8	-23,0	-47,7	146,4	-14,0	-14,6	-60,4
Calabria	-9,7	-19,0	32,6	-3,5	-15,8	139,8	96,4	-22,3	-29,8
Italia	1,4	-6,9	-13,6	2,4	-8,7	22,1	12,9	-12,6	-3,6
STRANIERI									
Reggio Calabria	-23,5	-58,6	1.104,1	36,4	-22,0	238,2	10,0	36,0	-78,4
Calabria	-27,9	-42,7	-42,3	12,0	-30,1	231,2	10,0	3,2	-59,4
Italia	10,1	1,6	-2,6	30,8	14,1	52,6	28,9	2,7	31,1
TOTALI									
Reggio Calabria	-30,4	-54,0	539,6	-13,4	-44,9	169,7	-6,2	-2,7	-63,2
Calabria	-14,7	-24,0	23,5	-0,9	-17,7	165,3	51,5	-15,8	-34,8
Italia	6,4	-3,2	-9,1	17,0	2,6	39,7	22,3	-5,8	9,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat

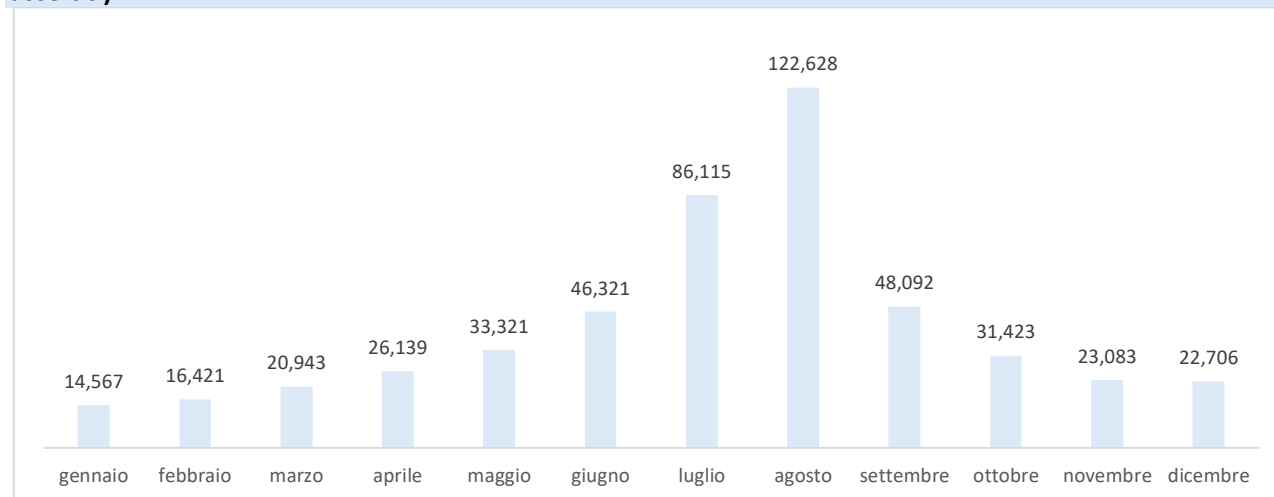
L'andamento dei flussi turistici a Reggio Calabria è fortemente stagionale, con un picco raggiunto nel mese di agosto, ed in generale nella stagione calda, da maggio a settembre. I minimi si posizionano fra dicembre e marzo.

#### Arrivi mensili negli esercizi ricettivi della Città metropolitana di Reggio Calabria (2024; in valori assoluti)



Fonte: Istat

#### Presenze mensili negli esercizi ricettivi della Città metropolitana di Reggio Calabria (2024; in valori assoluti)



Fonte: Istat

Fra il 2023 e il 2024, i cali di arrivi e presenze già esaminati si riscontrano proprio nei mesi di picco, con due marcati cali a maggio ed agosto (peraltro non giustificabili da fattori climatici, visto che l'estate 2024 è stata particolarmente calda).

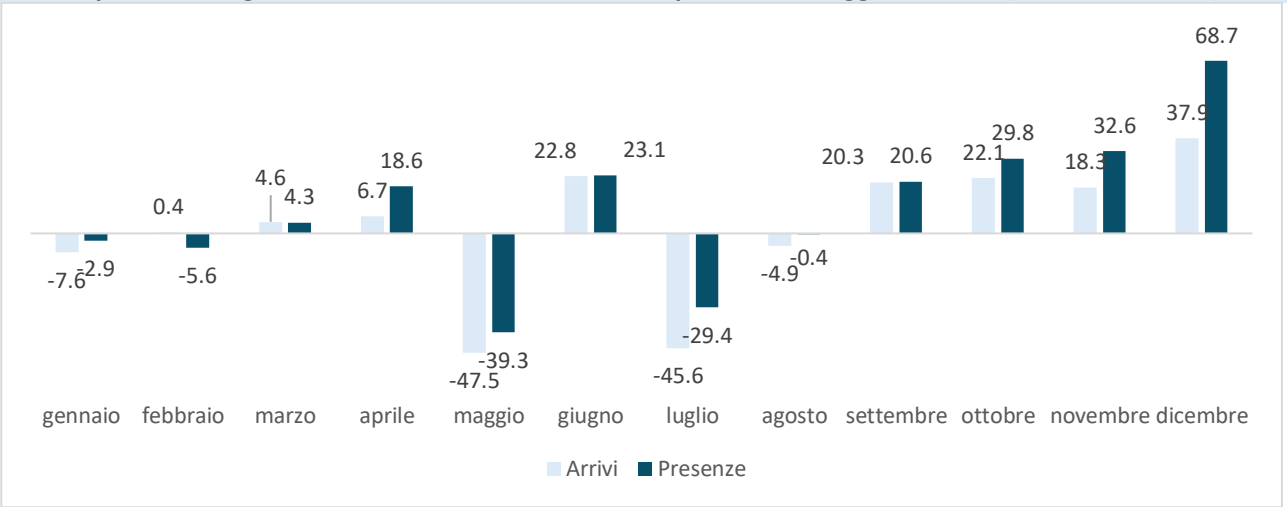
Viceversa, in mesi tradizionalmente "vuoti", come ottobre, novembre ed in misura più marcata dicembre, si registrano incrementi, soprattutto in termini di presenze, che valgono per destagionalizzare, almeno in parte, i flussi in direzione di Reggio Calabria.

Tali andamenti sono dovuti, grosso modo, ad un calo di turisti italiani in estate, forse attratti da altre località balneari, e da un incremento degli stranieri in inverno, verosimilmente legati ad un turismo più culturale.

Lo spaccato per mese e tipologia di esercizi ricettivi evidenzia come la crescita dei flussi riscontrata nei mesi invernali sia da attribuire in misura principale agli esercizi extralberghieri, magari quelli che sono stati beneficiati da incrementi nel corso del 2024 (altri esercizi, alloggi in affitto). Nei mesi

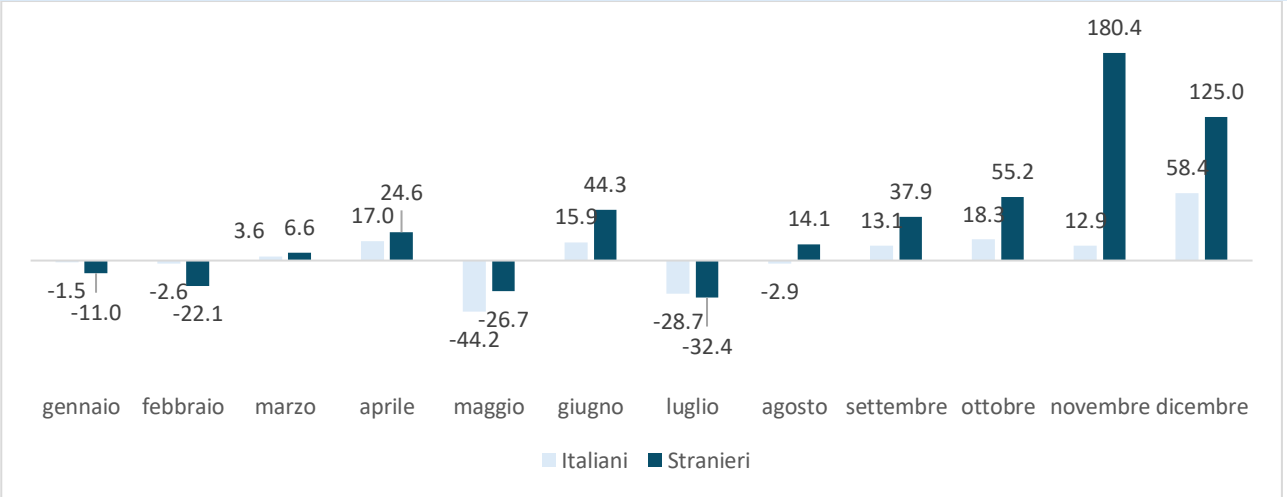
estivi, il calo dei flussi è attribuibile, invece, agli esercizi alberghieri, evidentemente soprattutto, come notato, quelli di fascia medio-alta.

**Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi della Città metropolitana di Reggio Calabria (2024/2023; in %)**



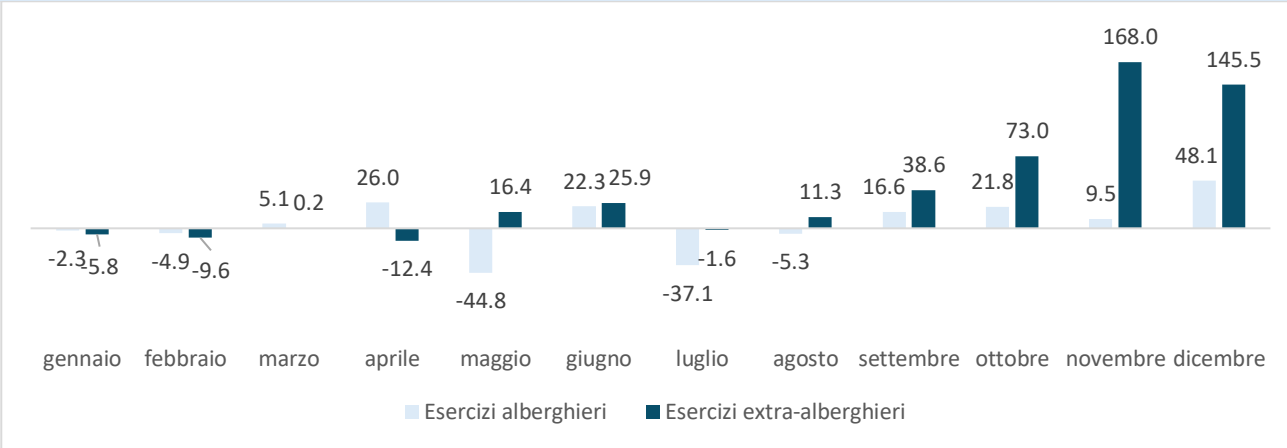
Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nella Città metropolitana di Reggio Calabria (2024/2023; in %)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat

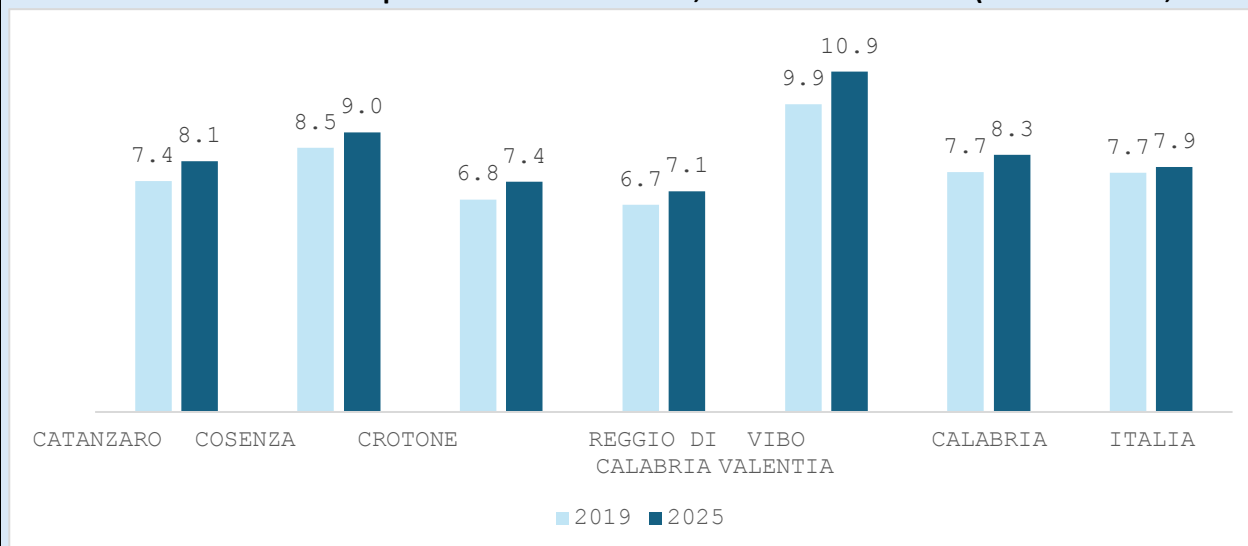
**Presenze negli esercizi ricettivi per tipo di struttura nella Città metropolitana di Reggio Calabria (2024/2023; in %)**



### La dotazione turistica strutturale della Città metropolitana

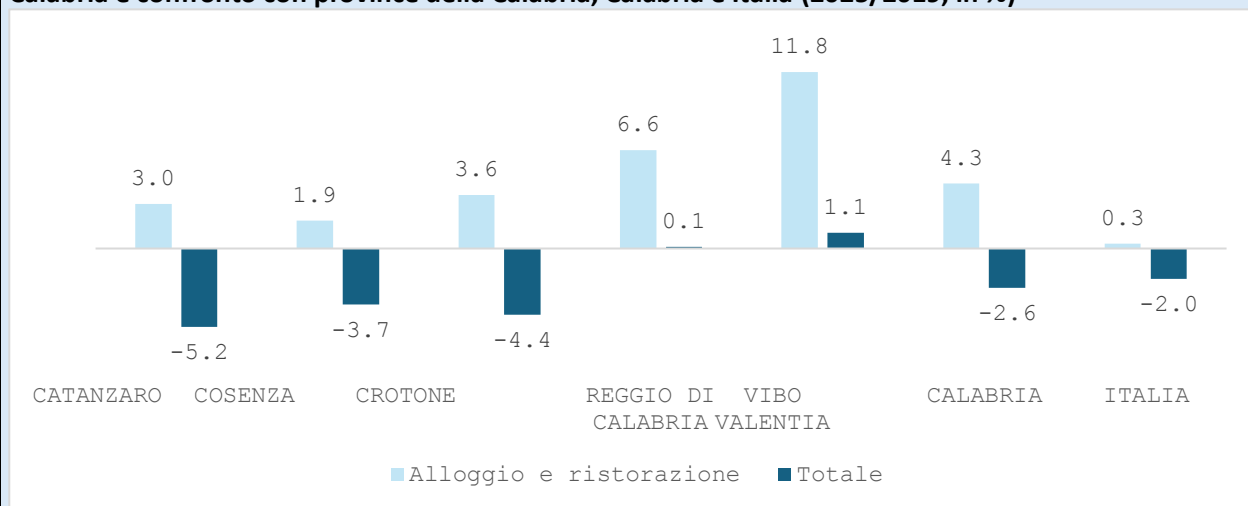
Le imprese dei servizi di alloggio e ristorazione a Reggio Calabria rappresentano il 7,1% del totale provinciale. Il loro peso risulta inferiore alla media regionale ed è il più basso tra le province calabresi sia nel 2019 sia nel 2025. Tuttavia, tra il 2019 e il 2025 si osserva una crescita positiva delle strutture reggine di alloggio e ristorazione (+6,6%): un incremento che supera sia la media regionale sia quella nazionale e che rappresenta il secondo valore più elevato tra le province della regione.

### Incidenza delle imprese attive dei servizi di alloggio e ristorazione nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con province della Calabria, Calabria e Italia (2019 e 2025; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

### Variazione delle imprese attive dei servizi di alloggio e ristorazione nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con province della Calabria, Calabria e Italia (2025/2019; in %)

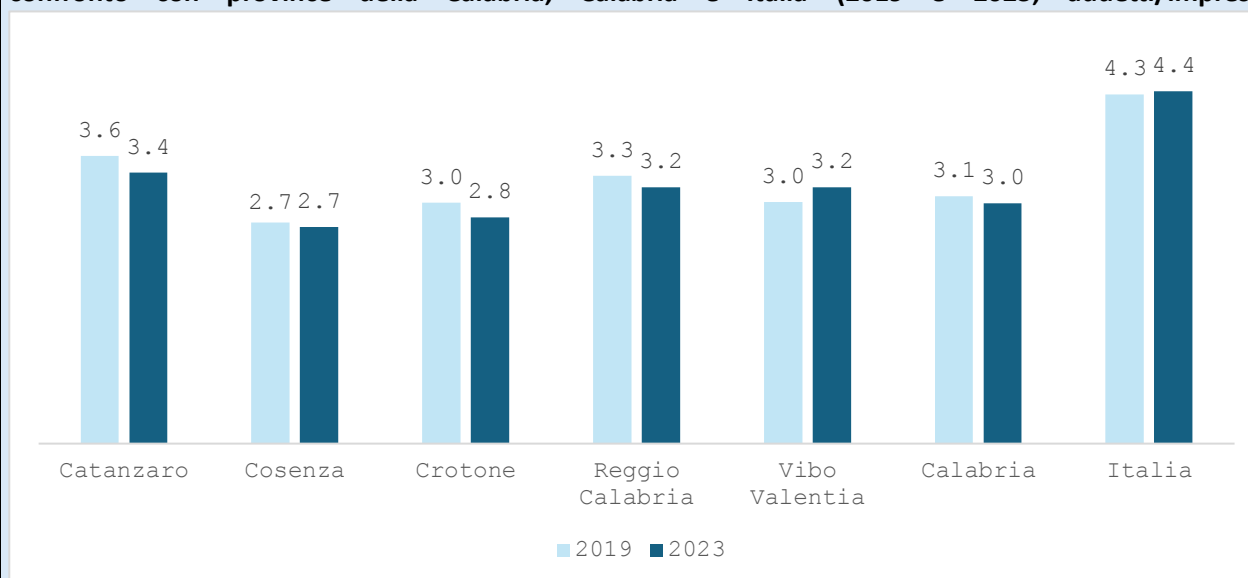


Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

La dimensione media dei servizi di alloggio e ristorazione di Reggio Calabria è sostanzialmente in linea con quella osservata nel resto della regione. Tra il 2019 e il 2023 si registra una situazione di quasi stabilità, con un lieve passaggio da 3,3 a 3,2 addetti medi per impresa.

Per quanto riguarda la produttività di tali servizi, la Città metropolitana di Reggio Calabria si colloca al di sotto della media regionale sia nel 2019 sia nel 2023. Ponendo l'Italia pari a 100, l'indice di produttività, calcolato come rapporto tra valore aggiunto e addetti, è pari a 70,8, quindi ancora distante dal valore regionale (75). Quest'ultimo è influenzato soprattutto dalla performance di Vibo Valentia, unica provincia calabrese a superare la media nazionale.

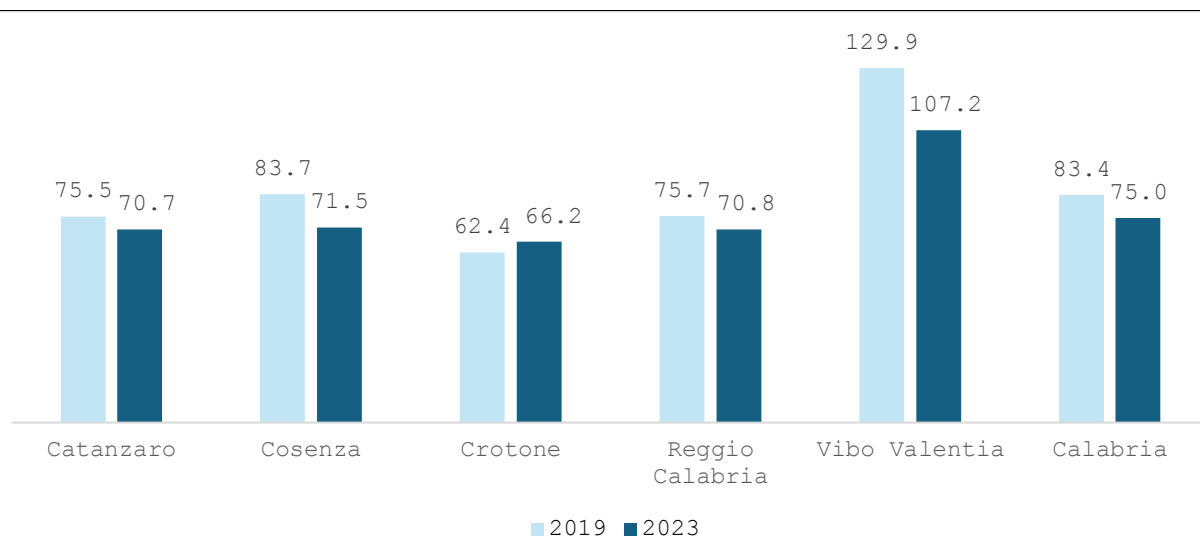
**Dimensione media dei servizi di alloggio e ristorazione nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province della Calabria, Calabria e Italia (2019 e 2023; addetti/imprese)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Indice di produttività dei servizi di alloggio e ristorazione nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province della Calabria, Calabria (2019 e 2023; valore aggiunto/ addetti in numero indice con Italia=100)**





Fonte: elaborazioni su dati Istat

La sottodotazione ricettiva di Reggio Calabria può essere una spiegazione parziale dei flussi in ingresso notati in precedenza. In effetti, posto pari a 100 l'indicatore dei posti-letto per lunghezza della costa in Calabria, solo Rosarno (probabilmente in ragione della vicinanza al porto di Gioia Tauro ed all'area industriale, nonché ad importanti snodi autostradali e ferroviari) e Portigliola hanno valori superiori alla media regionale, mentre tutti gli altri comuni della Città metropolitana di Reggio Calabria, ivi comprese località balneari famose come Scilla, Bagnara Calabra, Palmi o Bova Marina, persino la stessa Città capoluogo, hanno una offerta sottodimensionata rispetto alla media regionale.

#### Graduatoria del numero di posti letto per lunghezza delle coste nei comuni della Città metropolitana di Reggio di Calabria (2024; in numero indice con Calabria = 100)

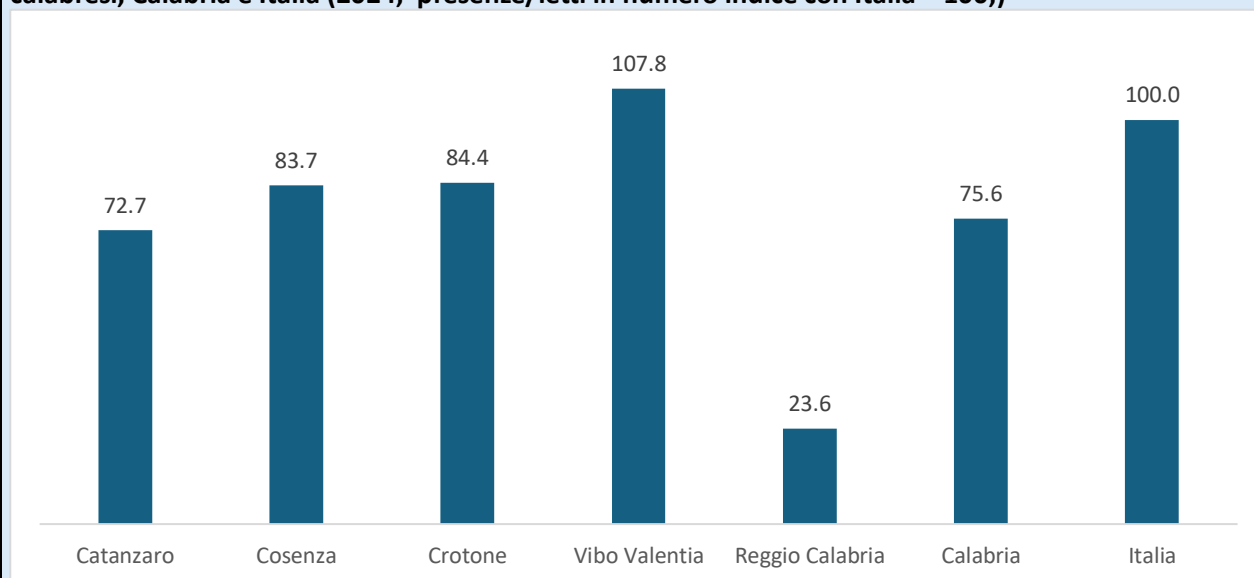
Posizione in regione	Comune	N.I.
8	Rosarno	291,8
33	Portigliola	113,0
41	Condofuri	93,8
51	Caulonia	72,4
55	San Ferdinando	61,7
57	Palmi	56,7
58	Stilo	56,6
59	Casignana	54,8
63	Marina di Gioiosa Ionica	45,9
64	Brancaleone	43,5
66	Siderno	41,2
67	Motta San Giovanni	40,4
69	Reggio di Calabria	38,8
72	Villa San Giovanni	33,5
75	Melito di Porto Salvo	26,8
77	Scilla	21,3
80	Grotteria	19,1
82	Roccella Ionica	18,1
83	Bova Marina	17,7
84	Riace	17,4
86	Bagnara Calabra	16,8
87	Locri	16,7

90	Gioia Tauro	15,4
93	Palizzi	12,1
95	Montebello Jonico	11,9
96	Bovalino	11,9
100	Monasterace	9,7
101	Seminara	7,7
103	Ardore	5,8
105	Stignano	5,0
106	Sant'Ilario dello Ionio	4,9
107	Ferruzzano	4,5
110	San Lorenzo	2,8
111	Bruzzano Zeffirio	1,9
112	Bianco	1,5
113	Camini	1,4
115	Africo	0,0
<b>CALABRIA</b>		<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Alla bassa dotazione fa da parallelo un modesto utilizzo. L'indice di occupazione dei posti letto, infatti, è molto migliorabile, pari al 23,6% della media italiana ed all'ultimo posto fra le province calabresi. Evidentemente, la sottodotazione di posti letto è una strozzatura rilevante rispetto alle possibilità di incrementare i flussi, ma, al contempo, il contenuto indice di occupazione dei letti non crea spazi e opportunità per aumentare l'offerta con nuove strutture.

**Indice di occupazione letti turistici nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province calabresi, Calabria e Italia (2024; presenze/letti in numero indice con Italia = 100;)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat

## 7.2. Flussi turistici nel 2025

Quanto in precedenza esposto riguarda gli andamenti turistici del 2024, la cui fonte ufficiale è Istat. Per il 2025, invece, sono disponibili i dati dell'Osservatorio Turismo della Regione Calabria<sup>3</sup>. In base a tali dati, anche nel 2025 la Città metropolitana di Reggio Calabria è in fondo alla graduatoria delle province calabresi per arrivi e presenze (rispettivamente, penultima ed ultima). Tale dato è attribuibile soprattutto ai turisti italiani, posto che quelli stranieri collocano il territorio reggino al terzultimo posto per arrivi ed al penultimo per presenze.

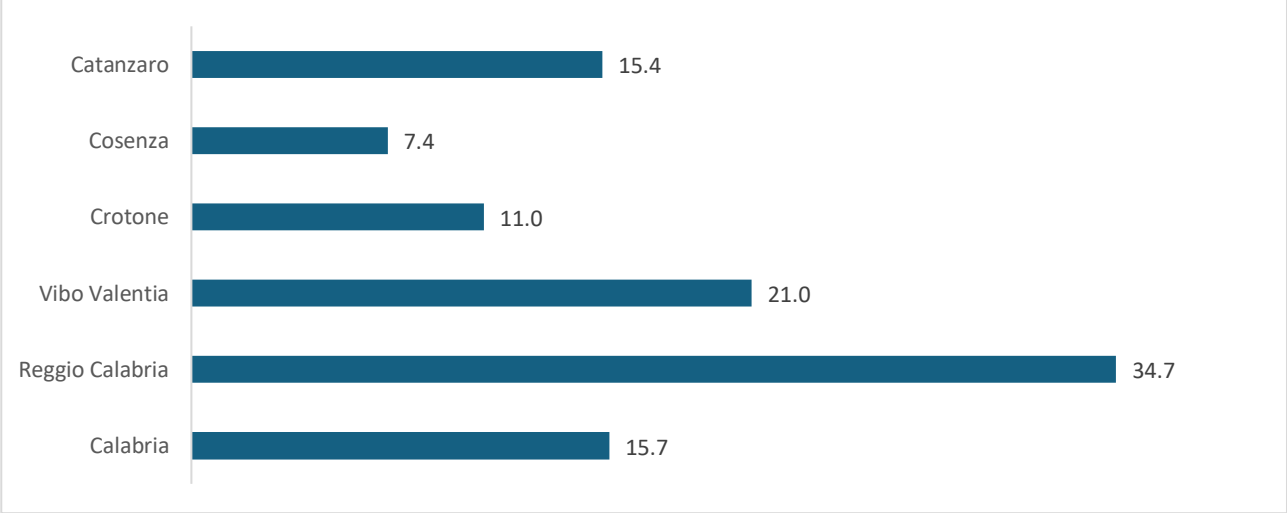
Tuttavia, nel 2025, dopo anni di calo, i flussi in ingresso tornano a crescere, ad un ritmo pari a più del doppio della media regionale in termini di arrivi e al quadruplo per presenze. Reggio Calabria è, nel 2025, la provincia che fa meglio di tutte in termini di dinamica, recuperando una parte del suo affanno.

**Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province calabresi e Calabria (2025; in valori assoluti)**

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Catanzaro	276.268	1.116.017	65.160	267.671	341.428	1.383.688
Cosenza	666.131	3.059.662	83.945	317.087	750.076	3.376.749
Crotone	119.429	662.068	16.856	77.754	136.285	739.822
Vibo Valentia	320.616	1.596.413	237.149	1.284.074	557.765	2.880.487
Reggio Calabria	205.737	517.259	76.978	213.138	282.715	730.397
<b>Calabria</b>	<b>1.588.181</b>	<b>6.951.419</b>	<b>480.088</b>	<b>2.159.724</b>	<b>2.068.269</b>	<b>9.111.143</b>

Fonte: Osservatorio Turismo Regione Calabria

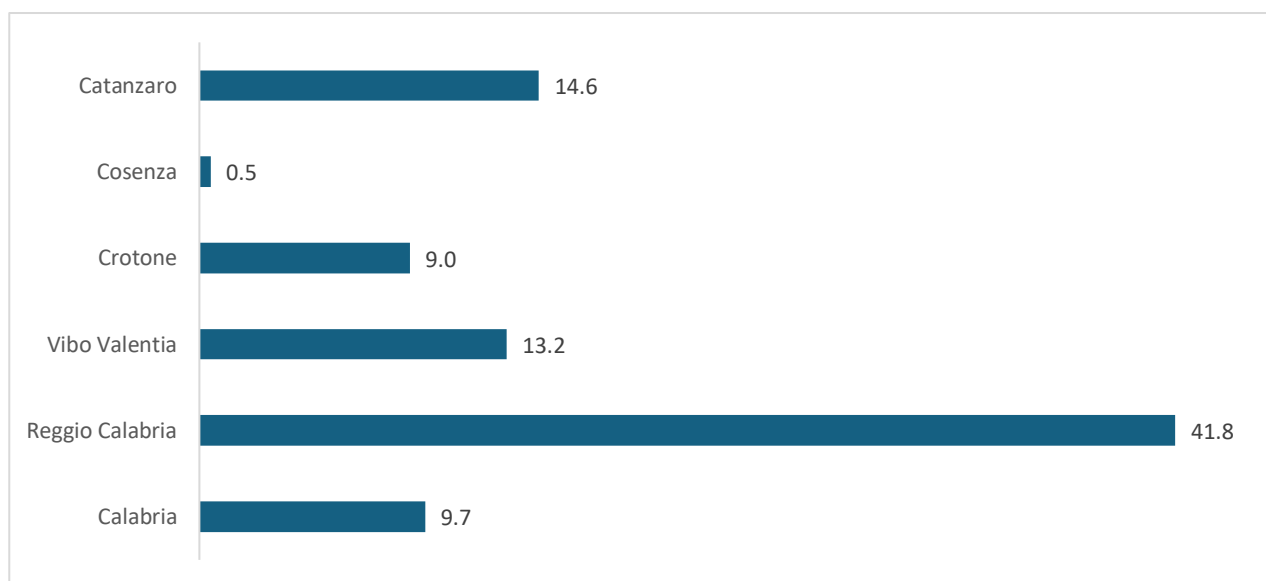
**Andamento degli arrivi negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province calabresi e Calabria (2025/2024; in %)**



Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turismo Regione Calabria

**Andamento delle presenze negli esercizi ricettivi totali nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province calabresi e Calabria (2025/2024; in %)**

<sup>3</sup> La differenza con Istat è che raccolgono i flussi di tutte le strutture ricettive. Esercizi alberghieri: sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garni, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Esercizi extra-alberghieri: sono inclusi gli alloggi open air (ossia i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici) e gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (ossia, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast).



Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turismo Regione Calabria

L'assorbimento maggiore dei flussi in ingresso è costituito, sia per gli italiani che per gli stranieri, dalla città capoluogo, seguita da importanti località balneari, quali Palmi, Roccella Ionica, Scilla, ma anche luoghi importanti di transito, quali Villa San Giovanni. Minore movimento è invece generato dalle località interne dell'Aspromonte. Anche l'area Gioia Tauro-Rosarno genera poco movimento, perché il porto non ha vocazione turistica.

#### Movimento dei clienti per comune negli esercizi ricettivi totali nei comuni della Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in valore assoluto)

Comune	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bagnara Calabra	5.016	12.591	2.419	6.376	7.435	18.967
Bovalino	879	2.733	383	1.653	1.262	4.386
Bova Marina	295	1.429	319	1.297	614	2.726
Brancaleone	4.784	35.215	910	4.834	5.694	40.049
Caulonia	2.062	10.139	531	2.373	2.593	12.512
Cittanova	2.225	4.328	344	1.098	2.569	5.426
Condofuri	149	597	157	583	306	1.180
Gerace	1.490	2.940	1.865	3.284	3.355	6.224
Gioia Tauro	4.319	12.062	892	3.316	5.211	15.378
Gioiosa Ionica	115	658	40	201	155	859
Locri	2.106	6.133	639	2.119	2.745	8.252
Mammola	71	142	76	233	147	375
Marina di Gioiosa Ionica	2.003	5.518	863	4.512	2.866	10.030
Melito di Porto Salvo	692	1.917	283	783	975	2.700
Montebello Jonico	13	48	134	1.208	147	1.256
Motta San Giovanni	3.412	20.471	786	2.948	4.198	23.419
Palmi	14.016	33.336	2.837	7.917	16.853	41.253
Polistena	4.306	9.781	667	2.113	4.973	11.894
Reggio di Calabria	86.040	178.178	40.299	99.433	126.339	277.611
Riace	3.051	7.578	312	1.598	3.363	9.176
Roccella Ionica	13.651	27.998	2.897	11.175	16.548	39.173
Rosarno	5.323	12.174	410	1.520	5.733	13.694
Santo Stefano in Aspromonte	6.377	11.973	594	1.132	6.971	13.105
Scilla	10.067	19.695	7.968	19.269	18.035	38.964
Siderno	10.495	28.566	3.351	12.380	13.846	40.946
Stilo	152	379	62	148	214	527
Taurianova	98	460	28	140	126	600

Villa San Giovanni	12.918	26.751	4.582	10.312	17.500	37.063
San Ferdinando	5.460	30.799	976	3.933	6.436	34.732
Altri comuni della Città metropolitana	4.152	12.670	1.354	5.250	5.506	17.920

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turismo Regione Calabria

In termini dinamici, nel 2025, rispetto al 2024, la crescita dei turisti più rilevante è avvenuta generalmente in comuni a basso assorbimento, dove bastano pochi incrementi assoluti per generare variazioni percentuali importanti: Condofuri, Bova Marina, Melito di Porto Salvo, Gerace. Da segnalare altresì l'incremento su comuni turisticamente più rilevanti, quali Villa San Giovanni, Scilla, nonché, in minor misura, la città capoluogo (soprattutto in termini di presenze). In calo rilevante risultano essere Cittanova, Montebello Ionico, Santo Stefano in Aspromonte, Stilo.

**Variazione dei clienti per comune negli esercizi ricettivi totali nei comuni della Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025/2024; in valore assoluto)**

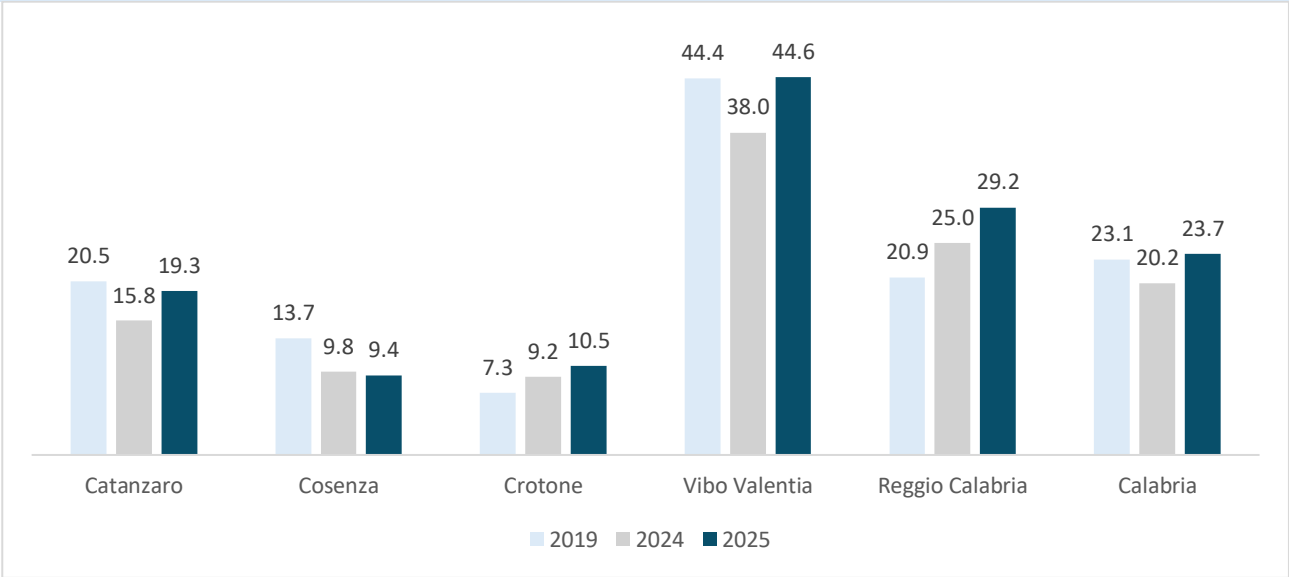
Comune	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bagnara Calabria	164,4	185,8	191,4	142,7	172,6	169,7
Bovalino	-5,1	8,3	42,9	82,9	5,7	27,9
Bova Marina	71,5	291,5	98,1	297,9	84,4	294,5
Brancaleone	10,0	14,3	3,2	-2,2	8,9	12,0
Caulonia	77,8	37,6	26,1	57,8	64,0	41,0
Cittanova	-35,8	-38,7	-35,1	-22,5	-35,7	-36,0
Condofuri	325,7	192,6	881,3	450,0	500,0	280,6
Gerace	93,3	61,7	172,7	100,2	130,6	80,0
Gioia Tauro	5,0	74,1	-21,1	-11,6	-0,6	44,0
Gioiosa Ionica	-19,6	-6,4	700,0	617,9	4,7	17,5
Locri	97,0	122,7	219,5	218,6	116,3	141,4
Mammola	102,9	37,9	204,0	18,9	145,0	25,4
Marina di Gioiosa Ionica	-10,8	9,1	13,0	0,1	-4,8	4,8
Melito di Porto Salvo	964,6	878,1	812,9	516,5	915,6	735,9
Montebello Ionico	-98,5	-98,6	-16,8	60,6	-85,5	-70,1
Motta San Giovanni	12,3	16,4	99,0	98,8	22,3	22,8
Palmi	8,9	-0,4	22,8	27,0	11,0	3,9
Polistena	38,4	26,5	62,3	95,1	41,2	34,9
Reggio di Calabria	32,5	57,9	97,5	129,5	48,0	77,7
Riace	-3,5	3,5	-25,4	29,2	-6,1	7,2
Roccella Ionica	-5,3	0,5	-2,8	2,8	-4,8	1,1
Rosarno	1,4	3,1	2,2	50,8	1,4	6,8
Santo Stefano in Aspromonte	-0,7	5,9	-64,1	-80,2	-13,7	-23,0
Scilla	52,5	48,1	95,7	107,9	69,0	72,6
Siderno	8,9	16,5	16,5	23,4	10,7	18,5
Stilo	-84,3	-79,9	-90,0	-92,3	-86,5	-86,2
Taurianova	40,0	139,6	100,0	14,8	50,0	91,1
Villa San Giovanni	80,9	99,0	172,4	93,0	98,4	97,3
San Ferdinando	54,8	36,6	90,6	-27,4	59,3	24,2
Altri comuni della Città metropolitana	101,7	92,1	155,5	142,2	112,8	104,5

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turismo Regione Calabria

Sul versante della capacità di espandere i flussi di turisti stranieri, Reggio Calabria si colloca su un trend crescente fra 2019 e 2025, collocandosi come seconda provincia della regione per indice di internazionalizzazione turistica, su un valore medio più elevato di quello calabrese. Va quindi registrato un certo sforzo di ampliare i mercati turistici esteri da parte del territorio.

Per quanto riguarda i singoli comuni della Città metropolitana, i valori più alti di apertura ai turisti stranieri si concentrano su aree tipicamente caratterizzate da un turismo culturale e storico, quali Gerace, Montebello Ionico o Condofuri. Importante è anche l'indice di internazionalizzazione di Scilla e di Bova Marina, altre località di interesse storico-culturale, oltre che balneare. Contenuto è invece l'indice per la città capoluogo. Il turismo straniero sembra quindi ampiamente attratto dall'offerta storico-culturale.

**Indice di internazionalizzazione turistica nella Città metropolitana di Reggio Calabria e confronto con province calabresi e Calabria (2019, 2024, 2025; presenze straniere/totale presenze)**



Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turismo Regione Calabria

**Indice di internazionalizzazione nei comuni della Città metropolitana di Reggio Calabria (2024–2025; presenze straniere/totale presenze)**

	2024	2025
Bagnara Calabria	37,4	33,6
Bovalino	26,4	37,7
Bova Marina	47,2	47,6
Brancaleone	13,8	12,1
Caulonia	16,9	19,0
Cittanova	16,7	20,2
Condofuri	34,2	49,4
Gerace	47,4	52,8
Gioia Tauro	35,1	21,6
Gioiosa Ionica	3,8	23,4
Locri	19,5	25,7
Mammola	65,6	62,1
Marina di Gioiosa Ionica	47,1	45,0
Melito di Porto Salvo	39,3	29,0
Montebello Jonico	17,9	96,2
Motta San Giovanni	7,8	12,6
Palmi	15,7	19,2
Polistena	12,3	17,8
Reggio di Calabria	27,7	35,8
Riace	14,5	17,4
Roccella Ionica	28,1	28,5
Rosarno	7,9	11,1
Santo Stefano in Aspromonte	33,5	8,6
Scilla	41,1	49,5
Siderno	29,0	30,2
Stilo	50,5	28,1
Taurianova	38,9	23,3
Villa San Giovanni	28,4	27,8
San Ferdinando	19,4	11,3
Altri comuni della Città metropolitana	24,7	29,3

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turismo Regione Calabria

### 7.3. Motivazioni del viaggio e spesa turistica

Uno specifico spaccato sulle motivazioni del viaggio nella Città metropolitana è offerto dall'Osservatorio sull'Economia del Turismo - Isnart. La principale motivazione è quella di vedere un posto mai visto, il che segnala come i turisti siano spesso al loro primo viaggio a Reggio Calabria.

Una motivazione rilevante deriva, poi, dalla diaspora migratoria della popolazione locale, posto che il 27,5% del campione ha parenti/amici che lo ospitano ed il 17% visita parenti o amici, approfittando delle vacanze per rientrare nella terra natia. A tale raggruppamento di motivazioni può aggiungersi anche l'11,8% di persone che hanno casa nel territorio.

Interessante è anche il 14% del campione che rileva un buon rapporto qualità/prezzo dell'offerta turistica locale, segno che la strategia di marketing turistico degli operatori della Città metropolitana è ben impostata.

**Motivazioni delle vacanze nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %) \***



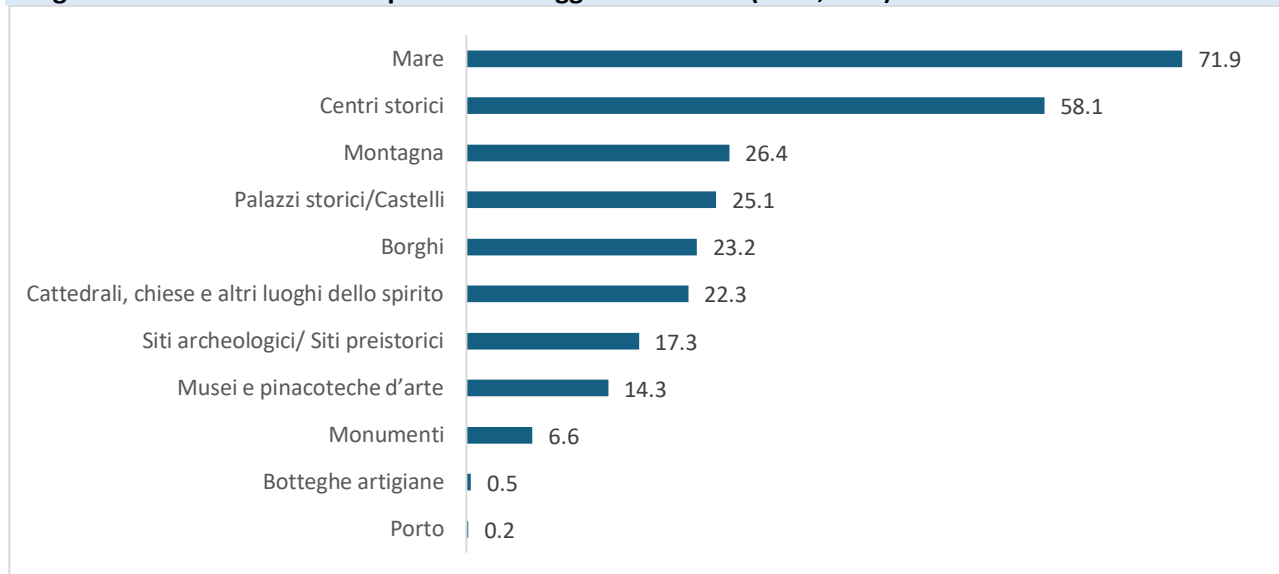
\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio – Isnart

I luoghi più visitati vedono al primo posto il mare, al secondo posto i centri storici che, come si è visto, sembrano attrarre particolarmente gli stranieri. A tale luogo può ricollegarsi anche quel 25% di campione che vuole visitare palazzi storici o castelli, il 23% che visita i borghi e l'analoga percentuale che intende visitare chiese, siti archeologici e musei. La montagna, ed il relativo parco naturale dell'Aspromonte, dal canto suo, si posiziona al terzo posto.



### Luoghi visitati nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %) \*



\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio - Isnart

Le altre attività svolte durante la vacanza, aggiuntive all'obiettivo primario, riguardano, per i tre quinti del campione, la visita a centri storici e per il 42% il mare. Il resto riguarda soprattutto la visita a monumenti, musei, siti storici, eventi o mostre. Il turismo enogastronomico riguarda il 12% del campione.

### Altre attività svolte durante la vacanza nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %)\*



\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

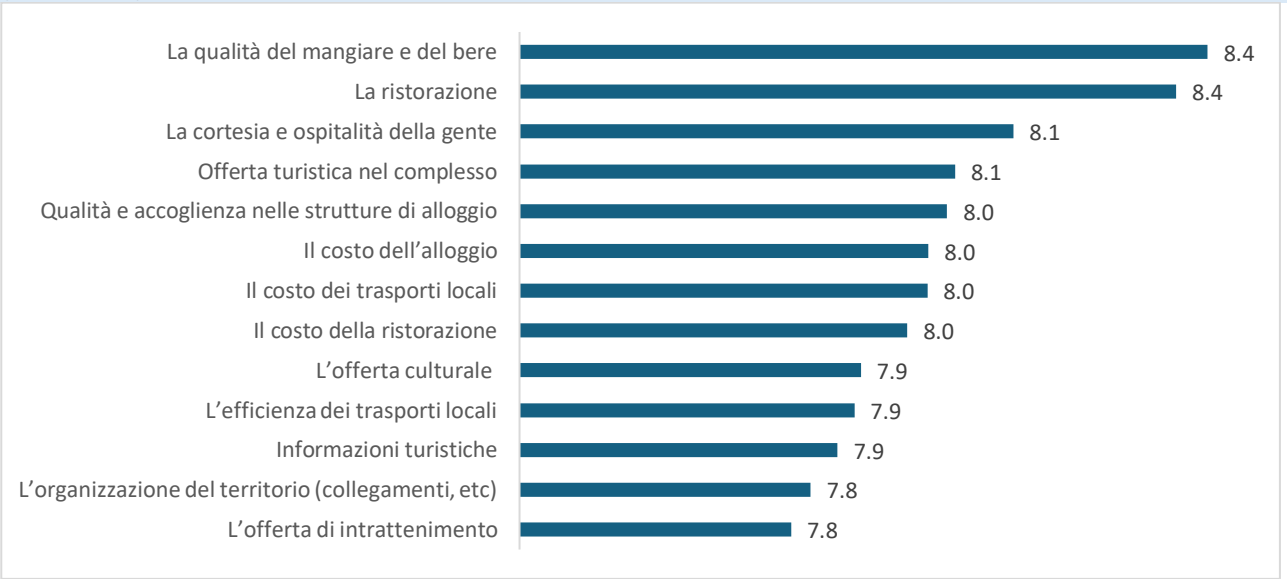
Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio - Isnart

Il giudizio medio sul soggiorno raggiunge voti piuttosto elevati per quanto riguarda la qualità della cucina e della ristorazione locale, la cortesia ed ospitalità, la qualità ed il costo delle strutture ricettive, della ristorazione e dei trasporti locali.

Relativamente meno buoni, ma comunque più che accettabili, i voti assegnati all'organizzazione del territorio, carente soprattutto rispetto ai collegamenti, specie nella zona più interna e fra le due fasce costiere, ed all'offerta di intrattenimento e spettacolo.

A testimoniare una invidiabile competitività di prezzo, già rilevata in precedenza, la spesa media giornaliera per persona è la seconda più bassa fra le province calabresi. Particolarmente competitiva è la spesa per il viaggio, la più bassa della regione, ma anche quella per alloggio, dove solo Crotone registra un valore inferiore.

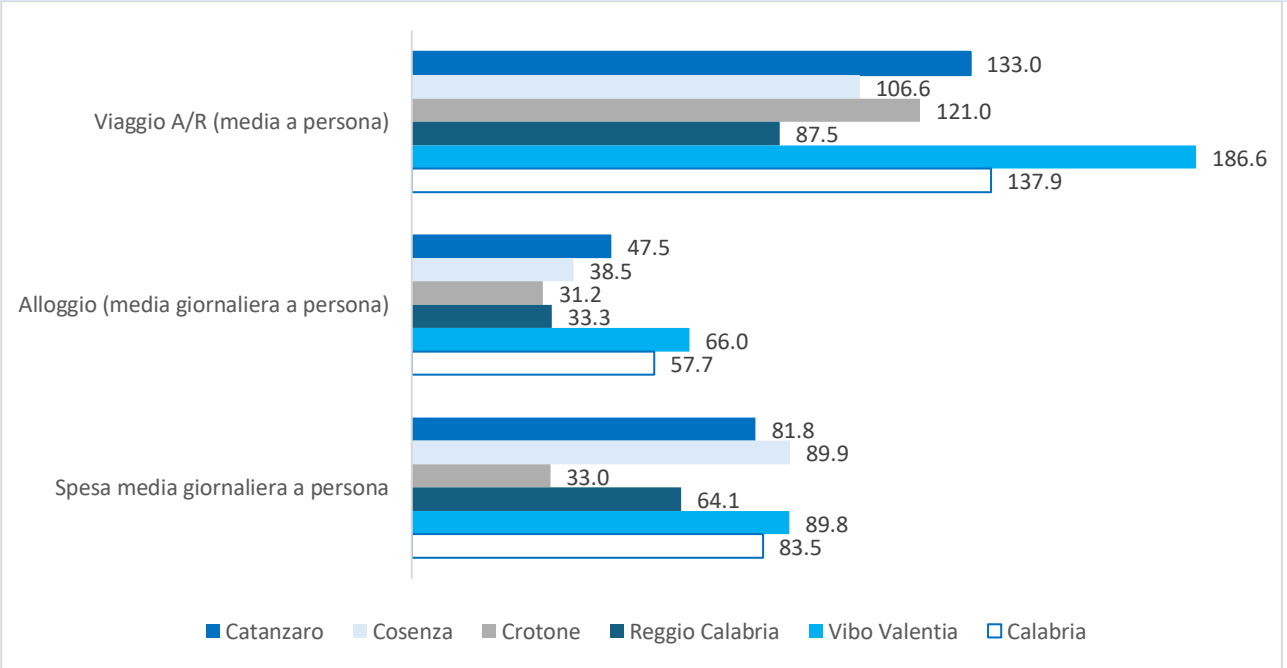
**Giudizio medio sul soggiorno (1 minimo - 10 massimo) nella Città metropolitana di Reggio di Calabria (2025; in %) \***



\*Domanda a risposta multipla; totale diverso da 100

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio - Isnart

**Spesa media a persona sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti (2025; in valori assoluti in euro)**



Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio - Isnart

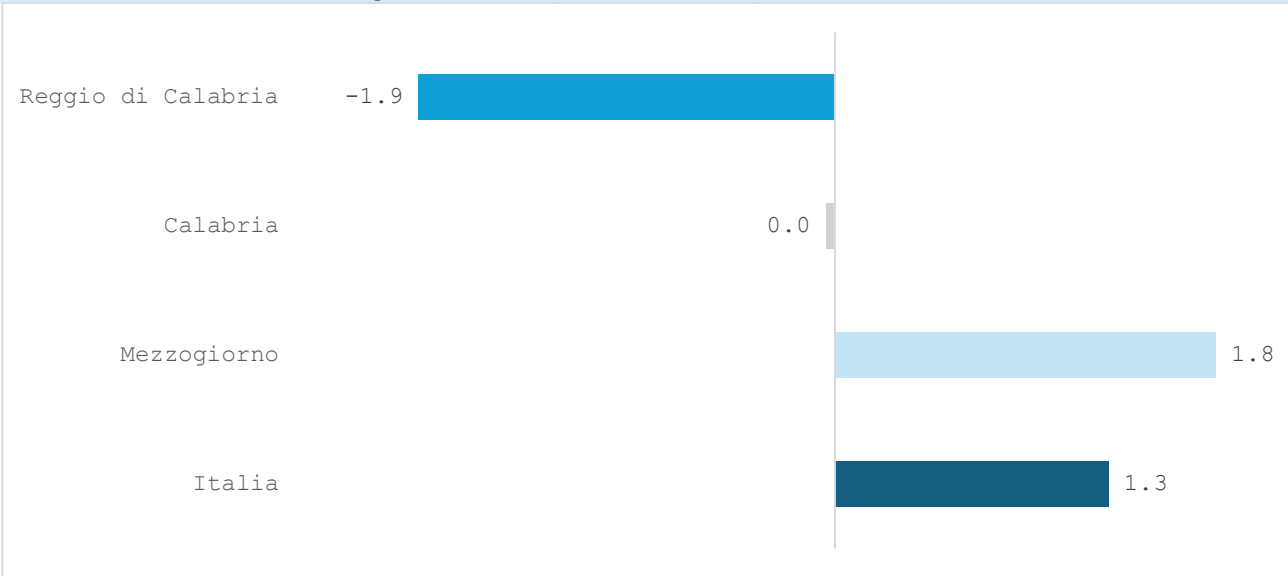
## 8. Il mercato immobiliare

### 8.1. Le dinamiche nel 2024

Come si è visto, il 2024-2025 ha rappresentato un biennio di relativo dinamismo della crescita dell'economia reggina. Diventa ora importante analizzare come tale dinamismo possa aver impattato su un mercato specifico, quello immobiliare, che però risente anche di altri fattori, quali ad esempio le dinamiche demografiche, che a loro volta continuano ad essere negative.

Ed in effetti, in un contesto nazionale e meridionale in cui c'è un ritrovato dinamismo del mercato, l'indice del numero di transazioni normalizzate per Reggio Calabria, nel 2023-2024, diminuisce dell'1,9%, segnando un risultato anche peggiore di quello della regione di appartenenza, nonostante il già evidenziato aumento dei prestiti bancari alle famiglie consumatrici. La perdita di popolazione incide su tale andamento negativo, insieme ad un livello medio dei redditi che, seppur in lieve miglioramento, rimane contenuto ed esclude intere fasce di popolazione, fra le quali i giovani, dall'accesso alla casa.

#### Variazione del numero di transazioni normalizzate nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)



Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

Nello specifico, i bassi redditi favoriscono la compravendita di piccole unità immobiliari, di superficie non superiore ai 50 mq, ma vi è anche un mercato di élite, per quanto piccolo in termini assoluti, che va sulle case superiori ai 145 mq (spesso si tratta di imprese edili che comprano grandi case per poi suddividerle in unità più piccole e rivenderle). Soffrono invece le pezzature intermedie. Come risultato, la superficie totale media, pur essendo analoga al dato nazionale, manifesta una lieve crescita nel corso del 2024.

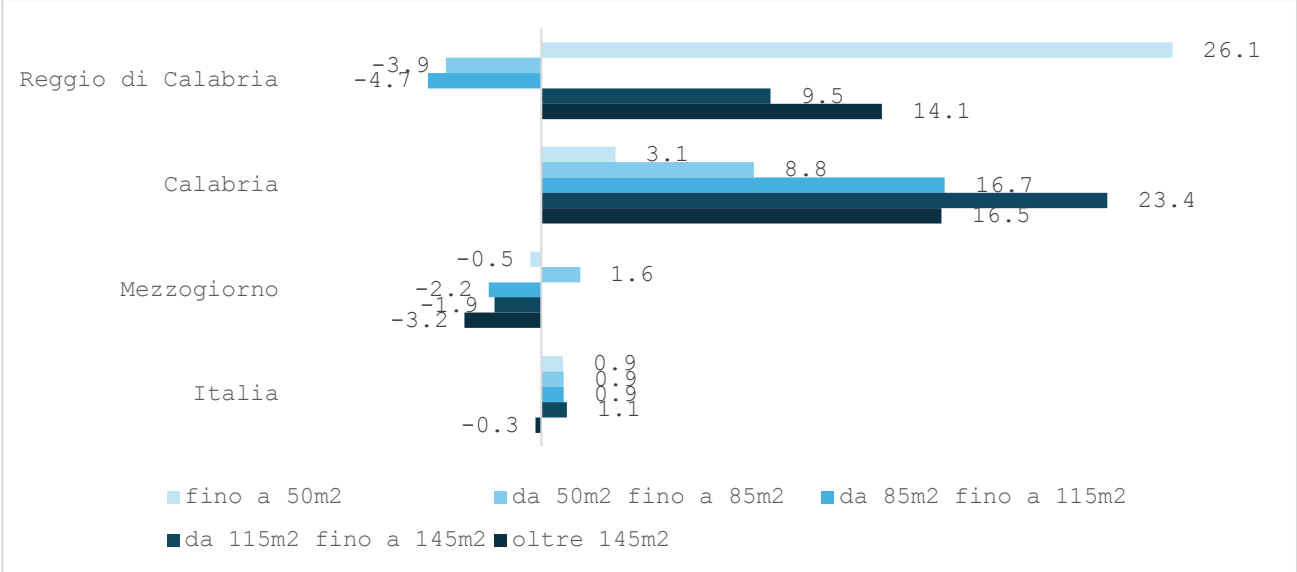
**NTN\* per classi dimensionali delle abitazioni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024)**

	fino a 50m2	da 50m2 fino a 85m2	da 85m2 fino a 115m2	da 115m2 fino a 145m2	oltre 145m2
Reggio di Calabria	414,0	849,6	785,5	673,4	683,1
Calabria	2.607,1	5.290,1	4.317,8	3.302,8	3.082,7
Mezzogiorno	21.658,6	50.812,8	48.010,2	35.577,0	32.526,6
Italia	70.246,9	223.870,9	189.762,3	110.949,3	121.003,6

\*NTN – Numero di transazioni normalizzate

Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

**Variazione del NTN per classi dimensionali delle abitazioni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2024/2023; in %)**



\*NTN – Numero di transazioni normalizzate

Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

**Superficie totale media e differenza annua nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia Anno (2024/2023)**

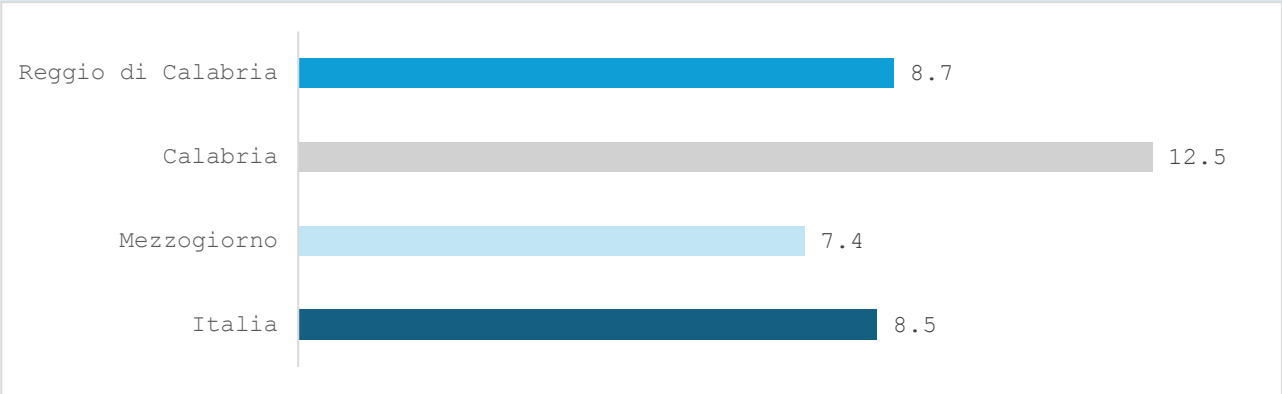
	STN media m2 2024	STN media Differenza m2 2024/23
Reggio di Calabria	105,7	1,8
Calabria	101,1	0,5
Mezzogiorno	107,8	-0,2
Italia	107,2	0,3

Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

8.2. Le dinamiche nel 2025

Le dinamiche più recenti, aggiornate al primo semestre 2025, evidenziano una ripresa del mercato immobiliare reggino, con un incremento dell'8,7%, simile a quello nazionale, del numero di transazioni normalizzate. Tuttavia, tale ripresa, favorita da un clima economico migliorato, è inferiore a quella regionale. In tal caso, rispetto al 2024, cala il valore di NTN per le abitazioni di minore superficie, mentre cresce per quelle medio-grandi. In particolare, le unità immobiliari di oltre 145 mq crescono ad un ritmo pari al doppio di quello nazionale.

**Variazione del numero di transazioni normalizzate nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (1° sem. 2025/ 1° sem. 2024; in %)**



Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

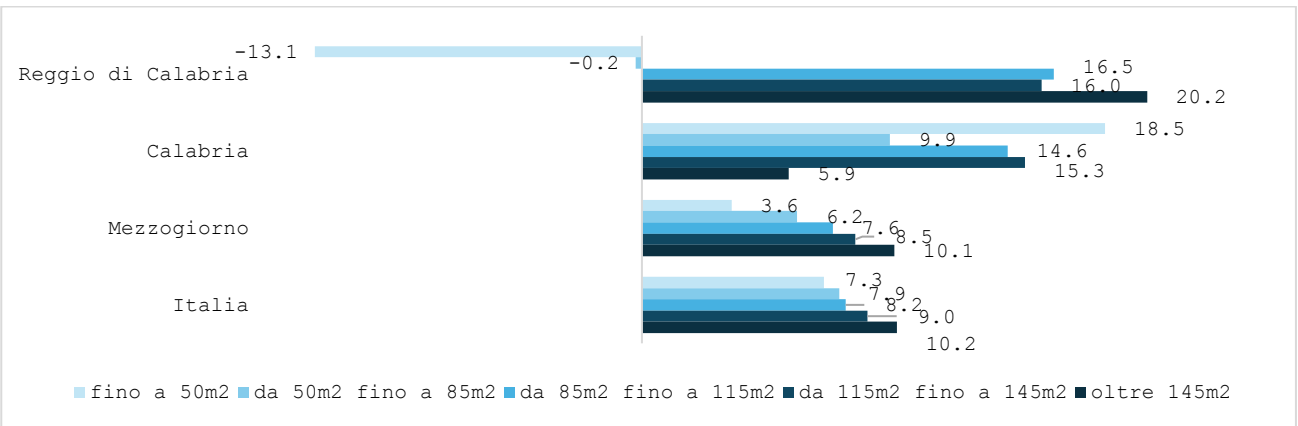
**NTN\* per classi dimensionali delle abitazioni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025) \*\***

	fino a 50m2	da 50m2 fino a 85m2	da 85m2 fino a 115m2	da 115m2 fino a 145m2	oltre 145m2
Reggio di Calabria	86,0	218,0	203,4	167,3	180,4
Calabria	756,1	1.295,0	971,6	741,8	690,8
Mezzogiorno	5.074,4	11.999,2	11.839,2	9.080,4	8.585,0
Italia	16.153,2	53.173,9	46.529,7	27.793,2	31.242,5

\*NTN – Numero di transazioni normalizzate. \*\* III° trimestre 2025

Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

**Variazione del NTN\* per classi dimensionali delle abitazioni nella Città metropolitana di Reggio di Calabria e confronto con Calabria, Mezzogiorno e Italia (2025/2024\*\*; in %)**



\*NTN – Numero di transazioni normalizzate. \*\* III° trimestre 2025/III° trimestre 2024

Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate